Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 2 gennaio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9210 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copia arretrata L. 300

INNALZATO DAI RESPONSABILI DEL PAESE IL VESSILLO DEL «NON PESSIMISMO»

«ALMENO UN PO' DI FIDUCIA» CHIEDE LEONE AGLI ITALIANI

No al pericoloso e sterile fatalismo, sì al fervore di volontà produttiva e di progresso Andreotti, ancor più ottimista: non solo fermeremo l'inflazione ma potremo perfino ricuperare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Che complesse, quanto numerose, siano le ragioni che inducono a valutare con preoccupazione le prospettive a breve e medio termine in campo economico, politico, sindacale e sociale, è un dato di fatto difficilmente contestabile. Basterebbe, se non altro, considerare solo alcuni dei problemi che l'anno appena concluso si lascia in eredità al nuovo: dall'accentuata instabilità del quadro politico, che concede come uno dei pochi punti di forza del governo l'assenza di reali alternative, alla situazione economica, che induce lo stesso ministro dell'industria a prevedere un calo dei livelli occupazionali pari a circa seicentomila unità lavorative nei prossimi mesi, al fatto che, tutto sommato, la strategia economica è soprattutto impostata sull'austerità, sul prelievo fiscale e, quindi su una recessione (più o meno controllata) con la quale conseguire un «raffreddamento» congiunturale, diretto a realizzare l'auspicato, quanto necessario, pareggio dei conti con l'estero.

Ma se questi sono dati di fatto che non possono e non devono essere ignorati, è comprensibile che ai vertici istituzionali, come da parte governativa e politica, si cerchi di valutare il futuro con prudente «non pessimismo» (l'ottimismo sarebbe davvero fuori luogo), si tenda a dimostrare fiducia nelle possibilità di ripresa, soprattutto come atto di incoraggiamento. Anche quando la barca fa acqua da tutte le parti chi è nella cabina di comando deve mantenere i nervi saldi, deve far sapere che non c'è pericolo di andare a picco se tutti si rimboccheranno le maniche e daranno una mano a buttare l'acqua fuori bordo.

E' questo il senso dei più significativi ed autorevoli messaggi e prese di posizione di questi giorni: dal consueto messaggio rivolto agli italiani dal Capo dello Stato, a una nuova intervista del presidente del consiglio, a una significativa presa di posizione del ministro del tesoro Stammati, secondo il quale il 1977 potrà essere l'anno della ripresa della lira.

«La fiducia — ha osservato il Presidente della Repubblica — è un atto di coraggio; occorre rinunciare — ha aggiunto con evidente riferimento alle affermazioni di Donat Cattin — alle facili previsioni pessimistiche ed esprimere, invece, un senso di compostezza nell'esercizio della propria attività affinché non venga alimentata una sorta di pericoloso e sterile fatalismo. Non mi riferisco certo alla generalità dei cittadini — ha aggiunto il Presidente Leone — ma a quella parte della popolazione che, con atteggiamenti che non rispondono neppure a profonda convinzione, potrebbe col proprio comportamento dare a noi e agli altri una sensazione di resa».

E qui Giovanni Leone ha sottolineato che «di fronte a queste frange, vi è un tale fervore di volontà produttiva e di progresso e una comprensione largamente diffusa della serietà del momento, anche nella varietà della impostazione dei problemi, che a queste forze vive e ricche di speranza possiamo far riferimento per formulare una previsione positiva sul nostro avvenire».

Naturalmente, l'accenno del Capo dello Stato alle «facili previsioni pessimistiche» non poteva essere che generico. Più precisa è, al contrario, l'allusione al pericolo di grave aumento della disoccupazione prospettato da Donat Cattin, contenuta nell'intervista radiofonica del presidente del consiglio: Andreotti, riferendosi ad «alcune manifestazioni di impazienza», che si sono verificate all'interno del governo, ha detto che «se 3 ministri, ma non è un fatto nuovo esprimessero le loro opinioni nelle sedi proprie e non dessero fuori il motivo a farci apparire oltretutto divisi anche quando divisi non siamo, questo sarebbe molto augurabile.

«Per il resto — ha aggiunto Andreotti, con un altro riferimento specifico agli atteggiamenti assunti negli ultimi giorni dell'anno appena trascorso dal ministro dell'agricoltura — non mi scandalizzo se, ad esempio, il ministro dell'agricoltura spinge per avere maggiori finanziamenti per il suo settore che il governo, nella sua collegialità, può soltanto in parte corrispondere. Sono forme di dialettica — ha affermato Andreotti — che, entro un certo limite, deve esistere tra coloro che, monocolori o no, operano in un governo.

Tutto questo non ha un valore in sé negativo. «Però — ha soggiunto il presidente del consiglio con un trasparente riferimento alle dichiarazioni di Donat Cattin — credo che la prudenza debba essere una virtù che il '77 dovrebbe vedere accresciuta in ognuno di noi, a cominciare da me». E, partendo da questo «invito alla prudenza» ai suoi ministri, o, almeno, ad alcuni di essi, Andreotti ha nettamente confermato le previsioni orientate verso un cauto ottimismo per la situazione dell'economia italiana nell'anno appena iniziato.

Andreotti ha affermato che la lotta all'inflazione può registrare risultati positivi. «Il tasso di inflazione — ha precisato — si è aggirato intorno al 20 per cento. Ebbene — ha aggiunto — noi riteniamo possibile, proprio se il programma governativo e in particolare il riequilibrio dei costi di produzione sarà realizzato, non solo frenare l'inflazione, ma tornare indietro di quattro punti nel 1977. Questo — ha affermato Andreotti — lo riteniamo un traguardo possibile, anche se per ottenerlo occorre un enorme impegno di tutti».

Andreotti ha anche sottolineato

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

FINISCE L'AZIONE DEGLI «AUTONOMI»

Treni: uno sciopero senza troppi danni

«Un fallimento» dicono le confederazioni La Fisafs: «Il bello deve ancora venire»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Si concluderà alle 21 di domani lo sciopero di 96 ore proclamato dai ferrovieri autonomi della Fisafs che rivendicano miglioramenti economici superiori a quelli accettati dai sindacati confederali (100 mila lire contro 30 mila). Ci sono stati meno disagi del previsto, anzi, secondo la federazione Cgil-Cisl-Uil, che ha fatto di tutto per «sabotare» l'azione del sindacato autonomo, lo sciopero è stato un vero e proprio fallimento. «Nelle ultime ventiquattr'ore ha circolato il 96 per cento dei treni viaggiatori e il 64 per cento dei convogli merci — ha annunciato il segretario nazionale del sindacato ferrovieri della Cgil, Mezzanotte — e i primi dati della seconda giornata sono ancora più eloquenti: ha circolato infatti il 98 per cento dei treni viaggiatori e il 73 per cento dei convogli merci. E tutto questo senza l'intervento ,salvo casi sporadici, del genio, peraltro da noi avversato». Alla Fisafs si smentiscono queste cifre e si annuncia che «il bello deve ancora venire».

Nel Veneto non è stato soppresso alcun convoglio passeggeri e quasi tutti sono arrivati in orario. Sono stati dimezzati invece i convogli merci. Anche in Lombardia il traffico ferroviario si è svolto abbastanza regolarmente. Da Milano, tutti i treni viaggiatori e merci sono partiti in orario, e qualche ritardo si è registrato solo per i treni in arrivo dalla Sicilia. «Ma sono ritardi che rientrano nella norma», ha detto un dirigente delle ferrovie.

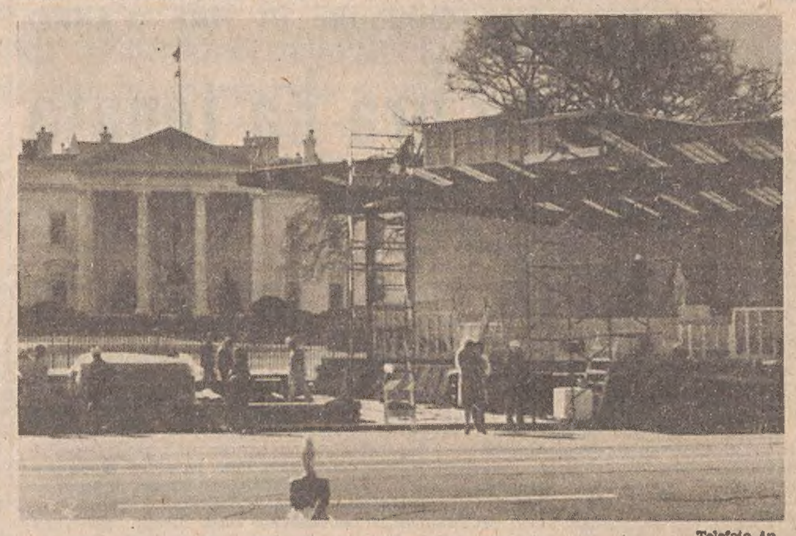
Non sono annunciate difficoltà né in Puglia («c'è qualche ritardo ma è dovuto ai giorni di festa», ha spiegato un funzionario) né in Toscana, dove le adesioni allo sciopero sono state assai scarse. Solo qualche treno proveniente da Roma è arrivato in ritardo a Firenze. Si nutre qualche preoccupazione per domani quando entreranno in sciopero anche i ferrovieri della Cisnal. Ma si spera di ovviare all'inconveniente con la soppressione di alcuni treni locali.

Conclusi i disagi per i passeggeri, per quanto riguarda i trasporti extraurbani, cominceranno da lunedì a registrarsi nuovi intoppi nel trasporto urbano. Si inizieranno ,infatti, gli scioperi

G. R.

Continua in 2.a pagina

IL CAMBIO A WASHINGTON



Telefoto Ap

Washington — Preparativi davanti alla Casa Bianca per la cerimonia d'insediamento del nuovo Presidente il 20 gennaio. Nella foto la costruzione della tribuna che accoglierà gli invitati

Incontro del Papa con Argan



Telefoto Ap

Città del Vaticano — Il cordiale incontro tra Paolo VI e il sindaco di Roma Argan in occasione della celebrazione della «Giornata della Pace». Sul rito un nostro servizio in 2.a pagina

MOSSA POLITICA DEL PRESIDENTE IN CARICA ANCORA PER DICIANNOVE GIORNI

Ford propone di annettere Portorico agli Stati Uniti

L'isola caraibica dovrebbe diventare il 51.o stato - Reazioni contrastanti - Carter: «Sono d'accordo ma chiediamolo al popolo» - Duro commento di Cuba - Soddisfazione del governatore

Vail, 1

Con una mossa a sorpresa, osteggiata anche all'interno dell'ambiente governativo, il Presidente Ford ha proposto ieri che il nuovo Congresso degli Stati Uniti faccia di Portorico in cinquantunesimo Stato della Confederazione, e sigilli così in modo permanente i «vincoli di amicizia, tradizione, dignità e libertà» con l'isola. L'annuncio dato dal Presidente, che si trova in vacanza a Vail nel Colorado, ha colto di sorpresa i portoricani ed è giunto poco gradito a molti di loro favorevoli all'indipendenza o alla continuazione dello statuto di Commonwealth. Un fotografo che intendeva riprendere le scene della reazione portoricana alla notizia ha trovato che nelle vie di San Juan non c'erano celebrazioni.

Il progetto di Ford respinge in pratica la proposta fatta nel 1975 da una commissione mista americana e portoricana che contemplava un'unione permanente con un «massimo di autogoverno e autodeterminazione» per l'isola caraibica, ceduta agli Stati Uniti dalla Spagna dopo la guerra del 1898. Della possibilità di approvazione della sua proposta da parte del Congresso il Presidente ha parlato con cautela, dicendo ai giornalisti: «dovremo stare a vedere».

Negli ambienti governativi si dice, però, che il Presidente è convinto che la sua proposta sarà approvata. Si dice anche che Ford ha incontrato, nell'ambito del governo e fuori, sia forte opposizione sia forte approvazione allorché studiava il progetto. Si aggiunge che il gruppo consultivo «ad hoc» si è mostrato contrario all'idea.

Attualmente Portorico è uno «stato libero associato» agli Stati Uniti. Nell'isola ci sono tre correnti di opinione: chi vuole la qualifica di Stato ora proposta da Ford, chi è favorevole a un'identità separata ma in associazione con gli Stati Uniti, chi propugna l'indipendenza totale, in una forma o nell'altra. Nessuno di questi gruppi è riuscito a ottenere alle urne una vittoria decisiva sugli altri due. Di qui la conservazione dello «status quo». I portoricani sono per lo più di discendenza mista, con qualche traccia indiana, una maggior nota spagnola, certe caratteristiche di altri paesi europei e certe negre. La lingua locale è lo spagnolo di accento caraibico, ma molti parlano l'inglese.

Da parte sua il Presidente eletto Jimmy Carter ha dichiarato oggi che sarebbe «perfettamente d'accordo perché Portorico divenisse uno Stato a condizione che i suoi abitanti lo desiderasser». Carter era stato invitato a pronunciarsi sull'annuncio fatto da Ford e ha ricordato, in proposito, che durante la campagna elettorale la sua posizione era stata che «il Congresso di Washington non deve prendere iniziative circa un cambiamento nello status di Portorico prima che i portoricani stessi abbiano espresso le loro preferenze».

«Non so ciò che essi pensano» — ha aggiunto, ricordando che attraverso l'ultima elezione nel 1967 una larga maggioranza di portoricani si era pronunciata per il mantenimento della condizione attuale di «Commonwealth». Dura la reazione di Cuba (Portorico è un'isola del Mare dei Caraibi ad Ovest delle Piccole Antille n.d.r.) che ha gratificato Ford di essere «un frenetico annessionista».

A Portorico Carlos Romero Barcelo, che il 2 novembre è stato eletto governatore e che nel suo programma elettorale aveva appunto le designazione di Portorico a Stato della Confederazione, ha diramato una dichiarazione nella quale dice che il popolo portoricano deve essere «profondamente grato» a Ford, «perché ha difeso il nostro diritto all'uguaglianza quali cittadini». Il governatore uscente Rafael Hernandez Colon, che dovrà cedere il posto all'esponente del «Nuovo partito progressista», ha detto invece alla radiotelevisione che le proposte di Ford «non rispondono alla volontà del popolo portoricano», e che sono anche contrarie alla politica di Washington che riconosce «il diritto all'autodeterminazione dei portoricani».

Portorico ha attualmente circa 2 milioni 700 mila abitanti. La formula della sua annessione agli Stati Uniti in qualità di Stato, come ricordano fonti governative americane, era stata sostenuta nelle ultime elezioni appunto dal «Nuovo partito progressista», che ha poi ottenuto la vittoria. In passato, Portorico ha spesso causato agli Stati Uniti gravi problemi di sicurezza con sporadiche ma violente manifestazioni di nazionalismo. Verso la fine degli anni Quaranta, il presidente Truman sfuggì miracolosamente ad un attentato. Recentemente. Cuba ha chiesto più volte alle Nazioni Unite che a Portorico venisse concessa l'indipendenza.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

DAL 3,5 AL 3 PER CENTO

NUOVO CALO DELLA TASSA SUI CAMBI

Roma, 1

Lunedì 3 gennaio scatterà una nuova riduzione della tassa sugli acquisti di valuta, che scenderà dal 3,5 al 3 per cento. La prossima riduzione si avrà il 10 gennaio 1977, quando la tassa passerà al 2,5 per cento.

La tassa sugli acquisti di valuta è stata istituita con decreto legge 2 ottobre 1976 n. 711, convertito nella legge 14 dicembre 1976 n. 845. Il 23 dicembre scorso un decreto del ministro del tesoro ha fissato un calendario di progressive riduzioni in vista della completa abolizione della tassa entro il 18 febbraio 1977. Una prima riduzione della tassa dal 7 al 3,5 per cento è entrata in vigore il 27 dicembre scorso.

Vista la buona tenuta del cambio fra dollaro sul livello di 875 lire nella prima settimana di applicazione della tassa ridotta, e vista la modesta portata della seconda riduzione della tassa, negli ambienti della Banca d'Italia non si nutrono particolari preoccupazioni per il comportamento della moneta italiana alla riapertura delle contrattazioni.

A proposito della tenuta della lira e delle prospettive a medio termine, il ministro del tesoro, Stammati, ha rilasciato un'intervista al TG1, nel corso della quale ha affermato che «è facile immaginare, o per lo meno è dato augurarsi, che il 1977 possa essere un anno migliore per la nostra moneta e per la nostra economia in genere». Stammati ha anche sottolineato come la nostra moneta senza «le stampelle» dell'imposta del 7 per cento abbia superato una settimana senza troppe difficoltà e ha aggiunto che circa la possibilità di contrarre un nuovo prestito all'estero, le trattative in corso e il beneplacito del Fondo monetario internazionale permetteranno di ottenere una specie di «certificato di credibilità».

Stammati ha affermato che il 1976 — i conti sono ancora in una fase provvisoria — si dovrebbe chiudere con un incasso di 32.700 miliardi di lire e una spesa di 43 mila miliardi, ai quali vanno aggiunti circa 3.000 miliardi per operazioni varie. In sostanza il deficit di cassa sarà di 13.800 miliardi. «Per il '77 — ha detto Stammati — noi abbiamo un quadro migliore che mostra la tendenza al miglioramento della finanza pubblica: gli incassi previsti sono di 42.400 miliardi; i pagamenti 52 mila miliardi, ai quali vanno aggiunti 200 miliardi per le operazioni di tesoreria. Il deficit di cassa sarà quindi grosso modo di 9800 miliardi ,abbastanza inferiore a quello del '76».

(Ansa - Italia)

IL 1977 E' COMINCIATO ALL'INSEGNA DELLA POLEMICA SULL'OCCUPAZIONE

Donat Cattin contro tutti ribadisce il suo «allarme»

«Le imprese avranno bisogno di 600 mila persone in meno» dice il ministro - Carli contesta pur ammettendo un rallentamento nella produzione - Le critiche più dure da parte del PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La polemica sull'occupazione non accenna a placarsi. Si può dire che, in realtà, sia l'elemento dominante di questo 1977 appena iniziato. Donat Cattin insiste nel suo discorso allarmistico, anche se è praticamente solo a sostenere la tesi che ha scatenato la polemica. I fatti, nell'arco di due o tre mesi, ci diranno se il ministro dell'industria avrà avuto ragione oppure no. Egli, ad ogni modo, è sicuro. Afferma di non essersi «inventato» nemmeno un disoccupato, e sta preparando una relazione dettagliata sull'argomento che, del resto, dice, «non ha niente di misterioso».

Certo è, però, che in qualche modo il ministro ha corretto le sue prime affermazioni ammettendo, nel corso di un'intervista, di non poter dire se si tratterà di veri e propri disoccupati o se si dovrà invece parlare di un incremento di 600 mila nuove unità in cassa integrazione. Tutto dipende — dice — «da come il sistema industriale riuscirà a reagire», ma una cosa è certa, ed è che «le imprese avranno bisogno di 600 mila persone in meno».

Replicando a chi lo ha accusato, e continua ad accusarlo, di voler creare dell'allarmismo, Donat Cattin ha detto che «le cose possono andare anche peggio» e, riferendosi direttamente alle critiche mossegli dal socialista Manca, ha detto che questi «farebbe bene a rileggersi quello che ha detto Craxi all'ultimo comitato centrale del PSI», precisando che Craxi «è completamente d'accordo con me, anche sulla necessità di rilanciare le esportazioni e gli investimenti».

La realtà, afferma Donat Cattin, solo contro tutti, sta nei dati già esposti dopo il Consiglio dei ministri di fine anno. Il punto da cui partire è sempre la relazione del ministro del tesoro in Parlamento.

Son tesi sulle quali non è d'accordo nemmeno il presidente della Confindustria: «Se l'obiettivo di rimettere in equilibrio la bilancia dei pagamenti — afferma Guido Carli — viene perseguito soltanto con prelievi fiscali e tariffari, le conseguenze passano inevitabilmente per una riduzione della produttività del lavoro», precisando che l'esperienza lo induce a ritenere che «l'aumento della disoccupazione temuto dal ministro Donat Cattin non ci sarà», in quanto il sistema italiano «opera oramai da tempo scaricando il peso dell'aggiustamento sulla produttività».

In questo senso, ha detto Carli, «quando diminuisce l'attività produttiva si possono verificare due conseguenze: la prima è un aumento della disoccupazione; la seconda una minore produttività della manodopera impiegata», «e purtroppo il risultato è negativo in entrambi i casi». Entrando nei particolari, il presidente della Confindustria afferma che se diminuisce la produttività della manodopera impiegata aumenta il costo unitario del lavoro, e quindi c'è una minore competitività dei prodotti italiani e di conseguenza maggiori difficoltà all'esportazione, con il riemergere di quegli squilibri della bilancia dei pagamenti che — dice — «si era creduto di aver sanato».

Insomma «si tratta di un circolo vizioso con effetti perversi che d'altra parte stiamo esperimentando da anni». Ad ogni modo Carli conferma che l'attività produttiva sta rallentando: «Il fenomeno è ancora contenuto ma certo l'industria non si trova più a quei livelli di espansione produttiva che hanno contraddistinto quasi tutto l'arco del 1976».

I comunisti, intanto, continuano ad attaccare Donat Cattin. Barca, della direzione del PCI, ha affermato che il ministro dell'industria «è da tempo un attivo militante del partito della svalutazione e dell'inflazione». Siccome il 1977 si presenta come un anno molto duro, poiché l'inflazione non accenna a rallentare e avanzano contemporaneamente pesanti minacce recessive, è tempo — dice l'esponente del PCI — che i ministri «cessino di dividersi in inflazionisti e deflazionisti e concentrino la loro iniziativa sul difficile, ma non insolubile, compito di determinare una ripresa degli investimenti e della produzione di risorse tale, per la sua qualità, da non scontrarsi immediatamente con il vincolo della bi-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

FINANZIERE ROMANO

Stop al confine con due miliardi

Ventimiglia, 1

La polizia di frontiera ha bloccato al valico autostradale italo-francese Carlo Aloisi, di 49 anni, di Roma, il quale sarebbe stato trovato in possesso di titoli e valuta per due miliardi di lire.

Carlo Aloisi è molto noto negli ambienti dell'industria, della finanza e dello sport. A Roma è conosciuto per aver costruito grossi complessi edilizi, soprattutto nel quartiere del Nuovo Salario; è vicepresidente dell'Istituto bancario italiano di Milano, presieduto da Carlo Pesenti; fino al 1971 è stato presidente dell'Unione nazionale incremento razze equine (Unire), ed è proprietario di una nota scuderia di galoppo, la «Metauro».

Carlo Aloisi è stato bloccato ieri ma la notizia è trapelata soltanto questa sera. Secondo indiscrezioni — l'operazione è tenuta nel massimo riserbo — Aloisi aveva i titoli e la valuta in una valigetta che portava con sé sull'auto bloccata alla frontiera. Subito dopo l'uomo è stato rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla a disposizione del magistrato. *(Ansa)*

MEMENTO A CARTER: senza accordi «Salt» «svolta catastrofica»

Washington, 1

In un'intervista esclusiva a «U.S. News and World Report», che la pubblicherà il 10 gennaio, il Presidente uscente Ford fa un po' il punto sulla politica estera statunitense e dà al suo successore, Jimmy Carter, alcuni consigli che a suo giudizio potrebbero essere utili. Anzitutto Ford è dell'opinione che Carter dovrebbe incontrarsi coi leaders europei non più tardi della prossima primavera, poi sottolinea che un eventuale vertice con il segretario generale del PCUS Breznev dovrebbe essere preparato nei minimi particolari.

Nell'intervista Ford, cui restano soltanto 19 giorni di permanenza alla Casa Bianca, dice di rammaricarsi per non essere riuscito a completare i negoziati sulla riduzione delle armi con l'URSS (Salt), la cui conclusione sarebbe «terribilmente vicina». Esprimendo il suo ottimismo sulla possibilità di concludere positivamente le trattative, Ford ammonisce che «se entro il 3 ottobre non sarà raggiunto un accordo, sarà un fallimento completo e ciò potrebbe essere una svolta molto, molto catastrofica».

Quasi a sottolineare le parole di Ford l'annuario degli armamenti «Janes Weapan Systems» per il 1977-adombra, in un articolo del direttore Ron Pretty, la possibilità che i sovietici dispongano sin da adesso di un missile comparabile al «Tomahawk» della marina americana. Quest'ultimo — secondo i sovietici — minaccia l'equilibrio mondiale dell'armamento missilistico per impiego strategico.

Secondo il direttore dell'annuario, tre missili sovietici poco noti, identificati con le sigle «SS-NX-13», «17» e «18», potrebbero essere la risposta al «Tomahawk», e ridurne la capacità deterrente. La qualità di questi missili potrebbe inoltre indebolire la forza di contrattazione degli americani alla scadenza, in ottobre, del congelamento dei livelli dell'armamento missilistico concordato fra le due superpotenze per cinque anni.

(Ap)

«Botti» 1977: 1 morto, 173 feriti

Roma, 1

Un morto a Sant'Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria) e 173 feriti, quindici dei quali con prognosi superiore ai 40 giorni, costituiscono il bilancio degli incidenti avvenuti nella notte di Capodanno per l'uso di armi da fuoco, artifici e altri prodotti esplodenti. La vittima è il muratore Salvatore D'Angelo, di 22 anni, rimasto ucciso da un colpo di fucile caricato a pallettoni, col quale una persona intendeva festeggiare il capodanno.

Ne dà notizia un comunicato del ministero dell'interno. L'anno scorso si erano avuti un morto e 223 feriti, 13 dei quali con prognosi superiore ai 40 giorni. Il maggior numero dei feriti si è avuto, anche quest'anno, a Napoli: 61 (l'anno scorso erano stati 110). A Roma i feriti sono stati 23, due dei quali con prognosi superiore ai 40 giorni. *(Ansa)*

SCOPPIO DI GRISU' IN UNA MINIERA DI CARBONE NEL BACINO DI OSTRAVA

In Cecoslovacchia 45 sepolti vivi

Nessuna notizia da venerdì sera

Praga, 1

Mancano da ieri sera notizie ufficiali sulla sorte di 45 minatori bloccati giovedì sera, in seguito a una esplosione di gas, a diverse centinaia di metri di profondità in una miniera di carbone a Staric.

L'ultima informazione dell'agenzia «Ceteka» risale a ieri sera e parla di soccorsi che «procedono intensamente»; successivamente però non sono state diramate altre notizie mentre è stato notato che nel suo messaggio di Capodanno il Presidente della Repubblica e segretario generale del partito comunista, Gustav Husak, non ha accennato al disastro. Secondo notizie attinte in ambienti bene informati, le speranze di trovare superstiti sono assai limitate.

(Ansa - Upi - Reuter)



Telefoto Ap

Praga — Soccorritori si preparano a scendere nella miniera per tentare di liberare i colleghi

SIGNIFICATIVI RISULTATI DI UN'INCHIESTA DOXA

ITALIANI PESSIMISTI SUL FUTURO ECONOMICO

Milano, 1

L'istituto di rilevazione statistica «Doxa» in Italia ed altri istituti del gruppo «Gallupp International» hanno svolto, anche quest'anno, un'indagine in un campione rappresentativo della popolazione (duemila persone in ogni paese, uomini e donne dai 15 anni in su) sulle prospettive della situazione economica per il 1977.

La prima domanda che è stata rivolta agli intervistati è la seguente: «Per quanto la riguarda, lei pensa che il 1977 sarà migliore o peggiore del 1976?». Questi i risultati dell'indagine italiana alla fine del 1976: migliore 23 per cento, peggiore 53 per cento, né migliore né peggiore (o non so) 24 per cento. Alla fine del 1975 le risposte erano un po' meno pessimistiche: migliore 24 per cento, peggiore 46 per cento; ma l'anno precedente (fine 1974) erano ancora più pessimistiche di questo anno: migliore 18 per cento, peggiore 62.

Alla fine del 1976, alla stessa domanda hanno dato le seguenti risposte gli inglesi: migliore 21 per cento, peggiore 48 per cento (come si vede percentuali molto simili a quelle italiane); i francesi: migliore 22 per cento, peggiore 35 per cento (pochi anche in Francia gli ottimisti, ma non così come in Italia e in Gran Bretagna i pessimisti); i tedeschi occidentali: migliore 50 per cento, peggiore 40 per cento (la percentuale degli ottimisti, in Germania, è la più alta di tutta l'Europa, ma anche in quel paese i pessimisti non sono pochi).

Le altre domande nella situazione interna riguardano la tendenza dei prezzi, della disoccupazione, delle vertenze sindacali, delle tasse. In Italia, per l'anno prossimo un aumento dei prezzi è previsto da una percentuale di intervistati sempre più alta: 84 per cento alla fine del 1976, 82 per cento alla fine del '75, 74 per cento alla fine del '74. Questi i confronti internazionali per l'indagine '76-'77: prevedono un aumento dei prezzi in Gran Bretagna il 90 per cento; in Francia 85 per cento, in Germania 75 per cento.

Diminuisce, in Italia, anche se rimane sempre molto alta, la percentuale di coloro che prevedono un aumento della disoccupazione: 62 per cento a fine '76, 68 per cento a fine '75, 74 per cento a fine '74, e diminuisce anche la percentuale di coloro che prevedono un aumento delle vertenze sindacali e degli scioperi: 53 per cento nel '76, 56 per cento nel '75, 64 per cento nel '74. Questi i confronti internazionali, per l'indagine '76-'77: aumento della disoccupazione: 69 per cento in Gran Bretagna, 85 per cento in Francia, 46 per cento in Germania. Aumento delle vertenze sindacali, 47 per cento in Gran Bretagna; 51 per cento in Francia; 33 per cento in Germania

Per quello che riguarda la situazione internazionale, alla fine del '76, in Italia: 29 per cento prevedono che il 1977 sarà un anno pacifico, più o meno senza controversie internazionali, e 38 per cento, invece, un anno poco pacifico. Negli anni scorsi le percentuali erano molto simili, salvo qualche pessimista in più nel '74: ottimisti rispettivamente 29 e 26 per cento nel '75 e nel '74; pessimisti 38 e 45 per cento. In Gran Bretagna 24 per cento prevedono un anno pacifico, 47 per cento un anno poco pacifico, in Francia 53 e 20 per cento; in Germania 38 e 42 per cento.

ALLE CHIUSURE DI FINE D'ANNO

La lira ha tenuto

Le quotazioni della lira sui mercati valutari nell'ultima giornata dell'anno si sono mantenute sugli stessi livelli del giorno precedente.

La lira ha dunque chiuso la settimana valutaria confermando le quotazioni registrate lunedì scorso (e rimaste invariate per tutta la settimana) dopo la riduzione della tassa sugli acquisti di valuta dal sette al 3,5 per cento.

Il listino ufficiale dei cambi del 31-12-1976 non presenta variazioni rilevanti rispetto a ieri.

Ecco le quotazioni delle principali valute estere (media dell'ufficio italiano dei cambi): dollaro USA 875 lire (contro 875,075 di ieri); franco svizzero 357,20 (contro 357,69 di ieri); sterlina 1488,475 franco francese 176,17 (contro 176,14 di ieri); marco tedesco 369,80 (contro 371,295 contro 1.487,40 di ieri); marco tedesco 369,80 (contro 371,295 di ieri).

Sono leggermente diminuiti, i tassi ponderati di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia: il tasso di svalutazione sul complesso delle valute estere è passato dal 37,05 per cento di ieri al 36,98 per cento di oggi; quello sul dollaro dal 33,61 per cento di ieri al 33,60 per cento di oggi e quello sulle monete della CEE dal 41,26 per cento di ieri al 41,17 per cento di oggi.

Si chiude così, su una nota di relativa stabilità per la lira, il 1976 che è stato certamente uno degli anni più difficili per la moneta italiana: il cambio del dollaro in quest'anno è passato infatti dalle 683,775 lire del 2 gennaio 1976 alle 875 lire di oggi.

ULTIME QUOTAZIONI

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	369,50	369,00	369,80
Fiorino olandese	355,55	353,00	355,77
Franco belga	24,36	23,90	24,32
Corona danese	151,55	148,00	151,25
Corona norvegese	168,69	166,00	168,84
Corona svedese	211,73	208,00	211,66

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	875,05	873,25	875,00
Dollaro canadese	864,55	845,00	865,02
Peseta spagnola	12,45	12,35	12,62
Escudo portoghese	27,85	26,25	27,81
Scellino austriaco	52,15	51,75	52,02
Franco svizzero	358,40	357,00	357,20
Franco francese	176,19	174,80	176,16
Yen nipponico	2,98	2,88	2,99
Lira sterlina	1489,95	1478,00	1488,47
Dracma greca	—,—	19,25	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	42,00	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 36,98 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,05 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 33,60 per cento (33,61), rispetto alle monete della CEE 41,17 per cento (41,26).

TELEFONI E AUTOSTRADE

ARRIVANO CON IL '77 anche gli aumenti

Roma, 1

Da oggi sono in vigore le nuove tariffe telefoniche: alla mezzanotte di ieri, 31 dicembre 1976, tutti i contatori telefonici sono stati fotografati in modo da applicare le nuove tariffe solo agli scatti registrati a partire dal nuovo anno.

Gli aumenti oggi riguardano i telefoni singoli (le tariffe «duplex» restano infatti invariate) e colpiscono chi telefona molto: è stata infatti allargata la «fascia sociale» (numero di scatti telefonici a prezzo ridotto concessi per ogni trimestre) da 70 a cento scatti trimestrali.

Questi primi cento scatti continuano a costare 30 lire l'uno. Gli ulteriori scatti costano d'ora in poi 50 lire l'uno, anziché 40. Qualche aumento (tramite l'accellerazione della frequenza degli scatti) è stata introdotta anche per la teleselezione.

Ma non basta: infatti il pedaggio da oggi costa più caro su quasi tutte le autostrade italiane; con il primo gennaio sono entrati in vigore gli aumenti tariffari autorizzati recentemente dal consiglio di amministrazione dell'Anas. Tali aumenti variano dal 10 al 25 per cento, a seconda delle società concessionarie che gestiscono i diversi tronchi autostradali. *(Ansa)*

NON MOLTO SERENO IL CAPODANNO IN FRIULI

SCOSSA IN CARNIA (QUINTO MERCALLI)

Udine, 1

Il terremoto non ha voluto lasciarsi coinvolgere nel generale scrollone che è stato dato dai friulani al 1976, «anno maledetto» per quello che di rovine, lutti e distruzioni ha rappresentato: pur se con una scossa non forte, il sisma ha voluto far sentire la sua voce anche oggi, certo non beneaugurante né apportatrice di serenità e di tranquillità. Il sommovimento tellurico è stato registrato alle 18.9'20". L'Osservatorio geofisico di Trieste ha comunicato che si è trattato di una scossa di magnitudo 3,3 della scala Richter, pari al quinto grado della scala Mercalli, con epicentro nella zona del monte Verzegnis.

Il fenomeno è stato di durata molto breve, qualche secondo in tutto, ma è stato ugualmente avvertito dalla popolazione di Tolmezzo e dell'intera zona circostante in maniera piuttosto netta, sotto forma di un sordo brontolio e del sommovimento vero e proprio, accompagnato dall'ammonitore tintinnio di vetri e scricchiolio di mobili e suppellettili vari. La scossa, che è la 365.a della troppo lunga serie seguita a quella spaventosa del 6 maggio, e naturalmente la prima del 1977, è stata invece avvertita in maniera molto lieve e da non molte persone nelle zone terremotate, mentre a Udine e in tutto il circondario è passata praticamente senza traccia.

E' innegabile che una certa assuefazione alle scosse si è venuta a creare in Friuli, non fosse altro per i lunghi mesi trascorsi dalla popolazione in questo incubo, per cui non si può dire che il fenomeno di oggi abbia apportato ulteriori paure; ha portato invece nuova angoscia, nuova tensione, quasi stizza in chi sperava davvero di poter seppellire con il 1976 anche il ricordo di questa terribile manifestazione della natura.

Giorgio Verbi

PUBBLICATO SULLA «GAZZETTA UFFICIALE» IL DECRETO

LE NUOVE TARIFFE ASSICURAZIONE AUTO

Rincari differenti secondo la zona: in media più 20,4 per cento

Roma, 1

Le nuove tariffe dell'assicurazione auto per il '77, che aumentano in media del 20,4 per cento, sono state fissate con un decreto del ministro per l'industria pubblicato oggi sulla G.U. Il decreto stabilisce che le tariffe delle assicurazioni auto vengono calcolate partendo da un valore base che cresce o diminuisce di determinate percentuali variabili a seconda della potenza fiscale dell'autovettura e della provincia di immatricolazione (sono più care le assicurazioni nelle province e nelle grandi città in cui a causa del traffico più intenso si verificano più frequenti gli incidenti). Anche quest'anno gli automobilisti potranno scegliere fra tre tipi di polizza; bonus-malus; franchigia, sconto anticipato. Vediamo per ciascuno di questi come si calcola il premio di una assicurazione stipulata con i massimali minimi previsti dalla legge (25, 15, 3 milioni). (Il premio assicurativo aumenta dell'8 per cento per chi vuole assicurare anche i terzi trasportati).

1) Bonus-malus - Premio base di riferimento L. 62.247 che vale per i veicoli di potenza fiscale fino a 10 CV che va aumentato del 46 per cento per vetture fino a 12 CV; del 61 per cento fino a 14 CV; del 109 per cento fino a 18 CV; del 138 per cento oltre i 18 CV. Il premio base vale per la zona territoriale comprendente le città di Bergamo, Brescia, Brindisi, Caserta, Massa, Milano, Modena, Reggio Calabria, Roma, Salerno, stato Città del Vaticano, sovrano Ordine di Malta. Per le altre zone territoriali le tariffe aumentano o diminuiscono e precisamente aumentano del 15 per cento per le auto immatricolate nella seconda zona tariffaria (Bari, Bologna, Bolzano, Firenze, Pistoia, escursionisti esteri); del 26 per cento per le auto immatricolate nella prima zona che comprende Napoli, e tutte le targhe estere.

L'assicurazione diminuisce, invece, del 4 per cento per le vetture immatricolate nella quarta zona (Ancona, Aosta, Avellino, Benevento, Catanzaro, Como, Foggia, Forlì, Genova, Imperia, La Spezia, Livorno, Lucca, Messina, Padova, Parma, Pescara, Pisa, Taranto, Torino, Trento, Treviso, Veneza, Verona, Vicenza); del 17 per cento per la quinta zona (Alessandria, Asti, Cagliari, Cremona, Ferrara, L'Aquila, Macerata, Mantova, Nuoro, Oristano, Palermo, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pordenone, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Savona, Sondrio, Teramo, Udine, Vercelli, corpo diplomatico, Repubblica San Marino). La Diminuzione sale al 19 per cento per la sesta zona (Arezzo, Ascoli Piceno, Caltanissetta, Chieti, Cosenza, Cuneo, Frosinone, Gorizia, Latina, Novara, Perugia, Rieti, Terni, Trieste, Varese); si ha una riduzione del 24 per cento nella settima zona (Belluno, Catania, Grosseto, Lecce, Matera, Potenza). Lo sconto è massimo, pari al 41 per cento per l'ottava zona (Agrigento, Campobasso, Enna, Isernia, Ragusa, Siena, Siracusa, Trapani, Viterbo).

Nella polizza bonus-malus viene anche cambiato, a partire dal '77, il tipo di penalizzazione che subisce l'automobilista ad ogni incidente. La tariffa base viene aumentata del 16% in caso di un sinistro, del 35% in caso di due, del 58% in caso di tre e dell'84% in caso di quattro sinistri. Si hanno invece sconti del 14% dopo un anno trascorso senza sinistri, del 26% dopo due anni, il 36% dopo tre anni e il 45% dopo 4 anni. Fino allo scorso anno esistevano solo due possibilità di sconto mentre ora il decreto nuovo ne ha introdotte quattro, per non creare discriminazioni tutte le polizze bonus-malus stipulate durante lo scorso anno vengono automaticamente riportate alle nuove condizioni stabilite con il decreto. E' data facoltà all'assicurato di evitare le maggiorazioni di premio conseguenti dall'applicazione del malus, offrendo all'impresa all'atto del rinnovo del contratto, il rimborso degli importi liquidati per i sinistri avvenuti durante il periodo assicurativo.

2) Sconto anticipato con integrazione di premio in casi di sinistri. La tariffa base è pari a lire 54.294 che viene aumentata nella stessa misura vista per il caso precedente, al variare dei cavalli fiscali. Per le zone territoriali che restano composte dalle stesse province indicate nel caso precedente, si applicano le seguenti variazioni: aumenti del 18% per la prima zona territoriale; del 15% per la seconda zona; nessun aumento per la terza zona; diminuzione del 3% per la quarta zona; del 15% per la quinta zona; del 17% per la sesta zona; del 23% per la settima zona e del 40% per la ottava zona. In caso di sinistro l'assicurato deve versare all'assicurazione una penalità pari al 41% della tariffa. Anche in questo caso l'automobilista che ha avuto incidenti può evitare la penalizzazione del 41% offrendo all'assicurazione il rimborso delle somme liquidate per i sinistri.

3) Franchigia fissa ed assoluta. Con questo tipo di assicurazione l'automobilista concorre alla liquidazione del sinistro eventuale per un importo pari alla franchigia pattuita, che risulta di 30 mila lire per le vetture fino a 10 CV, di 50 mila per le vetture fino 14 CV, e di 100 mila lire oltre i 14 CV. La tariffa base per questo tipo di polizza è di L. 55.217 che viene modificata come nei casi precedenti, al variare della cilindrata dell'autovettura. Per le varie zone territoriali si applicano le seguenti variazioni: aumento del 29% per le auto immatricolate nella prima zona; aumento del 17% per la seconda zona; nessun aumento per la terza zona; riduzione del 3% per la quarta zona; del 16% per la quinta zona, del 18% per la sesta zona; del 22% per la settima zona e del 40% per l'ottava zona.

Le assicurazioni per i veicoli diversi dalle autovetture aumentano mediamente delle seguenti misure: autobus +19 p.c., veicoli fino a 40 q.li per trasporto cose proprie +15 p.c.; per trasporto di cose per conto terzi +30 p.c.; veicoli oltre 40 q.li per trasporto cose proprie +4 p.c.; conto terzi +30 p.c.; motoveicoli e ciclomotori per trasporto cose proprie +15 p.c.; per conto terzi +20 p.c. Per ciclomotori e motocicli ad uso privato l'aumento è pari al 13,5 p.c. Il decreto stabilisce inoltre che per i natanti le macchine agricole e per veicoli assicurati in occasione di gara e competizioni sportive si continuano ad applicare le stesse tariffe dello scorso anno.

Per gli automobilisti le cui polizze scadono i primi giorni dell'anno, quando ancora non saranno disponibili i nuovi moduli per stipulare le assicurazioni secondo le disposizioni contenute nel decreto, è prevista una proroga di 30 giorni della validità del contratto assicurativo in corso. Entro i 30 giorni comunque l'assicurato dovrà munirsi della nuova polizza. Il penultimo articolo del decreto stabilisce infine che entro il 30 settembre '77 le assicurazioni dovranno presentare al ministero dell'industria le richieste per eventuali aumenti da applicare alle assicurazioni nel 1978. *(Italia)*

Si dimette il direttore de «L'Unione Sarda»

Cagliari, 1

Il direttore del quotidiano di Cagliari «L'unione Sarda» dott. Fabio Maria Crivelli ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Ufficialmente il dott. Crivelli ha lasciato la direzione del giornale, che gli fu affidata 23 anni fa nel gennaio del 1954, per raggiunti limiti di età avendo compiuto lo scorso novembre 55 anni. Nella prima pagina del numero odierno del quotidiano cagliaritano la notizia delle dimissioni viene data con un comunicato della Società Editrice dell'Unione Sarda, in un articolo di «congedo» rivolto ai lettori da Fabio Maria Crivelli e in un documento dell'assemblea dei redattori del giornale. *(Italia)*

DURANTE LA MESSA CONCLUSA DALLA STRETTA DI MANO COL SINDACO ARGAN

IL PAPA ESALTA LA PACE E IL VALORE DELLA VITA

Condanna della sentenza «invalsa nella coscienza dei popoli: se vuoi la pace prepara la guerra» - Ribadita l'inammissibilità dell'aborto, che resta crimine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 1

Una nuova prolungata stretta di mano tra Paolo VI ed il sindaco di Roma Argan, la seconda dopo quella del pomeriggio dell'8 dicembre scorso in piazza di Spagna, ha suggellato la «Messa per la pace» celebrata questa mattina dal Pontefice nella chiesa della casa centrale della pia società San Paolo. Paolo VI nel suo discorso al momento del Vangelo ha spiegato che con il rito voleva attribuire «singolare importanza» alla ricorrenza della decima «giornata mondiale della pace», indetta per oggi in tutta la Chiesa cattolica. Argan vi è intervenuto con altri rappresentanti dell'amministrazione comunale: in atteggiamento compunto e rispettoso, si trovava alla sinistra del cardinale vicario Ugo Poletti.

Nella chiesa dei paolini con alcune migliaia di persone, si trovavano una mezza dozzina di vescovi, il cardinale Villot, segretario di stato, i membri del corpo diplomatico accreditato in Vaticano, e rappresentanti di vari organismi internazionali. Il Pontefice si è compiaciuto di un intervento così massiccio, «tanto rispondente», ha detto, al significato del rito «auspicante la pace nel mondo e innanzi tutto in questa fatidica città di Roma». E pertanto «specialmente» ne ha ringraziato il sindaco Argan e i componenti l'amministrazione civica, che lunedì prossimo, come è stato annunciato, saranno di nuovo di fronte a lui in Vaticano, per la tradizionale udienza di ogni principio di anno.

Nel suo discorso Paolo VI ha rilevato che la pace è «un dono di Dio», ed ha richiamato la definizione di S. Agostino della «tranquillitas ordinis», vale a dire di equilibrio dei rapporti tra i popoli: «perché al concetto statico e stabile della pace quale vorremmo che fosse e spesso ci illudiamo che sia — ha spiegato — aggiunge un nuovo coefficiente dinamico che fa della pace non una condizione fissa e immutabile, ma un ordinamento mobile e vivo, non solo per il gioco incalcolabile dei fattori operanti, donde la pace risulta, ma altresì per l'intervento segreto, sì, ma reale e spesso riconoscibile, di una provvidenza che sa convertire in bene anche situazioni umane per sé negative e perfino disperate».

Ha fatto ricorso ad una immagine esplicativa del concetto di pace, raffigurandola come una nave galleggiante che «ha bisogno per evitare il naufragio di tante condizioni e di tanti sforzi, tra cui la guida di un pilota e l'azione estremamente abile ed impegnata di un equipaggio». La pace, infine, è «un equilibrio in moto, secondo norme molto complesse e molto delicate che l'uomo operatore della pace, politico o privato che sia, deve intuire, conoscere e soprattutto attuare».

Paolo VI ha riscosso un prolungato applauso quando ha affermato: «Risuona certamente nel ricordo di tutti la sentenza invalsa nella coscienza dei popoli e dei loro capi specialmente: se vuoi la pace, prepara la guerra. E' un assioma disperato, disastroso — ha spiegato — e lo sarà ancor di più domani se esso non sarà progressivamente corretto e sostituito da un'altra sentenza, che oggi ancora appare utopistica, ma che ha per sé le esigenze profonde della civiltà: se vuoi la pace, prepara la pace. Sembra una sentenza insipiente, una sentenza vile e imbelle, impossibile ad applicarsi. Ma se oggi non è subito e completamente applicabile, noi tutti avvertiamo che essa interpreta l'avvenire del mondo».

Ha citato l'invito di Cristo a Pietro a rimettere la spada nel fodero «perché tutti quelli che mettono mano alla spada, di spada periranno» e ha visto in queste parole «il senso del tema» della giornata della pace di questo anno che è «se tu vuoi la pace, difendi la vita». La vita umana è sacra, Dio né è l'autore primo ed il geloso padrone, «guai a chi tocca» l'uomo vivente.

Da questa premessa, dopo un elogio all'umanesimo moderno «anche se inconsciamente cristiano» per il suo prodigarsi nei confronti delle deficienze e delle sofferenze, agli educatori, ai sanitari, Paolo VI ha sviluppato un'energica condanna contro l'aborto, in primo luogo, da lui indicato nominativamente, e contro le altre ingiustizie, come la tortura, gli ospedali psichiatrici, le condizioni di fame, di sfruttamento e di abbrutimento che sono altrettante offese alla dignità umana e al diritto alla vita. «La vicenda umana — ha dichiarato — anche ai nostri giorni conosce la paradossale contraddizione della esaltazione della vita umana e della sua, si può dire, simultanea depressione!

«Possiamo tacere, ad esempio, la legalizzazione, ammessa e protetta in vari paesi, dell'aborto? Non è una vita umana vera e propria quella che al suo stesso concepimento si accende nel seno materno? E non avrebbe bisogno di ogni cura, di ogni amore, per il fatto che quella vita embrionale è innocente, è indifesa, è già iscritta nell'anagrafe del libro divino sulle sorti dell'umanità? Chi potrebbe supporre che una madre uccide o lascia uccidere la sua creatura? Quale farmaco, quale orpello legale potrà mai sopire il rimorso di una donna che liberamente, coscientemente, si è resa infanticida del frutto del suo seno? E deplorazioni analoghe potremmo avere per tanti altri misfatti che sono oggi perpetrati contro la vita dell'uomo.

Li conosciamo ed invocheremo su di essi la condanna della coscienza civile e sociale ed il senso di riverenza e di solidarietà che fortunatamente insorgono contro tante insidie e tanti delitti che avviliscono la umana convivenza e compromettono così la pienezza e forse anche la stabilità della pace». Contro tutto questo Paolo VI ha chiesto una forte «reazione difensiva e riparatrice».

Filippo Pucci

GIA' STABILITO UN PROGRAMMA PER I PROSSIMI MESI

Si apre per i sindacati la stagione del raccolto

Attesa che il buono seminato nel '76 dia i frutti - Subito impegni di notevole importanza - Cauto ottimismo di Lama

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La prima quindicina di gennaio sarà per i sindacati il seguito di un'annata molto impegnativa. A cominciare il 5 governo e sindacati si incontreranno nuovamente per un'ulteriore verifica delle posizioni, il 7 e 8 a Roma si riuniranno oltre 2 mila quadri sindacali per discutere la linea della federazione unitaria nei confronti del governo e della Confindustria. Sempre il 5 gennaio Storti terrà una conferenza stampa in cui illustrerà i suoi futuri programmi da presidente del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Con la sua nomina, infatti, le aspettative di un rilancio del consiglio sono state espresse da quasi tutte le parti sociali interessate.

Cosa succederà nella Cisl sarà, invece, valutato nel corso del consiglio generale della confederazione convocato dal 12 al 14. In quella sede probabilmente verrà congelata la situazione, cioè Macario terrà le redini della confederazione fino al prossimo congresso. Il 14 e 15 saranno giorni in cui sarà impegnata anche la Cgil. Il consiglio generale della Cgil si svolgerà però maggiormente per puntualizzare le tesi che verranno discusse al prossimo congresso confederale previsto per la tarda primavera.

Un gennaio importante quindi dal quale si aspettano svolte decisive nella politica economica. Occorre, in generale, considerare che se il '76 per i sindacati è stato l'anno dei contratti, il '77 sarà l'anno dei congressi cioè del nuovo assetto interno del movimento sindacale. Nei 12 mesi trascorsi quasi tutte le categorie di tutti i settori produttivi e dei servizi, non da ultimo anche i lavoratori del pubblico impiego, hanno raggiunto accordi, sia normativi che salariali, legati direttamente al recupero della perdita del potere di acquisto della moneta e ad una diversa organizzazione del lavoro.

Si è trattato di risultati — a giudizio dei vertici sindacali — complessivamente buoni per tutto il movimento, tenendo conto che il '76 è stato anche l'anno delle maggiori difficoltà per il paese causate dalla drammatica acutizzazione della crisi economica. «Comunque — come ha dichiarato Agostino Marianetti, segretario confederale della Cgil — proprio in ragione della crisi, durante quest'anno sono emersi, nell'ambito del movimento sindacale, orientamenti nuovi destinati ad avere influenza nei comportamenti sociali e politici per il futuro.

«Comunque nello scorso anno si è vista una situazione di stallo per ciò che concerne le linee strategiche più generali che il movimento sindacale si era dato quasi quattro anni fa, basti ricordare l'unità sindacale che fino ai primi mesi dell'anno in corso si pensava potesse essere raggiunta a breve scadenza, basti pensare al rapporto fra sindacati e partiti politici, al rapporto con gli imprenditori che con la piattaforma presentata per la trattativa sul costo del lavoro, in sostanza cercano di contrastare e quindi di riguadagnare il terreno perduto nelle ultime contrattazioni nazionali».

Più ottimista, anche se con molti problemi, è Lama. In un editoriale scritto per la pubblicazione della Cgil «Rassegna sindacale» il segretario generale della Cgil sottolinea che il '77 sarà un anno di «duro impegno e grandi lotte» poiché combattere ad un tempo l'inflazione e la recessione, significa «condurre la battaglia ravvicinata per incidere non solo sulla politica economica ma anche sul sistema di potere delle forze che hanno diretto l'Italia in questo dopoguerra».

Lama ritiene, infatti, che il rigore e la coerenza della scelta sindacale ed i comportamenti quotidiani sono «condizioni necessarie per uscire dal '77, avendo compiuto passi in avanti importanti nel rinnovamento del Paese e anche per rafforzare ancora la nostra consistenza organizzativa e politica». Ed è attraverso i congressi che Lama sollecita il rilancio dell'unità sindacale.

G. R.

VIAGGI DI OSSOLA alla ricerca di mercati

Roma, 1

«Io ho messo in programma una serie di viaggi» — ha detto Ossola in una intervista al TG1 — «innanzitutto nei paesi petroliferi, oltre alla Romania, che è il paese che ho visitato per primo; sono andato in Iran, sono andato in Libia, mi riprometto di far visita all'Arabia Saudita, alla Nigeria e ad altri paesi. Nel corso di questi viaggi mi sono proposto e mi propongo l'obiettivo di esplorare quali possibilità di iniziativa ci sono per l'industria italiana. Ad esempio, in Iran, con le autorità di quel governo abbiamo esplorato le possibilità di sviluppo dell'industria petrolchimica in quel paese, la possibilità di una collaborazione nel campo elettrico tradizionale e nel campo elettronucleare. Tutto questo senza trascurare sia il ruolo anche dell'industria media e piccola italiana, la quale ha certamente delle possibilità in questi paesi».

Alla domanda: «La Libia è entrata nella Fiat, l'Iran nella Philco, e adesso sta comprando una parte della rete distributiva e di raffinazione dell'Eni. L'Italia è forse in vendita?» Ossola ha così risposto: «Certamente no, come non sono in vendita i paesi nelle cui industrie noi stessi investiamo».

I nuovi importi delle pensioni

L'Inps informa i pensionati che in occasione della corresponsione della prima rata di pensione per l'anno 1977, viene erogato anche l'aumento spettante dal 1.o gennaio 1977 a titolo di scala mobile. Gli aumenti spettano ai titolari delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi e delle pensioni sociali. I nuovi importi dei trattamenti minimi e delle pensioni sociali sono i seguenti: L. 79.650 mensili per le pensioni dei lavoratori autonomi; L. 53.300 mensili per le pensioni sociali.

«Un po' di fiducia»

Dalla prima pagina

neato che «non sarà chiesto ai cittadini alcun prezzo che non abbia come contropartita un ristabilimento di una situazione equilibrata da cui trarranno certamente vantaggio i lavoratori e coloro che sono nelle fasce più piccole di reddito e di possibilità di spesa».

Il presidente del consiglio ha quindi annunciato di avere accolto l'invito del governo libico di recarsi a Tripoli, e ha precisato che però non è stata ancora fissata la data del viaggio. E' stata stabilita, invece, la data della visita che il presidente del consiglio farà a Bonn: il 17 gennaio prossimo. Lo scopo della visita è questo, come ha rilevato Andreotti: «Ottenere che venga mantenuto il programma di sostegno della Cee alla politica economica del governo italiano. E sotto questo aspetto — ha precisato Andreotti — l'appoggio del cancelliere Helmut Schmidt e del governo tedesco è assai importante».

Tra l'altro, la Cee dovrebbe assumersi l'onere del mezzo miliardo di dollari che l'Italia ha restituito alla Gran Bretagna, e che rappresenta la quota inglese nel prestito comunitario a medio termine concesso al nostro Paese. Va anche ricordato che, nel corso degli incontri avuti nelle scorse settimane a Bonn dal ministro degli esteri Forlani, il governo federale si era dichiarato disponibile anche per eventuali appoggi diretti all'economia italiana e a sostenere la richiesta di prestiti avanzati dall'Italia al Fondo monetario internazionale.

R. P.

Allarme

lancia dei pagamenti e con il tasso d'inflazione».

Ancora più dura l'«Unità», che accusa certi ministri di andare a «ruota libera», di agire «al di fuori di quella collegialità a cui si era richiamato qualche tempo fa il presidente del consiglio», e dice che Donat Cattin «è fra coloro che più danno il cattivo esempio sia con gli atti sia con le parole».

Donat Cattin viene definito dall'«Unità» «uno specialista delle notizie a sensazione» ma, ammonisce l'organo del PCI, «non si può giocare con le cifre soprattutto quando si tratta di posti di lavoro». Quando si tratta di grandi problemi del Paese, di questioni che investono milioni e milioni di cittadini «per lo meno un po' di senso di misura non guasterebbe, e comunque allarmismi e arbitrarietà non sono tollerabili».

Tutto il discorso, ad ogni modo, riconduce ancora alla proposta (sono ancora i comunisti ad insistervi) di un vertice dei partiti democratici che affronti nella loro globalità i problemi dell'economia.

G. R.

Treni

articolati dei lavoratori addetti ai trasporti urbani, autolinee, ferrovie secondarie, metropolitane e ai servizi lagunari e lacuali che chiedono l'applicazione del contratto rinnovato da oltre sei mesi.

«Questi scioperi — è detto in una nota sindacale — hanno due motivazioni fondamentali: 1) a distanza di sei mesi dalla stipula del contratto di lavoro, questo non è ancora applicato nei settori delle ferrovie concesse, delle autolinee private e in molte aziende pubbliche; 2) la pesante situazione delle aziende pubbliche e degli enti locali, che non solo pregiudica fortemente l'attuazione dei programmi di ammodernamento e di espansione dei servizi del pubblico trasporto, tanto più necessari di fronte alla continua crescita della loro utenza, ma pone anche in forse, ogni mese, in moltissime aziende, la possibilità di pagamento delle retribuzioni ai lavoratori».

G. R.

ATTACCO A MASSAUA contro un deposito dell'«Agip Etiopia»

Addis Abeba, 1

Da fonte bene informata ad Addis Abeba si apprende che ieri mattina gruppi di guerriglieri, presumibilmente appartenenti a uno dei due movimenti secessionisti eritrei (Fronte di liberazione dell'Eritrea e Fronte di liberazione popolare) hanno attaccato con bazooka un deposito di carburanti della società italiana «Agip-Etiopia» a Massaua. Una cisterna è stata colpita e incendiata e circa 100 mila litri di petrolio sono andati perduti. Altre installazioni sono state danneggiate.

La direzione dell'Agip ha comunicato che nell'impianto non presta servizio personale italiano. *(Ansa)*

SUL PLAN DE CORONES

SCIATORI DISPERSI salvati da mangiatoia

Bolzano, 1

Brutta avventura a lieto fine per due giovani sciatori tedeschi. Franz Fleck e Rudy Tauber, che facevano parte di una comitiva bavarese ospiti di un albergo di Villa Santa Caterina, alla periferia di Brunico, erano andati ieri l'altro a sciare da soli a Plan de Corones abbandonando a un certo punto le piste battute. Non essendo rientrati, verso sera i loro amici hanno dato l'allarme e in piena notte squadre del soccorso alpino di Brunico e Valdaora si sono messe a battere la montagna.

E' stata proprio una squadra di Valdaora a ritrovare i due, che avevano trovato un riparo precario ma almeno un po' più caldo che l'aria aperta — 22 gradi sotto zero — in una mangiatoia per caprioli che recentemente era stata riempita di fieno. I due incauti sciatori si erano appunto ricoperti di fieno e così sono riusciti a sopravvivere, tanto che i soccorritori li hanno riaccompagnati direttamente all'albergo, stanchi, intirizziti, ma in buone condizioni. *(Ansa)*

DISAPPROVAZIONE dei sindacati

Roma, 1

La federazione Cgil-Cisl-Uil, in una dichiarazione rilasciata da Didò (Cgil), Marcone (Cisl) e Manfron, esprime la propria disapprovazione nei confronti degli aumenti della assicurazione RCA decisi dal ministro dell'industria, in misura superiore alle stesse richieste di talune compagnie e tale da incentivare ulteriormente il processo inflazionistico».

In vista della conversione in legge del decreto di mini-riforma approvato dal Consiglio dei ministri, la federazione Cgil - Cisl - Uil «farà i passi necessari per le modifiche indispensabili». *(Italia)*

DODICI ORE DI CAOS NEL CARCERE DELLA CITTA'

Detenuto perde la vita in una sommossa a Piacenza

Ancora misteriosa la causa della morte - Solo tre ipotesi

Piacenza, 1

Un detenuto è morto durante una sommossa scoppiata la scorsa notte nel carcere di Piacenza. Si chiama Venanzio Marchetti, di 35 anni, risiedeva a Milano ed era detenuto nelle carceri piacentine dall'11 novembre scorso. La rivolta, che si è protratta tutta la notte, è terminata intorno alle 14.30. Non è ancora stato possibile accertare i motivi della rivolta e stabilire le cause della morte del detenuto. Il direttore del carcere, dott. Nave, si è rifiutato sinora di fare in proposito qualsiasi dichiarazione. Si fanno per ora soltanto alcune ipotesi che la direzione del carcere non ha confermato.

La sommossa sarebbe scoppiata intorno alle due della scorsa notte. All'origine della rivolta, secondo una voce raccolta negli ambienti dell'istituto di pena, vi sarebbe stato un tentativo di evasione, impedito dagli agenti di custodia che avrebbero sparato alcuni colpi d'arma da fuoco. Secondo un'altra ipotesi, i 170 detenuti (tra i quali alcuni presunti «brigatisti rossi») avrebbero voluto festeggiare il nuovo anno con bottiglie di champagne: non essendo stata accolta la loro richiesta, si sarebbero rifiutati di rientrare nelle celle, dando così inizio alla rivolta.

Una terza ipotesi, infine, è quella di un regolamento di conti tra bande rivali di detenuti mascherato dalla tentata sommossa. In un documento fatto pervenire verso le 13.30 dall'interno del carcere ad un giornalista, i detenuti non forniscono alcuna spiegazione sui motivi della rivolta, ma affermano di essere dovuti salire sui tetti dell'istituto di pena («dai quali — precisano — si era impossibilitati ad evadere»), «per cercare aria, dato che all'interno del carcere erano stati lanciati dei candelotti lacrimogeni».

TRAFFICO DI DROGA: arrestati a Roma cinque stranieri

Roma, 1

Un'organizzazione del crimine che a Roma aveva il compito di ricevere i «corrieri della droga» e smistare poi lo stupefacente ad Amsterdam, è stata sgominata da reparti della guardia di finanza, dai carabinieri del «nucleo antidroga», dalla polizia dell'aeroporto di Fiumicino e dagli ispettori della dogana dello scalo intercontinentale. Cinque persone (tre cinesi e i due capi dell'organizzazione romana) sono state arrestate; sono stati anche sequestrati tre chili di eroina che l'ultimo «corriere» aveva portato a Roma alcuni giorni fa.

L'operazione è cominciata il giorno di Natale. Secondo una segnalazione giunta agli investigatori, infatti, i «corrieri» avrebbero approfittato di questi giorni di festa per intensificare i loro arrivi a Roma. La merce, una volta consegnata ad alcuni personaggi, avrebbe proseguito il viaggio per Amsterdam in treno. *(Ansa)*

iso e il senso

società (quella no- cidentale, dei con- rale e opulenta ad ») in cui tutti «la nga» — nel senso viduo e la colletti- o mortalmente sof- vocazione origina- arrirsi, a perdersi zia luminosa dell' volezza — e in cui citano addosso» nso che ogni produ- scorsiva, ogni segno mpre più, vertiginо- funzione di riman- tri segni, ad altri or- discorso, in un rin- nito e alienato, per si sa veramente più o dove sia il «rea- in questo contesto, la figura di Woody attore, regista, scrit- mai celebre) ci sem- esemplare e perento- ndezza.

à se pochi o molti po- o dire: «Woody Allen, noil»... Uno sparuto lo di delibatori sofi- a giudicare dalle ap- e: costituite dai raffi- ntusiasmi di Arbasino l'oculata passione di quale appunto parla «everyman per happy E anche Giannalberto zzi che per primo, in to, consacra un'intera grafia ad Allen («Il Ca- cinema», La Nuova Ita- 976), mentre individua loura competenza i con- e le strutture del co- alleniano (di matrice ca, di natura astratta e ensique», a livello ver- fondato sulla battuta inante e spaesante, sul- rsione e l'«anticlimax»), enendo sul «fascino del ais vu", della fantasia bitante, della creazione », non si libera, in fon- dall'idea che strati e stra- cultura debbano essere aversati per una com- nsione adeguata del testo, erario o filmico che sia. tro è il nostro avviso. prio perché il manifestar- di «una voce individuale parla solitaria» (come benissimo detto Schickel) na sorta di indice, di sin- no dei tempi: parodia del- parodia, discorso falso la falsità, maschera del- maschera. Se quest'opera selo da «Provaci anco- am», «Prendi i soldi e a» a «Il dormiglione» more e guerra», ma tan- più da «Saperla lunga» Bompiani 1973 — a «Ci- addosso» — Bompiani —) sta fra il «Gargan- di Rabelais e lo «Scioc- zzaio» di Flaubert, non è per la forza dell'inven- ne linguistica (intensa, ol- che nei suoi incessanti tocircuiti, nelle sue rico- scibili radici yiddish) e per sfaccettata, quasi inesau- bile ricchezza creativa di uazioni, ma anche, e pre- lentemente, per il risoluto sto (sadomasochistico) di guire passo passo e finc fondo i fili, di per sé aber- nti, della nostra realtà quo diana.

Storie di ordinaria follia potrebbe dire, parafrasan- o un libro tremendo di Ch ukowski. I testi alleniani più che ad una fenomenolo ia del riso rimandano — con riferimento di fondo, se i vuole, intonato sull'«Ana- omia della melanconia» del seicentesco Robert Burton — al problema e alla tematica della patologia della norma ità, qui travestita in norma- ità della patologia. Insom- ma: non c'è tanto deforma zione di un «pattern», di un modello culturale (da cui, allora, l'effetto esilarante), quanto esibizione, sorretta da una subdola, ateistica, li- bidicamente irrefrenabile in- telligenza, del nostro comune universale paese di Ka- ia.

a cosiddetta «civiltà» si ttura, per un certo aspet- su di una canonizzazione li spazi, dei luoghi. Ad uno di essi è assegnata per convenzione, patto, itrio accettato e muta- nte tramandato — una o funzioni predeterminate: pensi alla distribuzione e stanze in un apparta- nto (luoghi, appunto, non tri, ma sedi di un ben nito «fare», che diventa he un ben definito «signi- re»), alla distribuzione li appartamenti in un pa- o, dei palazzi in un quar- e, eccetera, a cerchi con- trici, fino a coprire tutta spazialità sensata e cen- ta del vivere associato. ne ricava, per solito, una ttura carceraria, concen- zionaria, priva di «scolla- e» o di linee di fuga: tut- tiene, tutto è previsto, ggettato, programmato dal- logica immanente del «si- ma»). Ora, appunto, il arbaro» (si potrebbe dire: lo straniero, il nomade, il percorrente opposto al radi- cato, all'inserito, colui che è senza codice di luoghi) por- ta e fa e si fa confusione. Letteralmente: con-fonde. A questa fusione plurale per sovrapposizione e spostamen- to W. Allen tende costante- mente, minando così alle ba- si una delle dimensioni car- dinali del discorso e della logica occidentali: quella con- catenante, progrediente, rac- contante. Il dire alleniano si mantiene in verticale, come paradigma intasato, non si articola che a disagio in orizzontale, come sintagma dispiegato.

Da questo punto centrale, ci pare sia meglio focalizza- ta l'ormai famosa «scarica» di questa comicità, sia che essa assuma la veste a puzzle della combinazione surreale, sia che metta in scena un soggetto (vagamente autobio- grafico) in posizione maniа- co-depressiva, sia che si auto- generi nella surdeterminazio- ne spaesante (accumulo, vo- lontariamente aberrato, di citazioni in continuo sposta- mento), sia che si astrattizzi e allinei allora il quotidiano più triviale col metafisico e l'oltremondano. Dalle dispa- rate procedure trapela una sola e vastamente proclama- ta realtà: pensare (e scrive- re, o comunque rappresen- tare) il nostro mondo signi- fica procedere ad una molti- plicazione di segni dell'insen- sato. Ma non per malaticcia vocazione realistico-fotografi- ca: al di là di quel fenomeno che in linguistica si chiame- rebbe trasgressione della nor- ma o scarto o attesa frus- trata, qui, propriamente, il sistema salta. E «salta» per- ché, come direbbe Cooper, la strategia è di distruggere il linguaggio alienato usandolo contro se stesso, annientan- do ciò che ci annienta.

E' perciò indifferente il «luogo» citabile di Allen scrittore; ci stanno innanzi non dei «memorabilia» ma dei testi produttivi di sen- so in fuga: tutto funziona, il tutto e le singole parti. Ma non ci sia tolto il piacere (anch'esso «altro» tempo, «al- tra» dimensione rispetto alle coordinate della nostra sem- piterna alienazione) di ascol- tare, ancora, provandoci an- cora, la voce che ci è così vicina: «Avevo sbagliato tut- to, avevo cominciato a met- tere mia moglie sotto un pie, destallo... E poi è infantile, infantile: ieri stavo facendo il bagno e lei, senza nessuna ragione, è entrata e mi ha affondato tutte le barchette»; «Andavo in una scuola per insegnanti emotivamente di- sturbati... Portavo sempre una pallottola nel taschino all'altezza del cuore: un gior- no qualcuno mi ha tirato contro una Bibbia e la pal- lottola mi ha salvato la vita»; «Non solo Dio non esiste, ma provatevi a trovare un idrau- lico durante un weekend»; «Col tempo comincio a com- prendere mio fratello. Ora mi rendo conto che la sua frase "sei un parassita schi- foso da sterminare" è sem- pre stata detta con pietà non con rabbia»; «Breve raccon- to: Un uomo si sveglia una mattina e si trova trasfor- mato in una protesi ortope- dica (Psicologicamente, que- st'idea è la quintessenza di Kruger, il discepolo di Freud che ha scoperto la vita ses- uale della mortadella)».

Ma non finiremmo mai di ccitarsi addosso» anche per- ché Allen non è assumibile per frammenti: si ha sete di un Allen continuo, di tutto il testo, tanto è attrattiva la sua forza smascherante. Una scintilla si produce, c'è un gran balzo verso il surreale, poi si capisce che si trattava di un modo nuovo (per via di un lieve spostamento) di leggere il reale. Aveva ragio- ne Gide: «Que l'importance soit dans ton regard, non dans la chose regardée». A chi ha avuto il coraggio, la genialità di dire: «Provo un intenso desiderio di torna- re nell'utero... Di chiunque», non si potrà proprio applic- care la frase di E. Canetti: «Schivare il concreto è uno dei fenomeni più inquietan- ti della storia dello spirito umano».

Giovanni Cacciavillani

Carl Zuckmayer ottuagenario

Bonn, 1

Con una valanga di telegram- mi augurali, gli ammiratori di Carl Zuckmayer, il più amato drammaturgo tedesco vivente, hanno salutato l'ottantesimo compleanno dell'autore di «Der hauptmann von Koepenick» (Il capitano di Koepenick). Anche il Presidente della Repubblica si è congratulato personalmen- te con Zuckmayer, attualmente in una clinica svizzera in con- valescenza dopo un'infiamma- zione polmonare. *(Ansa)*

PICCOLO CABOTAGGIO IN SPAGNA TRA LE CURIOSITA' EUROPEE NOBILITATE ANCHE DALLA LETTERATURA

Sangue e arena sopravvivono nella magia del vecchio Hemingway

I toreri consacrati a Madrid possono venir paragonati ai cantanti della Scala - Fascino intatto della tauromachia Manca tuttavia lo scenario d'una volta, con belle donne in vetrina e una liturgia rigorosa come un vespro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, gennaio

Calcio o corrida? E' il dilem- ma che serve a caratterizzare la Spagna. Quella del calcio, infatti, è la Spagna europea, del referendum popolare, per capirci, delle Cortes modifica- te e dei partiti politici che na- scono come funghi, mentre quella della corrida è la Spa- gna tradizionalista, che esita a cambiare. Una, ha come em- blema lo stadio Bernabeu del Real Madrid, con 100 mila po- sti a sedere, l'altra la «Plaza de toros», un vecchio monu- mento in pietra rossiccia, a forma di Colosseo, con appena 22 mila posti ma col blasone, ovunque riconosciuto, di uni- versità della tauromachia.

Consacrato a Madrid, infatti, come succede per i cantanti alla Scala, un torero entra a far parte del cosiddetto grup- po speciale dei «matadores» e ha aperta la strada della cele- brità e, quel che più conta al giorno d'oggi, della ricchezza in milioni di pesetas. Come «El Cordobes», per esempio, oppure Gonzales Lucas, meglio conosciuto come Luis Miguel Dominguin, ex marito di Lucia Bosè, Camino Sanchez, detto Paco Camino, eccetera.

Personaggi leggendari

Senza dubbio, a giudicare dalle folle, il foot-ball è più popolare e attira più gente dei tori da quando, soprattut- to, è stato introdotto il toto- calcio all'italiana, le cui gio- cate s'aggirano sui 300 milioni di pesetas alla settimana, cor- rispondenti, all'incirca, a 4 mi- liardi di lire. Ciò non toglie, però, che attraverso il sinda- cato dei «matadores», la tau- romachia non contrattacchi de- cisa e non difenda le posizioni conquistate in passato con per- sonaggi entrati ormai nella leg- genda e nel Gotha della nobiltà taurina; i Belmonte, per citar- ne alcuni, i Joselito, i Marcel Lalanda, gli Ordoñez, i Mano- lete, il «sublime» Manuel Gra- nero, morto in miseria col cra- nio fracassato da un gigantesco toro Miura, e il bizzarro Ca- gancho, un gitano un po' vile ma pieno di grazia e di estro, che fece parlare di sé oltre che per le corride azzeccate, per la sua straordinaria bel- lezza e per la strafottenza con le donne. Sapete cosa faceva Cagancho alle donne, al termi- ne d'ogni festino? Le disten- deva su un tavolo, le denudava e, dopo averle cosparse di cognac, con un cerino, gli dava fuoco.

Erano i tempi celebrati da Hemingway che rivivono tutto- ra attraverso immagini ingial- lite e protagonisti invecchiati i quali, pieni d'acciacchi, di ci- catrici e di rughe, s'incontrano in uno dei ristoranti più ca- ratteristici di Madrid, il «Cal- lejon», nella parte vecchia del- la città, fra vicoli angusti, con botteghe dei tempi in cui, nel- la capitale spagnola, la carne si vendeva soltanto per i ma- lati. Il locale, sempre affollato, è senza finestre e ha forma di vagone salone; l'atmosfera è bassa, ma la cucina eccel- lente. Don Ernesto, come i ca- merieri chiamano ancora lo scrittore americano scompar- so, c'è venuto fino a pochi mesi prima di spararsi, e se- deva sempre a un tavolo d' angolo, nella prima saletta, ri- masto intatto, a guisa di reli- quia, come il tavolo di Cavour, al «Cambio» di Torino.

«Era un amico della casa — dicono i camerieri. — Un po' padrone. Arrivava con il torero Antonio Ordoñez, sua moglie e una coppia d'amici indiani, un Maraja e una Ma- harani; lei grassoccia, col viso morbido e rotondo, gli occhi come braci e un brillante nel- la narice destra che sembrava una scheggia di luce. Mangiava sempre frutti di mare e an- guille fritte, con l'aglio...».

Un gran quadro, con ritagli di giornale e un faccione di Hemingway, tutto barba, ca- pelli bianchi e pelle arrossata per le cospicue bevute di chia- retto di Valdepeñas, rammen- ta la storia del «Callejon», dal- l'epoca in cui era una taverna un po' sordida, rifugio di co- spiratori spagnoli contro le truppe francesi, a oggi che, restaurato, è uno dei posti più rinomati di Madrid per i cibi e la clientela. Il registro degli «immortali» si apre, naturalmente, con la dedica di don Ernesto; seguono le firme e frasi d'elogio di Antonito Or- doñez, Josè Sanchez Mejias, Pepe Bienvenida, Paco Camino, della cantante portoghese Ama- lia Rodriguez, di Sofia Loren, Nino Manfredi e astri e stelle di Hollywood i quali, con ti- tanico sforzo di meningi e cal- ligrafia elementare, hanno ver- gato epitaffi a gloria del rosso salame asturiano, del profuma- to prosciutto di Sierra e delle olive farcite in olio asprigno e stuzzicante.

La tauromachia ufficiale, pur toccata dalla crisi che ha de- terminato un vertiginoso au- mento dei costi, tanto che uno spettacolo di corrida, oggi, è più caro di una partita di cal- cio, anziché battere in ritirata, sull'onda del turismo, che an- che quest'anno ha registrato punte da primato, organizza grandiosi combattimenti di to- ri, accontentandosi di un pub- blico di bocca buona e quasi digiuno della tradizionale li- turgia che s'esprime con ter- mini come «veronica», «vola- piè» o «faena», antichi quanto la Spagna.

Strano sodalizio

Portavoce del sindacato dei «matadores» è Gregorio San- chez, un ex torero con 600 cor- ride all'attivo e 1500 tori uc- cisi, il quale ha dato l'addio alle arene nell'autunno scorso. Presidente di questo strano so- dalizio che comprende impre- sari, toreri d'ogni categoria, dagli speciali a quelli di poca fortuna del quarto gruppo, e subalterni di corrida, è invece Paco Camino, un autentico «principe» della tauromachia che, alla fama di «avere il toro nel sangue», come dicono gli spagnoli, unisce il prestigio, fatto anche di una punta d'in- vidia, d'essere il marito di una donna stupenda, figlia di un certo Gaona, uno dei più gran- di impresari di spettacoli tau- rini di Città del Messico.

Ho visto Gregorio Sanchez nel suo ufficio, al sindacato. Seduto alla scrivania sembra- va fuori posto; allungava, in- fatti, le mani sui fogli, si agi- tava sulla sedia e di tanto in tanto s'alzava e camminava per la stanza a passo dondo- lante, con le punte dei piedi all'indentro, che è poi la ma- niera di camminare dei toreri. Aveva spalle larghe e il viso grave; sulla mano destra, quel- la che a suo tempo impugnava la spada per la stoccata, si notava un rigonfiamento di muscoli, mobilissimi, sotto la pelle scura come cuoio.

«Dal 1960 — disse — grazie al turismo e non già alla pas- sione degli spagnoli che pur- troppo si va spegnendo, abbia- mo avuto più corride che in passato. Che pubblico viene? Be', lasciamo andare... Non è quello che vorremmo noi. In maggioranza, si tratta di stra- nieri. Molti americani; hanno letto Hemingway e vengono alla corrida come a uno spet- tacolo d'obbligo. Per loro, in un certo senso, è il battesimo della Spagna...».

L'anno scorso, in totale, ci sono state 669 corride durante le quali sono stati abbattuti 3900 tori. Fra i toreri, il nu- mero dei feriti oscilla, d'anno in anno, fra i 78 e i 95, con uno o due morti. Il sindacato comprende 187 «matadores» spagnoli e 59 stranieri, quasi tutti messicani e peruviani. Seicentosessantasei novilleros, che è come dire praticanti, 2051 giovani aspiranti, 55 to- reri a cavallo, 436 picadores, quelli che stuzzicano e affati- cano il toro con la «pica», e 750 banderilleros.

«Siamo pieni di problemi — disse Sanchez. — Il governo non ci appoggia abbastanza, le tasse crescono e le nuove generazioni vanno al calcio...».

«Che avvenire avete, allora?», gli domandai.

«Che futuro abbiamo? — dis- se Sanchez — Comunque dif- ficile. La corrida è soprattutto uno spettacolo di donne e le donne moderne, ormai, hanno altri gusti. Non c'è più lo sce- nario d'una volta, con belle femmine in vetrina e una li- turgia rigorosa, tanto che la gente andava alla corrida co- me ai vespri...».

«Forse — l'interruppi — man- cano le celebrità... E' così, don Gregorio?».

«Be', in un certo senso sì. Sono i "vecchi" che costitui- scono ancora un richiamo. Do- minguin, che ha 50 anni suo- nati; Antonito Bienvenida che ne ha quasi 55; Paco Camino, Diego Puerta, detto grazia di Siviglia»... Siviglia. Soltanto là il mondo dei tori è ancora vivo. Basta un'occhiata al vec- chio albergo «Colon». Incontri toreri, impresari, concessionari d'arene. Fu là che cominciò la sua carriera «El Cordobes», un ragazzino che a tutti i costi voleva combattere con i tori e nessuno gli dava retta...

«El Cordobes», anche se spa- rito ormai dalla lista dei to- reri torna nei discorsi di tutti. Piaceva agli anziani e ai gio- vani per la sua irruenza, il suo coraggio inutile, la sua foga innocente. Si gettava, in- fatti, contro il toro e la gente tratteneva il fiato. Aveva un viso infantile, aspro, un po' volgare. Il contrario di Domin- guin, tutto eleganza e distacco, un incrocio fra Don Giovanni e Amleto.

Avevo sentito parlare di una novità nel mondo dei «mata- dores», di una speranza, un futuro Manolete. Un ragazzo di 14 anni che aveva già uc- ciso 42 tori. Ne accennai a Sanchez. Annuì con la testa.

«Dici Emilio — ribatté — Emilio Muñoz, vero? E' una promessa. Lo teniamo d'occhio perché non è detto che i bim- bi prodigio diventino di ne- cessità "matadores" prodigio- si. Spesso esplodono nella fan- ciullezza poi vanno in briciole per mille ragioni quando si tratta di raccogliere i frutti. Comunque, Emilio è già sulla buona strada...».

All'arrivo dell'estate, quando gli altri ragazzi mettono da parte i libri e pensano alle vacanze, Emilio toglie dall'ar- madio il proprio costume da torero, ripone le spade nell' astuccio e con una grande va- ligia, che gli serve da guarda- roba, insieme con il padre e lo zio, a bordo di una vecchia Seat, la Fiat spagnola, prende la strada che conduce alle are- ne di provincia. Emilio Muñoz è alto un metro e 57, pesa 48 chili e ha appena 14 anni. A occhi aperti sogna di diventare un grande torero. Sotto una cuffia di capelli ispidi e neri ha due occhi che bruciano e la pelle del viso color crosta di pane. Attorno a lui è già nata la leggenda. Quinto figlio di un povero contadino sivi- gliano, Emilio, da quando è nato non ha sentito parlare che di tori e il suo divertimento sono state sempre le corride. A 8 anni ebbe la chiamata del destino. Seduto sulle gradinate della plaza di Nerva assisteva a un combattimento e con gli occhi fissi seguiva le mosse del «matador». A un tratto, scavalcò la barrera, saltò nel- l'arena e affrontò il toro. Fece quello che fecero prima di lui altri ragazzi che poi diventa- rono celebri; in special modo Manolete e «El Cordobes».

«Il giovane Muñoz — disse Sanchez — esordì nel marzo del 1974; oggi ha all'attivo 42 successi. Un bilancio straordi- nario se si considera che Emi- lio è costretto ad alzarsi in punta di piedi dietro la bar- riera del "callejon" per vedere il suo toro mentre irrompe nell'arena. Ormai, lavora co- me un professionista anche se la sua struttura è ancora quel- la di un bimbo. Ma devi ve- derlo quando si veste per il combattimento. Cambia aspet- to. Sparisce il suo sorriso in- fantile e subentra una gravità da adulto. S'inginocchia davan- ti all'altarino che ha nella stanza, si tocca la medaglia che porta al collo e dopo un segno di Croce, va... In auto, non in carrozza come ai tem- pi d'oro della corrida, quando il "matador" sfilava per le vie della città, seguito da una pro- cessione di aficionados. Leggi cosa dicono di lui certi cri- tici...».

M'allungò alcuni ritagli di giornale. «Il suo stile — diceva uno — è puro. Ha un talento innato. La sua maniera di usa- re cappa e muleta è impec- cabile. Ha già il senso dei ge- sti che accompagnano le mosse dei toreri di grido».

«Ce n'è quanto basta per met- tere superbia, no? — disse Sanchez — Eppure il ragazzo ha conservato una modestia che io definisco preziosa. Sai cosa fece una volta a Cama? Il presidente della corrida gli decretò gli orecchi del toro ma lui li rifiutò. Disse che rin- graziava, ma non poteva accet- tarli perché non si riteneva soddisfatto della sua prestazio- ne. Oggi, data l'età, deve com- battere contro tori che al mas- simo abbiano due anni e non superino più di 350 chili; com- battimenti che si chiamano "becerraons". Soltanto a 16 an- ni compiuti potrà affrontare animali più grossi e passare nella categoria dei "noville- ros". In seguito, riceverà l'al- ternativa e verrà consacrato torero. Ci arriverà? Chissà. Molti furono i ragazzi indicati come prodigi, ma soltanto Jo- selito, Pepete, Limeno, Lalanda e Bienvenida mantennero la promessa. Gli altri si perdet- tero per strada e la strada del successo, amico mio, è pie- na di mortali colpi di corna. Due sono le prove determinan- ti per un torero. La prima è l'incontro con il toro, la se- conda la vista del sangue. Emi- lio ha superato brillantemente la prima; ora l'aspetta l'altra, difficile, tragica. Il vero mo- mento della verità al quale non sfugge nessuno poiché ci si può lasciare la vita, la sa- lute e lo stesso coraggio. Si perde di colpo il coraggio e si diventa vigliacchi. Se si su- pera invece la prima cornata, si vince, almeno fino alla se- conda e così di seguito perché ogni incidente è un fatto a sé, dopo il quale bisogna sempre ricominciare daccapo. Come reagirà Emilio, quando vedrà colare il proprio sangue?».

Venimmo a parlare dei gua- dagni dei toreri. I celebri fan- no quattrini, mentre gli altri spariscono. «Come l'italiano», disse Sanchez. Chiamò Rafael, il segretario, e gli disse di por- tare la scheda del torero ita- liano. Era intestata a un certo Enrico Carbone, nato a Milano nel 1936. Aveva fatto tre cor- ride da principiante nel 1968, poi era sparito. Dopo di lui, nessun altro italiano era stato più registrato nella lista ufficia- le dei «matadores» di Spagna...

Luigi Romersa



Telefoto Upi

Novi Sad — Il Presidente Tito mentre balla con la moglie durante il cenone di Capodanno

Libri ricevuti

Robert Silverberg: «L'uomo nel la- birinto» (Casa editrice MEB; 228 pa- gine; 3000 lire).

Isidore Haiblum: «I Wilk sono tra di noi» (Casa editrice MEB; 244 pa- gine; 3000 lire).

Quarto e quinto volume della col- lana «Saga» di fantasy e fantascienza della casa editrice MEB. Dopo l'ori- ginale romanzo fantastico ambienta- to nell'antico Egitto di Roger Zelazny («Creature della luce e delle tene- bre») e due opere leggibili di Piers Anthony e Gordon Eklund, ecco ora proposti due autori quasi agli anti- podi tra loro: Robert Silverberg e Isidore Haiblum.

Silverberg è uno degli scrittori di fantascienza oggi più interessanti e più noti, vincitore di numerosi pre- mi, tanto da aver ormai raggiunto il punto in cui può affermare — co- me ha fatto recentemente — che la fantascienza non lo soddisfa più e che intende ora passare alla narrati- va cosiddetta «normale». Affermazio- ne abbastanza spocchiosa nei con- fronti dei libri che gli hanno dato una certa fama e della quale spe- riamo tutti che si penta, dopo aver letto di lui opere come «Ali della notte», «Torre di cristallo», «Oltre il limite», «L'uomo stocastico».

Il Silverberg presentato dalla col- lana «Saga» risale invece al '68, quando lo scrittore americano anda- va appena liberandosi dei cascami deteriori delle sue prime opere esclu sivamente commerciali per tentare una via nuova alla fantascienza. Co- me avverte anche la presentazione, non si tratta certo d'un capolavoro, troppo colmo di cliché nella trama e nei dialoghi, almeno al primo li- vello di lettura: «Il secondo livello di lettura, invece, presuppone un in- teresse più sottile e specifico per la tradizione filosofica, letteraria e cul- turale in genere di un popolo (quello americano, n.d.r.) la cui coscienza sembra destinata ad oscillare sempre fra le remore di un calvinismo ine- stirpabile e una fede positivistica nella conquista scientifica ad ol- tranza».

Romanzo che narra la storia d'un uomo che ha scelto a suo rifugio una città-labirinto costruita da una misteriosa razza aliena ormai estin- ta, è opera soprattutto d'avventure, anche se vi traspare qualche scorcio del Silverberg che sarebbe venuto fuori appieno negli anni successivi.

Poche righe, invece, sono sufficien- ti per l'altro romanzo qui presenta- to, opera di un certo Isidore Hai- blum che la nota in controcopertina definisce «uno dei più conosciuti scrittori di fantascienza d'America», ma che a noi risulta del tutto igno- to. Basterà dire che si tratta di fan- tascienza spaziale, ambientata su un pianeta popolato da una razza singo- lare, con velleità tra satiriche e umo- ristiche. Da leggersi a tempo perso.

◎

Villy Aellen e Pierre Strinati: «Gui- da alle grotte d'Europa» (Zanichelli; 256 pagine; 8400 lire).

Scienza e sport insieme, la speleo- logia è anche una non indifferente voce economica nel bilancio turistico d'un paese. Un solo esempio: aperta da centocinquant'anni, la grotta di Postumia ha avuto oltre dieci millio- ni di visitatori — di cui 700 mila nel solo 1970 — provenienti da ot- tantasei nazioni. I dati sono ripor- tati in questo pregevole volume edi- to da Zanichelli, autentica guida pra- tica alle grotte esistenti in Portogal- lo, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Belgio, Germania occidenta- le, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Ita- lia, delle quali vengono riportate non soltanto le caratteristiche fisi- che, ma anche le indispensabili indi- cazioni topografiche per raggiungerle.

Scritto da due speleologi svizzeri, il volume è stato tradotto e aggior- nato da due speleologi italiani, che hanno integrato e completato il ca- pitolo riguardante il nostro paese. Prima guida del genere apparsa in Europa, ricca di fotografie in bian- co-nero e a colori che fanno rivi- vere sulla pagina il mondo fantastico delle concrezioni calcaree, con i loro colori e giochi di luce, l'opera dà ampio spazio al lato biologico della speleologia e ai graffiti trovati nelle grotte sud-occidentali della Francia e nel Nord della Spagna, vestigia preziose dei nostri antichissimi pro- genitori.

Nel capitolo riguardante l'Italia, si parla con ampiezza della nostra Grot- ta Gigante, una delle più vaste grot- te turistiche del mondo, del sistema di caverne all'interno delle quali scorre il Timavo, delle grotte di Tre- biciano e Gabrovizza, della grotta dell'Orso e dell'abisso Michele Gor- tani: situato nel monte Canin a 1875 metri di quota, l'abisso ha uno svi- luppo di 7500 metri e un dislivello di 920, dimensioni che lo rendono il più profondo del nostro paese.

Fa. P.

◎

Guido Blumir: «Eroina. Storia e realtà scientifica. Diffusione in Ita- lia. Manuale di autodifesa» (Feltri- nelli Editore, Milano, pagg. 227, lire 3000.

NEL DUOMO DI SANTO STEFANO LA RIVINCITA DEI MURATORI MEDIOEVALI

Arte gotica: comincia il Duemila

Vienna, gennaio

La torre nord del Duomo di Santo Stefano a Vienna reste- rà ingabbiata ancora venti- quattro anni, prima che siano condotti a termine i lavori del- la più «nuova» cattedrale go- tica d'Europa.

Negli ultimi trent'anni ho avuto la ventura di vivere, sta- gione per stagione, le vicissi- tudini della bella chiesa vien- nese. Sono arrivato davanti al- le macerie del Duomo quando la città era ancora sotto lo choc del tragico grido che la mattina del 12 aprile 1945 ave- va colpito ed inebetito i vien- nesi: «Der Steffl brennt!» (San- to Stefano è in fiamme!). (Con il termine «Steffl» viene affet- tuosamente chiamata la grande guglia della splendida chiesa gotica ed in senso lato tutta la chiesa).

In quel momento non era la cattedrale di Vienna ad essere aggredita e semidistrutta, ma la vecchia Europa, che perde- va — ed allora sembrò irrime- diabilmente — una delle più preziose testimonianze della sua civiltà. Quelle macerie mi richiamarono alla mente alcu- ne considerazioni, dolorose ma veritiere, che Tagore aveva scritto nel settembre del 1920, dopo aver visitato Reims e le altre regioni della Francia do- ve ancora erano evidentissimi i segni delle devastazioni su- bite nel corso della prima guerra mondiale. «I danni fat- ti deliberatamente non per ne- cessità di guerra, ma per mu- tilare la Francia — affermava allora il poeta indiano — sono così crudeli che non si dimen- ticheranno più. Poiché ci vorrà uno sforzo immane ed anche un lungo periodo di tempo per rifare le cose del passato. Quando si perde l'ideale spiri- tuale e ci si separa da ogni vincolo di parentela, allora gli individui, liberati dal legame creativo che allaccia l'uomo al- l'umanità, provano una tremen- da gioia nel distruggere... Solo l'ideale creativo può completa- mente superare gli atti di di- struzione, poiché l'ideale dello spirito è l'amore, è il perdono».

Queste parole, in quei mo- menti, potevano indurre più allo sconforto che all'ottimi- smo. Invece l'ideale creativo della vecchia Vienna prevalse; anzi fu di tale forza che già nella primavera del 1952, ap- pena sette anni dopo le distru- zioni, il Duomo di Santo Ste- fano tornava ai viennesi in tutta la sua ardita eleganza gotica e ritornava anche la fa- mosa «Pummerin», la grande campana la cui voce è ben nota alla città.

Tuttavia, come è stato recen- temente reso noto dal parroco del Duomo, Hugel, e dal pre- sidente del Kuratorium, ing. Robert Harmer, i lavori non potranno considerarsi ultimati — sempre che i fondi siano sufficienti e costanti — prima dell'anno Duemila. All'alba del terzo millennio Vienna si pre- senterà con il suo più prezioso gioiello gotico completamente restituito allo splendore, anzi al «ritmo» originale.

Molto più rapidi saranno, in- vece, i lavori per la ricostru- zione del «Ponte dell'Impero» (Reichsbrücke) sul Danubio, crollato, come è noto, lo scorso 2 agosto. Ovviamente diversi sono il peso e l'impegno tecni- co e finanziario nelle due ri- costruzioni. Si prevede, infatti, che il grande anello tra le due rive del fiume, proprio all'al- tezza della nuova città dell' ONU, sarà pronto nel gennaio del 1981.

La guglia di Santo Stefano e la grande Ruota del Prater sono i due segni — l'uno sacro, profano l'altro — che si sta- gliano nel cielo di Vienna e caratterizzano il profilo della città.

Nei prossimi mesi, in occa- sione del venticinque anni dal- la riapertura del Duomo, sarà pubblicata una «Storia di San- to Stefano» e verrà emessa una serie di tre francobolli. E' allo studio anche l'emissio- ne di monete-ricordo.

Per trent'anni ho seguito Santo Stefano stagione per sta- gione, nei suoi diversi volti: dell'inverno, della primavera, dell'estate e dell'autunno (Vien- na avverte, come pochissime altre città, le differenze sta- gionali). Sarò certamente as- sente all'ultimo appuntamento. Il Duemila, pur vicinissimo, è biologicamente troppo lontano. Sarà di grande interesse assi- stere all'ingresso nel nuovo millennio sotto il segno dell' arte gotica. Potrebbe anche ap- parire come la più bella ri- vincita dei modesti ed anonimi — ma bravi ed elegantissimi — maestri muratori dell'ultimo Medioevo.

Dino Satolli



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA NOTTE PIU' LUNGA

OVATTATO INGRESSO NELL'ANNO NUOVO

Anche il clima ha frenato l'animazione di S. Silvestro

Occhi impazienti al quadrante dell'orologio, in attesa della mezzanotte e dell'inizio del nuovo anno. E' stato infatti all'insegna dell'impazienza generale che si è atteso finisse il '76, un anno decisamente «no» sotto tanti aspetti; ecco perché il '77 è stato salutato con particolare soddisfazione e con un unico augurio: che si riveli senz'altro migliore di quello che abbiamo lasciato alle spalle e che purtroppo rimarrà nel ricordo.

Qualche grado più basso del solito l'affollamento dei ristoranti e delle sale da ballo, perché molti hanno preferito attendere l'anno nuovo tra le pareti domestiche o in casa di amici: i soliti tappi di spumante che saltano, i reciproci auguri, l'auspicio che, tutto sommato, qualcosa cambi, naturalmente in meglio.

Le condizioni atmosferiche, che nei giorni scorsi avevano fatto temere addirittura il peggio (in particolare per quanto riguardava la transitabilità delle strade), non hanno avuto invece alcun peggioramento: lo scirocco, infatti, è prevalso, per cui quella poca neve che ancora restava in città è diventata fanghiglia e sono pertanto migliorate anche le condizioni di percorribilità sull'altipiano, che nei giorni precedenti si presentavano sotto una luce sfavorevole. L'ondata di scirocco ha avuto anche il merito di mitigare la temperatura che nei giorni scorsi aveva toccato valori molto bassi (lo zero in città, qualche grado sotto in collina, addirittura i 26 sottozero al valico di Fusine).

Ieri la città si presentava tranquilla, immersa quasi nel torpore, con l'asfalto bagnato: un'atmosfera di grigiore, perfettamente in carattere con la situazione che stiamo attraversando e che il '76 ci ha passato in eredità.

Nel vicino Friuli l'addio al '76 è stato dato quasi con un senso di liberazione: è un anno, purtroppo, che passerà alla storia come il più funesto per il Friuli. Lungo la fascia terremotata l'anno nuovo è iniziato per militari, vigili del fuoco, volontari civili e maestranze delle imprese impegnate nell'attività della prefabbricazione all'insegna di un intenso lavoro e della volontà di ridurre al massimo i tempi di consegna degli alloggi, sia pure provvisori ai sinistrati. Sotto il grande cupolone di Osoppo uno speciale comitato di terremotati aveva organizzato una festa, che naturalmente è stata improntata a semplicità e austerità. L'auspicio di tutti è che l'uomo, ora, possa e voglia rimediare quanto è stato distrutto dall'avverso destino.

CALENDARIETTO

Oggi: San Basilio — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.32; la luna nasce alle 13.46 e cala alle 3.51.

Ieri: temperatura massima 7, minima 5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Prendini, via T. Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Prendini, via T. Vecellio 24.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

COSA STA SUCCEDENDO A PALAZZO DIANA?

Zanetti prima pedina di un complesso giuoco

Il presidente della Provincia di fatto è dimissionario ma attende le decisioni del suo partito - Anche il Comune coinvolto nella crisi

A cavallo fra il vecchio e il nuovo anno la lunga crisi politica che coinvolge il Comune e la Provincia (entrambe le amministrazioni elettive essendo rette da mesi da «monocolori» d.c. minoritari) registra interessanti sviluppi. A muovere le acque, da tempo immote, ha contribuito il presidente della Provincia, Zanetti, che al termine dell'ultima seduta del 1976, giovedì, ha minacciato le dimissioni qualora dovessero ulteriormente protrarsi — ha detto — le «condizioni attuali», cioè l'«attuale assetto, provvisorio e inadeguato sotto il profilo politico». Ed ecco che il gesto di Zanetti, peraltro maturato in maniera piuttosto sofferta, rimbalza — come una scadenza segnata in rosso — sulle prime pagine delle agende 1977.

E' da rilevare, a questo punto, che tale dichiarazione è stata resa dal presidente Zanetti alle 2 di notte, a conclusione di una seduta per certi aspetti drammatica: le delibere all'ordine del giorno — intanto — erano quelle imposte per tale seduta pubblica dal PCI, che insieme al PSI aveva negato alla Giunta minoritaria la facoltà di adottarle coi poteri del Consiglio; e su ciascuna delibera — in secondo luogo — vi sono state discussioni e polemiche. Una lunga seduta, tormentata e convulsa.

E' sembrato quindi abbastanza pertinente il fatto che il presidente Zanetti uscisse infine con la nota dichiarazione, la quale suona come un'ammissione di pratica ingovernabilità della Provincia a seguito di una perdurante inconciliabilità di posizioni da parte delle opposte forze politiche, quale è stata, confermata dallo stesso andamento dei lavori in aula: a un certo punto alcune delibere proposte dalla Giunta minoritaria sono passate con un solo voto di scarto, grazie al contributo «autonomo» del PRI, del PSDI e del PLI (quasi a prefigurare un'estrema ipotesi d'accordo), mentre i socialisti e i comunisti sono rimasti rigidamente schierati all'opposizione, e l'Unione slovena astenuta.

In realtà — anche se ampiamente giustificata dalla riconfermata difficoltà di reggere così precariamente un'amministrazione elettiva — la dichiarazione di dimissioni Zanetti l'aveva in tasca fin dal pomeriggio. Sembra anzi che il presidente della Giunta «monocolore» fosse inizialmente intenzionato, con il consenso di buona parte dei propri assessori, di rassegnare senz'altro il mandato allo spirare dell'ultima seduta dell'anno. Ma forti pressioni sono state esercitate su di lui dalla segreteria del partito: lo stesso giorno, infatti, Zanetti e il suo «factotum», l'ex assessore Gozzi, erano stati invitati a colazione dal segretario provinciale del partito, Rinaldi, accompagnato da Mayer Grego. E da tale simposio sarebbe infine scaturita la «dichiarazione d'intenzioni» di Zanetti, anziché una sua vera e propria abdicazione serale.

Ma la divaricazione fra Zanetti e Rinaldi, che è data per certa da parecchi mesi a questa parte, permane. Il compromesso è consistito nell'evitare di comune accordo che essa esplodesse proprio lo stesso giorno in cui un'altra, lacerante, divaricazione diventava palese in seno al settimanale democristiano, con il distacco da quel settimanale della maggioranza dei fondatori, che hanno deciso di smettere la propria collaborazione nel momento in cui il foglio — per loro dichiarazione — viene condizionato, anche finanziariamente, dalla DC ufficiale. Insomma, il gesto di Zanetti — in quanto scoordinato rispetto alla segreteria del partito — si sarebbe assommato alla secessione dal «Meridiano» ingenerando nell'opinione pubblica la sensazione di una convergente «congiura» di palazzo.

Quali sono ora, a lume di naso i propositi personali di Zanetti? Egli considera ormai inevitabile la crisi della Provincia, e in effetti ve ne sono tutti i sintomi dal momento che il PSI e il PCI si accingono a quanto pare — per accelerare un chiarimento politico — a presentare una mozione di sfiducia nei confronti della Giunta «monocolore». Qui, evidentemente, Zanetti già si chiede chi dovrà gestire tale crisi. Se egli resta in carica — rischiando peraltro di «bruciarsi» politicamente di fronte a una mozione di revoca delle sinistre — le trattative verrebbero assunte in prima persona dal segretario del partito; se invece si dimette di propria iniziativa, sarebbe egli stesso a gestire le consultazioni con i rappresentanti degli altri partiti. E Zanetti ha scelto appunto la via delle dimissioni, anche se limitandosi ad annunciarle — come gli è stato imposto da palazzo Diana — e condizionandole all'eventualità che permangono le «condizioni attuali». Ma egli sa bene che le «condizioni attuali» si perpetuerebbero, il suo partito non avendo in tasca soluzioni alternative.

Ed ecco comunque accelerata la caduta del «monocolore» DC alla Provincia - quasi una formalità, a questo punto - e l'avvento di una gestione di sinistra, che la DC è condannata a lasciar insediare alla Provincia se vuole ottenere in cambio la prosecuzione del proprio controllo sul Comune. Solo così, sembra, potrebbe rimanere in piedi, per l'ultimo scorcio di «legislatura», il «monocolore», altrettanto minoritario, presieduto dal sindaco Spaccini.

Vicino a Mattuglie, a causa di un crostello di ghiaccio, l'impiegata Loriana Guastalla Debegnac, abitante in Pendice Scoglietto 57, ha sfasciato ieri mattina la propria «131», rimanendo ferita. Ha riportato un trauma cranico con sospette lesioni ossee. Tornata a Trieste è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica.

Mare — OGGI: alta alle 7.04 con cm 40 e alle 20.59 con cm 21 sopra il l.m.; bassa alle 14.17 con cm 51 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.49 con cm 7 sotto il l.m.

DIETRO IL TELEFONO C'È LO ZIO, AVVOCATO EGONE

Si attende anche in via Montfort per la piccola Sara Domini

Un'altra volta Trieste è entrata, sia pure — per fortuna — soltanto di striscio, nell'ingranaggio dei clamorosi rapimenti: in un appartamento posto al settimo piano di via Montfort 1, si sta seguendo infatti con trepidazione ed angoscia l'evolversi della banditesca aggressione avvenuta il 30 dicembre ad Alassio, dove quattro incappucciati hanno rapito Sara Domini, una bimbetta di quattro anni e mezzo, nipote di John Geloso, l'industriale il cui nome è legato alla famosa industria radioelettronica.

In via Montfort 1 abita uno zio della bambina, l'avvocato Egone Domini, fratello maggiore di Edgardo Domini, il papà di Sara. I Domini sono triestini di origine istriana. Nella nostra città hanno vissuto l'infanzia, hanno studiato e iniziato l'attività professionale. Enche Edgardo Domini ha frequentato qui tutte le scuole, conseguendo il diploma di maturità al «Dante», per iscriversi poi alla facoltà di legge del nostro Ateneo, dove si è laureato. Ha lasciato la città nel '58, quando sposò Gianfranca Geloso, ma a Trieste è sempre tornato.

«Viene periodicamente — ci ha detto suo fratello — e quando arriva fa sempre capo a me. Ed è proprio qui che è stato raggiunto dall'agghiacciante notizia. Lo ha chiamato mia cognata subito dopo il fatto. E lui è partito immediatamente, angosciato».

In via Montfort 1 si stanno vivendo momenti di tensione terribile. «E' una situazione di allarme e di attesa per tutti noi — ha continuato ancora l'avvocato Egone Domini —. Il telefono deve essere libero. Non si sa mai. Noi siamo distanti da Alassio ma, conoscendo la meccanica di questi fatti, non vogliamo tirarci indietro e siamo a disposizione. E' altamente angoscioso che sia accaduto questo a mio fratello, già colpito da una vicenda fallimentare (il fallimento della "Geloso" n.d.r.) e che ora viene colpito negli affetti più cari. Mi astengo dal fare commenti di natura giuridica ma mi preme fare un appello ai rapitori, dai quali dipende il destino della bambina: trattatela nel modo meno traumatizzante possibile. Questa la mia richiesta. In situazioni così spietate chi paga è sempre l'innocente».

L'accorato appello lanciato dallo zio triestino, inchiodato su una poltrona da una paralisi, prende alla gola. «Ciò che ancora chiedo — ha voluto dire per concludere l'avv. Domini — è che la stampa collabori con il silenzio. Non rompetelo, questo silenzio per favore. Se ad Alassio lo hanno chiesto, significa che è importante. Come è importante anche che i rapitori sappiano che lo stato di salute di Sara non è un'invenzione; la bambina sta veramente male. Il giorno del rapimento era la prima passeggiata della piccola dopo un mese di malattia».

Senza intaccare il silenzio chiesto dai familiari, riteniamo di poter aggiungere che anche un altro telefono in città potrebbe essere interessato nella ricerca di un contatto con i rapitori: quello dello studio dell'avv. Volli, legale della madre della piccola Sara.

ESPLOSA LA VERTENZA SULLA RISTRUTTURAZIONE DELL'AZIENDA

Occupata la Dreher dai dipendenti licenziati

Essenziale per risolvere la crisi la licenza del Comune sull'assetto dell'area su cui è costruito lo stabilimento



(Italfoto)

L'anno nuovo, nel settore del lavoro, si apre con una grossa vertenza sindacale nella quale è direttamente coinvolto il Comune. Essa interessa i 128 dipendenti della Dreher, i quali da venerdì presidiano la fabbrica causa la decisione della direzione generale della società di licenziare in blocco il personale, a seguito della mancata approvazione da parte del consiglio comunale della variante al piano regolatore generale. Domani alle 11, si terrà in municipio una riunione della federazione provinciale unitaria, assieme al consiglio di fabbrica, con i componenti la giunta.

Come accennato, la decisione di presidiare la fabbrica è stata presa al termine dell'assemblea dei lavoratori, nel corso della quale, per la segreteria della federazione, Burlo (Cgil), Degrassi (Cisl) e Di Turo (Codl-Uil) hanno puntualizzato la situazione dopo il licenziamento, con effetto dal 15 gennaio prossimo, di tutto il personale. I licenziamenti sono stati respinti dalle organizzazioni sindacali (queste notizie «Il Piccolo» le aveva già date nell'edizione di giovedì), si è iniziato a presidiare la fabbrica ed è stata avanzata la richiesta di un urgente incontro con i responsabili della giunta comunale, al fine di pervenire a un chiarimento sulla volontà di attuazione della variante al piano regolatore relativo alla zona di via Bonomo - via Giulia. Da parte sindacale viene ribadita «la strumentalizzazione dell'azienda per l'improvvisa e ingiustificata decisione dei licenziamenti»; e si ricorda in proposito l'accordo raggiunto ancora il 16 dicembre scorso nella sede dell'assessorato regionale all'industria e commercio.

Nel documento ci si richiama alle intese e agli accordi raggiunti nelle riunioni tenutesi all'assessorato e si prende atto che la Dreher Trieste «sottolinea e conferma l'intendimento di destinare quota parte della superficie del comprensorio su cui esiste l'attuale stabilimento industriale, secondo le indicazioni previste nel planivolumetrico presentato alle competenti autorità per ottenere la delibera variante al P.R.G. comunale». Essa prevede per un terzo la realizzazione di opere di edilizia pubblica mediante cessione gratuita del terreno necessario, e sui restanti due terzi dell'area il 25 per cento del volume edificabile ad alloggi di edilizia a carattere economico-popolare.

Specialmente in questo momento particolare importanza viene ad acquistare l'affermazione secondo la quale si deve considerare annullata la lettera dell'Associazione industriali inviata un mese fa alle organizzazioni sindacali in tema di licenziamenti per cessazione di attività dell'azienda. Oltre ai particolari del verbale d'intesa già conosciuti, si può ora render noto che, dopo l'approvazione della variante urbanistica da parte dell'autorità comunale, l'azienda dovrà procedere, nel rispetto dei tempi tecnici, amministrativi e giuridici necessari alla graduale realizzazione delle fasi di ristrutturazione e riconversione produttiva. In linea di massima si possono porre in evidenza 4 momenti salienti in cui si articolano tali fasi: riadattamento di parte dell'attuale opificio industriale, allo scopo di iniziare un'attività sostitutiva della produzione della birra compresa fra le produzioni alimentari, che formeranno oggetto di esercizio del nuovo stabilimento.

Si parla inoltre dell'elaborazione di una domanda di finanziamento per i nuovi investimenti tecnici, da presentare al Fondo di rotazione iniziative economiche per l'ottenimento di un mutuo a tasso agevolato a favore della nuova iniziativa nell'ordine di 6-8 miliardi di lire. La domanda verrà inoltrata in un momento immediatamente successivo all'approvazione della variante al P.R.G., e comunque non oltre il 31 gennaio prossimo.

LARET
E' utile a tutti.
Una organizzazione di vendita che vi può aiutare nel lavoro e nella vita familiare.
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
TRIESTE - Via Giulia 84/A
Telefono 040 - 794453

DUE COPPIE DI CONIUGI E DUE BAMBINE

SEI ALL'OSPEDALE INTOSSICATI DAL GAS

Dovevano far caldo in casa per un malato ma la stufa ha consumato tutto l'ossigeno

Sei persone sono finite all'Ospedale per sospetta intossicazione di gas metano. Sono state colte da malore durante le prime ore del mattino di ieri, ma appena a metà giornata hanno chiesto l'intervento dei sanitari della CRI per farsi trasportare all'Ospedale maggiore. L'intossicazione collettiva è avvenuta in strada del Friuli 417/1, nell'abitazione della famiglia Sloccari. Il padrone di casa, Giorgio Sloccari, che ha subito un trapianto renale aveva bisogno di caldo, per cui la temperatura è stata aumentata durante la notte.

La stufa che funziona a gas metano ha bruciato però molto ossigeno e così si è purtroppo avuto il fenomeno della intossicazione. Per fortuna le sei persone non sono gravi e verranno dimesse tra alcuni giorni dall'ospedale. Oltre a Giorgio Sloccari, che è stato accolto nel reparto di emodialisi, sono stati trattenuti nella divisione di medicina d'urgenza sua moglie Elvina Milaudi, la sorella Giuseppina Vodopivec Sloccari, con il marito Vladimiro Vodopivec, abitante in via Panzera 21. Al «Burlo» sono state invece accolte le bambine Simona e Martina Sloccari.

Treni: limitati i disagi per lo sciopero

Praticamente normale, nel nostro compartimento ferroviario, la situazione nella giornata di ieri. Il primo giorno dell'anno, pur contraddistinto dallo sciopero dei ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi, non ha dovuto registrare infatti particolari disagi, anche se c'è stato un convoglio — quello in arrivo alle 8.46 alla stazione centrale, proveniente da Udine — che è giunto con notevole ritardo: nel frattempo, però, si era provveduto alla sua sostituzione con una linea di pullman. E se astensioni ci sono state a seguito della manifestazione di protesta, chi mancava — a quanto viene assicurato — è stato sostituito con altri colleghi.

Altri ritardi, ma di non considerevole entità, si sono dovuti lamentare a seguito delle difficoltà dovute a neve e ghiaccio in alcune tratte della linea ferroviaria, e in special modo al nodo di Mestre, che in queste occasioni diventa più cruciale che mai.

Tesseramento Aiace '77

Si comunica che sono aperte le iscrizioni Aiace (Associazione italiana amici del cinema d'essai) 1977, con le seguenti tariffe: tessera Aiace lire 1.500, tessera Aiace-Endas L. 3.000, che dà diritto all'ingresso in tutti i cinema nazionali, agli spettacoli teatrali e sportivi. Le tessere possono essere prenotate giornalmente alla cassa del cinema (Tel. 60190) oppure alla sede (ore 19-20, tel. 566279). Si comunica che il prossimo ciclo inizierà il 24 gennaio con una serie di programmazioni giornaliere.

Ignoti vandali hanno dato fuoco a una delle tre cabine telefoniche della SIP ubicate in viale XX Settembre, all'incrocio quasi con la via Timeus. Hanno sfondato i vetri e incendiato le guide telefoniche.

La prima: Annamaria



La femminuccia ha dato il cambio al maschietto: Annamaria Altruda, con i suoi vagiti, ha detto infatti buongiorno all'anno nuovo, mentre Giuseppe Tomasi aveva dato l'addio al '76. Le due nascite sono avvenute praticamente a ventiquattr'ore di distanza: il piccolo muggesano Giuseppe, figlio di Maria Luisa e di Carlo, ha visto la luce alle 12.14 del 31 dicembre; Annamaria (triestina, invece) ha fatto la felicità di Daniela e Pasquale alle ore 12.22 del primo giorno dell'anno.

Come s'usa dire in questi casi, è una vispa bimbetta di quasi 3 chili, che è stata seguita quasi... a ruota da un'altra bimba, Martina Flego, trepidamente attesa da mamma Elsa e papà Stanko; Martina, addirittura, supera i 4 chilogrammi. Subito dopo — sempre al «Burlo Garofolo» — è stata la volta di un maschietto: Gabriele Urban, figlio dei coniugi monfalconesi Oretta e Antonio.

Per trarre eventuali auspici, si usa fare in questi casi una certa distinzione tra maschi e femmine: ma in tempo di parità di sessi, la differenza sembra perlomeno superata e, comunque, superflua... (Italfoto)

IN SERIE I FURTI DI CAPODANNO

Nell'ultima notte dell'anno, i ladri hanno inaugurato una nuova tecnica: i furti in serie. E' accaduto in via San Francesco e in via D'Alviano. Nel primo caso i malviventi hanno abbattuto a furia di spallate ben cinque porte; nel secondo caso hanno frugato in due locali d'affari attigui.

In via San Francesco 9 gli ignoti hanno scelto il primo piano perché permetteva loro di essere molto celeri nella fuga, nel caso in cui fossero stati scoperti. Hanno sfondato le porte d'ingresso dello studio fotografico di Vincenzo Panzini, che abita nello stesso caseggiato e che, pochi minuti prima delle quattro del mattino, ha scoperto l'effrazione. Poi hanno messo a soqquadro lo studio dell'avv. Giuliano Carretti, abitante in via Bonomea 294; l'ufficio della «Field Educational Italia», l'ambulatorio medico del prof. Giorgio Cherlinzoni e l'ufficio dell'«Adriamar».

In via D'Alviano i ladri hanno dovuto trasformarsi anche in acrobati per entrare negli uffici dell'agenzia di autotrasporti Ostan, sita al numero 92. Con un balzo eccezionale, gli ignoti hanno superato un fosso aggrappandosi poi alla rete di una finestra. Rimanendo in bilico a mezz'aria, gli sconosciuti hanno tagliato una parte della rete, infrangendo quindi il vetro della finestra: così sono penetrati nell'ufficio, dove però non hanno trovato denaro. Si sono perciò impossessati di un calcolatore elettronico del valore di 120 mila lire.

Oltre dieci milioni di bottino hanno invece messo assieme i ladri che si sono introdotti nell'appartamento occupato dall'impiegata Adelfina Martin e da sua madre in viale XX Settembre 76. Facendo uso di un cacciavite nuovo di zecca (è stato rinvenuto dalla polizia nella camera da letto, con il prezzo di 1450 lire ancora appiccicato sul manico) e di robusti colpi di spalle, gli ignoti hanno aperto la porta d'ingresso ed hanno quindi frugato con tranquillità nelle varie stanze dell'alloggio,

L'U.T.A.T.
porge
ad AMICI, CLIENTI, FORNITORI, COLLABORATORI gli AUGURI MIGLIORI PER IL 1977
e ricorda il «SERVICE UTAT»
— Emissione di biglietti aerei per tutto il mondo
— Vendita di biglietti ferroviari, prenotazione cuccette, vagoni letto, ecc.
— Prenotazione di camere negli alberghi di qualsiasi località del mondo
— Prenotazione di viaggi organizzati dai principali operatori turistici italiani ed esteri
— Prenotazione di macchine con o senza autista
— Emissione di polizze assicurazioni per viaggi, responsabilità bagagli, ecc.
— Rilascio di documenti e certificati di qualsiasi genere
— Ottenimento di visti e passaporti
— Vendita di carte geografiche e pubblicazioni T.C.I.
U.T.A.T. Via Imbriani 11 - tel. 767831
Galleria Protti 2 - tel. 36372, 38547


DU
v.le
CON
SIMCA 1000 - 3 ver
1000 - Rally
1100 - 7 ver
1100 - Furgo
CHRYSLER 1307 - 2 ver
1308 GT
1609 - Nuovo
2000 - Autom
MATRA Bagheera
Bagheera S
SUNBEAM 1300 - 3 versio
1600 GLS
RATEAZIONI SINO A 36 MI
SENZA CAMBIA
MASSIME VALUTAZIONI D
VOSTRO USA
COMODO PARCHEGGIO INTERN

TORREFAZIONE DEGUSTAZIONE
ARABIA
CORSO ITALIA, 17
Il nuovo gestore, FRANCO DE RUVO, invita la spett. clientela al DRINK che verrà offerto lunedì 3 gennaio dalle 15 alle 19.

MOBILI
CAMPONOV
◆ ASSORTIMENTO vastissimo
◆ QUALITA' ottima
◆ PREZZI senza concor
Via Battisti, 19 (vicino alla Standa) Via Polon

RITORNA
CON UNA PROPOSTA
ASSOLUTAMENTE NUOVA
RIGAMONTI
RICAMBI AUTO
AVETE UNA FIAT CON IL MOTORE VECCHIO E STANCO?
LO PERMUTIAMO CON UN MOTORE REVISIONATO
(che vi consegnamo impacchettato)
CON LA STESSA GARANZIA DI UN MOTORE NUOVO!
con un po' di buona volontà
e senza sporcarsi nemmeno le mani
potete sostituire il motore anche da soli
risparmiando tempo e denaro!
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 79-60-8

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

SIMO E I MUTAMENTI DI OPINIONE

alla mostra a Palazzo Barberini alla zona industriale sul Carso

na delle prerogative de- omini politici italiani è a di non vergognarsi di e ad inoppugnabili dimo- ioni di mala fede e di op- unismo, per cui il fatto si devasti la trincea ieri amente difesa non è mo- di scandalo, ma solo essione di un "modus ope- i" normale, che trova in- enza e quasi comprен- e.

uanto sciocca sia stata ta- olleranza e nefasta la leg- zza con la quale sono sta- andati in posizioni impor- i arrivisti senza scrupoli vediamo ora sulla nostra e di triestini. Per tanti an- abbiamo votato da ignoti, incapaci di sceverare onesti dai maneggioni, in- tati magari da castelli di ta pieni di paroloni ben binati, di promesse accat- anti che raramente sono e mantenute. Le nubi oscu- che ora si profilano all'oriz- nte di Trieste hanno richia- to molti ad un senso di re- nsabilità e lo spostamento preferenze nelle ultime ele- ni è stato un primo segno nfortante che si comincia individuare chi ci porta rso disastrose avventure.

«Tornando al tema dei "mu- menti di opinione", ho qui esempio pertinente al ca- nostro, che è bene ricorda- o far conoscere. Si tratta un fascicoletto di 17 pagine titolato "Una legge per il arso", che riporta il testo lla conferenza tenuta da orrado Belci in data 4 mar- 1968 alla Pro Natura Car- ca. Le parole di quella sera on sono volate dalla fine- ra perché qualcuno (lo stes- Belci?) le ha affidate alle ampe ed alla memoria dei osteri, senza tener conto del oto motto latino. D'altronde, si è detto in principio, il adimento di una causa non disonorevole in campo poli- co, tanto più se il patroci- o era stato assunto per sco- i elettorali e non per con- inzione personale.

«Nella sua lunga esposizio- e, Belci esamina le proble- atiche dei parchi nazionali n Italia e la relativa legisla- ione, nei riflessi della istitu- ione delle riserve carsiche he allora, almeno a parole, li stavano molto a cuore. E' interessante stralciare alcuni orani, avendo presente l'esi- enza del Carso industriale at- ualmente sostenuta dal no- stro deputato. E' veramente un raro esempio di incoeren- za, che offre motivi di medi- tazione a chi ragiona con la propria testa ed intende sa- pere di chi ci si può fidare e di chi è meglio diffidare:

«"Ritengo che politici e uo- mini della scienza e della cul- tura possano e debbano col- laborare, proprio perché so- no necessarie queste integra- zioni e queste reciproche espe- rienze" (pag. 5) — "Ebbene, a me pare che sia il piano regionale di sviluppo, sia la mia proposta di legge sul Car- so, sia l'ultima legge per l'am- pliamento della zona indu- striale rispettino la concilia- zione di queste esigenze, che potevano sembrare forse in- conciliabili. Si è giunti cioè a stabilire un assetto territo- riale della nostra provincia ri- spettoso sia delle esigenze paesistiche che di quelle scien- tifiche del Carso, unificando a valle lo sviluppo della indu- strializzazione, senza creare dei conflitti che possano tur- bare l'importanza scientifica del Carso" (pagg. 5 e 6) — "La proposta di legge motiva con le stesse parole dello stu- dio Mezzena - Poldini l'esigen- za di imporre questo vincolo, di ottenere queste norme per fissare le riserve naturali del Carso, con le ragioni storiche e con le ragioni scientifiche; si tratta dell'ultimo lembo di Carso rimasto in suolo italia- no che riassume nei suoi feno- meni geomorfologici di super- ficie e sotterranei tutti gli a- spetti più caratteristici del Carsismo che hanno dato l'av- vio ad una disciplina autono- ma, che nell'ambito della geo- logia è denominata appunto carsologia; presenta uno dei più alti indici di endemismo, sia di specie vegetali che di animali fra tutte le regioni d' Italia; contiene tutto un vasto complesso di fenomeni che so- no esclusivi dell'Europa sud orientale. Soltanto nel Carso triestino si realizzano la so- vrapposizione e la coincidenza di questi particolari geografici e biologici che lo rendono as- solutamente unico in tutto l' ambito nazionale" (pagg. 6 e 7) — "Mi pare di poter con- cludere dicendo che è stato molto utile associare la tema- tica del Carso a quella nazio- nale. Abbiamo posto il proble- ma in sede parlamentare, sen- za riuscire per ora a portarlo a termine. Ma ora è un im- pegno che riguarda la forze politiche della maggioranza locale. Non è quindi solo im- pegno a titolo personale che assumo. La proposta di legge per la tutela delle riserve na- turali del Carso sarà ripresen- tata e spero, come ha detto il ministro Andreotti alla inau- gurazione della mostra del Carso a Palazzo Barberini, che l'occasione significativa per dar vita alla legge sulle riser- ve naturali del Carso sia col- ta per la celebrazione del cin- quantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Un'ultima considerazione, forse un sug- gerimento: evidentemente il Carso non si ferma al confine nostro, c'è anche di là. E' ma- teria questa sulla quale co- struttivamente si può collabo- rare, sulla quale si può forse organizzare un convegno di scienziati delle due parti e sulla quale forse si possono coordinare una serie di atti unilaterali dei due Stati, con leggi proprie dei due Stati, per garantire l'intero com- prensorio che scientificamente verrebbe individuato." (pagi- na 17).

«E' incredibile quale rivolgi- mento vi è stato in pochi anni nelle convinzioni di Belci, di Andreotti, della maggioranza politica locale sull'importanza scientifica del Carso, per il quale allora si allestivano mo- stre a Roma. Fuori di ogni realtà: infine la proposta di una collaborazione italo-jugo- slava sui problemi naturalistici del Carso. Lo sanno bene gli studiosi triestini di idrolo- gia carsica e di speleologia contro quale muro di silenzio ufficiale si è infranta ogni pro- posta per uno studio comune dell'inquinamento del Timavo, dovuto essenzialmente a due piccole industrie. L'intransi- genza di tutti i paesi comuni- sti a far conoscere certi aspet- ti del loro territorio assume in Jugoslavia forme più restrit- tive per la sua particolare si- tuazione e per i fini della co- siddetta "difesa totale", nei cui piani tutto ha un valore strategico. La Jugoslavia per- tanto non consente che gli stranieri svolgano alcuna ri- cerca scientifica sul suo ter- ritorio e per recenti severis- sime norme di legge anche l' accesso a qualsiasi grotta è interdetto a chiunque, salvo permessi straordinari che in realtà non si riesce mai a ottenere.

«Sulla base di questa dispo- nibilità è facile immaginare quali forme di controllo si po- tranno esercitare sulle indu- strie jugoslave della progetta- ta zona a cavallo del confine, le cui delezioni seguiranno evi- dentemente la via degli scarichi che hanno rovinato il Ti- mavo e l'acquedotto garantito fino al 2000. La sfiducia si estende purtroppo anche alle installazioni italiane, malgrado le assicurazioni che qualche "promettitore" di turno si è sentito in grado di dare fin d'ora, Dio sa con quale con- vinzione, forse con la stessa con la quale Belci sosteneva qualche anno fa l'improrogabi- le necessità di difendere le bel- lezze naturali del Carso». Let- tera firmata.

Lettere siglate e discriminazioni nelle carriere

«Care "Segnalazioni", ho letto l' agitata requisitoria del dott. Vitto- rio Gemma a proposito dell'ultima frase usata dal signor L.F. nella "Controreplica a Colani" e rispon- dente all'invito che lo scrivente si- glatosi ha rivolto al "Piccolo" di non pubblicare il suo nome per esteso "perché sua sorella lavora alla Regione come dattilografa". Ora, e se anche nessuno come me può essere d'accordo che bisogna sempre avere il coraggio delle pro- prie azioni, come sostanzialmente ha affermato il Gemma, questo a mio avviso non giustifica le argo- mentazioni adotte dal predetto per avvalorare le sue tesi d'accusa. Sostenere cioè, con amorevole tra- sporto, l'assenza di discriminazio- ni e vessazioni per chi va contro- corrente nelle pubbliche istituzio- ni. Non lo dica, o perlomeno non lo dica a me, chiarissimo dottore della Regione; la racconti ai ni- potini, se ne ha. Rimanendo in attesa di poter esporre pubblica- mente le mascalzonate e le molte- plici conquiste fatte in nome della libertà, previo nulla osta del gior- nale, di mia moglie e di mio fi- glio che non intendono passare al "Gaspare Gozzi", colgo l'occasione per invitare pure qualche altro let- tore a raccontarla giusta. Sollaz- vi Enzo, con due elle e due zeta per l'aggiornamento del mio fa- scicolo personale ed il mio prosie- guo di carriera secondo il democra- tico sistema dei nostri amministra- tori. Grazie per la cortese pub- blicazione. Enzo Sollazzi».

Lettera aperta all'Arcivescovo

«Ecc.mo monsignor Arcivescovo, ho letto il suo mes- saggio natalizio e vi ho riflettuto attentamente. Pur ap- prezzandovi sincera volontà di bene e di pace, nell'insieme ne sono rimasto perplesso e, quanto ai suoi riferimenti alla situazione locale, non posso accettarne la spirito.

«Dalle sue parole traspare sincera preoccupazione pa- storale per la spaccatura che il trattato di Osimo ha deter- minato fra i cittadini della diocesi che ella regge. Tutti con- dividiamo una tale preoccupazione; ma dalle sue parole ho ritratto l'impressione che, per superare questa crisi, quella fiducia in Dio che deve sostenere il cristiano in ogni cedimento morale e quella speranza che è una delle virtù teologali, ella voglia trasportarle con troppa facilità al fu- turo prossimo della nostra terra giuliana. Ho ritratto anche l'impressione che implicitamente ella ci esorti a desistere da quella lotta d'idee che in molti oggi conduciamo a sostegno dei nostri diritti violati; una lotta che, quando negli animi non alberghino odio o propositi di violenza, certamente non esce dai binari della concezione cristiana della vita. Io confido nella Provvidenza divina, ma una tale confidenza non m'induce a pormi in un atteggiamento d'inerte attesa. Spero nella bontà del Signore, ma non riesco a sperare negli anni che a noi e ai nostri figli restano da vivere in questa città. Vorrei essere consolato nel mio pes- simismo, ma le parole del Pastore non me ne danno argo- mento; esse mi paiono dire soltanto: rassicurati, vedrai che tutto andrà bene! Ed è troppo poco.

«Voglio spiegare meglio le ragioni della mia insoddisfa- zione. Nel suo messaggio è detto che a lei "sembra facile individuare nel nostro tempo una diffusa carenza di fiducia e di serenità". Non so come intendere queste parole: fiducia in Dio, sì; ma fiducia nelle nostre autorità civili certa- mente no quando qui vediamo calpestati quei principi di libertà e di democrazia per i quali tanti dei nostri hanno combattuto, anche con sacrificio della vita. Né, almeno noi di Trieste, possiamo essere sereni quando qui tutti, pur con intonazioni diverse e anche contrastanti, guardano con apprensione, e molti con sgomento, al nostro futuro.

«Ella ci dice ancora che dobbiamo "uscire da una crisi che ulteriormente (?) comprometterebbe la distensione degli animi e la comune intesa per la ripresa di una vita e di un'attività capace di creare un domani migliore". Se queste parole le riferiamo alla situazione locale, dobbiamo anche ricordare che da trent'anni le persone coscienziose di que- sta diocesi hanno sempre agito nel senso della distensione degli animi: ci siamo sforzati di dimenticare le cose più tristi del passato, e di spegnere i rancori, sperando in un domani migliore: ma adesso, il "domani migliore" ci suona ironia se consideriamo le premesse dell'oggi.

«Nel suo messaggio leggiamo ancora: "Gli stessi pro- getti per aprire per Trieste e per Gorizia prospettive di soluzione economica, rischiose (!) ma aperte (?), non tro- vano fiducia in parte della popolazione della nostra terra". Ella sembra dolersene; ma può chiederci di accettare fidu- ciosamente ogni prospettiva, anche rischiosa e folle, adot- tata da autorità nelle quali non ci vediamo rappresentati?

«Leggiamo infine l'esortazione: "Non si turbino i nostri animi per le difficoltà che incontriamo..." Certamente la ricorrenza del santo Natale ci chiama a guardare più in alto; ma poiché viviamo immersi nelle cose umane, chie- derci di non esserne turbati è vano; né vedo il perché di una tale esortazione. Richiamiamoci alle sacre Scritture, e vi troviamo il turbamento dei profeti per le vicende anche terrene, d'Israele. Richiamiamoci a quei modelli di virtù che la Chiesa ci propone nei suoi Santi, e vi troviamo San Girolamo affranto dal turbamento per Roma minacciata dai barbari, e Caterina da Siena turbata per le condizioni dell' Italia oltre che del Papato, e Giovanna d'Arco turbata per le sorti della Francia. Di fronte a tali esempi, noi poveri cristianucci incapaci di elevare la nostra fede ad altezze così sublimi, dovremmo rimproverarci di essere turbati per il futuro della nostra terra minacciato dal mercimonio di Osimo?

«L'invito alla fiducia e alla serenità, le prospettive di un domani migliore e le esortazioni a non turbarci, tutte accoratamente sincere, mi riecheggiano le parole astute di quei politici che oggi tengono il posto dei despoti di altri tempi. Dal suo pulvito non mi aspettavo una presa di posi- zione su quanto alla Chiesa non compete, ma soltanto una ferma ammonizione ai governanti ad agire con ponderazione e chiarezza invece che con precipitazione e segretezza. Mi aspettavo anche una maggiore partecipazione alla gravità di quest'ora: un maggiore turbamento.

«Può darsi che io non abbia interpretato bene il testo che ella ci ha indirizzato, testo che comunque non è stato un modello di chiarezza. Se è così, e se nelle mie espressio- ni ho trasmodato e sono parso irrispettoso, gliene chiedo venia con le parole di San Girolamo: "Scio te cum ista leçeris rugare frontem" ma "fervet animus, non possum verba cohibere".

«Infine, se è lecito che anche un laico contribuisca alla vita della comunità ecclesiale, mi permetto di proporle di indire una giornata di preghiera per il futuro di Trieste. Ognuno pregherà a suo modo, chi fiducioso come lei e chi turbato come me: il Signore ascolterà e farà secondo i Suoi disegni. Potremo così anche ritrovare un motivo di unione, almeno fra cristiani. Devotamente suo Ma- rio Dolcher».

L'ipotesi-zuccherino

«Care "Segnalazioni", bene ha fatto la DC a portare a conoscenza dell'opinione pubblica la relazione della Commissione Esteri sul trat- tato di Osimo. Vi si leggono delle cose interessanti, che non possono non richiamare l'attenzione anche dei lettori più sprovveduti. Vi si dice dunque, fra queste cose inte- ressanti, che viene istituito "un or- gano paritetico (per l'idroeconomia) chiamato ad operare perché si evi- tino le ripercussioni negative sul territorio italiano derivanti dallo sfruttamento dei fiumi in territo- rio jugoslavo" e si aggiunge: "se si tiene conto che l'Isonzo viene utilizzato a valle di Gorizia per l' irrigazione e che il Timavo è la fonte principale dell'approvvigio- namento idrico di Trieste, non sfuggirà l'importanza dei contenuti dell'Accordo in argomento in que- sta vitale materia".

«Ora è lecito domandarsi: a che cosa servirà l'attività, ammettiamo pure brillante, dell'Organo parite- tico se, una volta ripulita in Ju- goslavia, la fonte, cioè il Timavo, incontrerà sul Carso 200 fabbriche con 20-25 mila operai (lo dice la Relazione) di tutte le provenienze, che con le loro famiglie, i servizi civili ecc. formeranno un agglome- rato eterogeneo di 100.000 persone e forse molte di più, i cui rifiuti, scarichi, esalazioni e così via in- quineranno senza ombra di dubbio non solo il Timavo, ma tutte le acque che dall'altipiano scendono verso la riviera triestina, e forse anche l'Isonzo con le immaginabi- li conseguenze per il sopra detto approvvigionamento idrico, per la balneazione, la pesca e il turismo. Ma vi è un altro punto che merita la particolare attenzione dei letto- ri: "La zona franca così come con- cepita nell'accordo è essenziale per l'ipotesi della costruzione dell'idro- via Monfalcone - Gorizia - Lubiana".

«Meno male che il Relatore par- la di "ipotesi", perché soltanto di questo si tratta. Un progetto del genere venne studiato molti anni fa da un uomo di profonda esperien- za, il Cap. Antonio Cosulich, e da un gruppo di suoi collaboratori, ed il risultato fu che il progetto dove- va essere scartato per le enormi difficoltà di ordine tecnico e finan- ziario. A quell'epoca il Cap. Cosu- lich era, fra l'altro, Presidente del- la Camera di Commercio. Vien fat- to allora di domandarsi se l' "ipotesi" non sia uno zuccherino tirato fuori dagli archivi per ren- dere più accettabile ai triestini il rospo della zona industriale sul Carso. Ma ammettiamo pure che fra cent'anni l'idrovia sia una real- tà. Perché "la premessa (lo dice la Relazione) affinché questo possa avvenire è la creazione di un gran- de polmone — sul Carso — per de- posito, conservazione e manipola- zione in franchigia da dogane, tas- se, eccetera".?? Il polmone, se mai, dovrebbe essere localizzato laddove le merci vengono trasbor- date dai mezzi fluviali alle navi d' alto mare o viceversa, od almeno in qualche punto lungo la via flu- viale; a meno che non si pensi di far arrivare le navi nella zona fran- ca "a cavallo", costruendo un ca- nale sul Carso ed un porto a Gro- pada...

«Con questi ed altri argomenti del genere si tenta di giustificare il "dono" della zona franca indu- striale che la madrepatria intende fare ai triestini. Questi, nella gran- dissima maggioranza, lo rifiutano, perché soffoca la loro città; ed al- lora si ricorre all'imposizione bru- tale ed antidemocratica, negando persino la "sospensiva" chiesta da radicali e liberali per un esame più accurato della materia ed in- fliggendo ai triestini un'umiliazio- ne che mai più potranno dimenti- care. Ringrazio per l'ospitalità che mi consente, e che consente a tan- ti altri lettori consci dei gravi pe- ricoli cui si va incontro, di espri- mere pubblicamente la profonda amarezza di quasi tutti i cittadini nei confronti del Governo e dei partiti che, in un modo o nell'al- tro, ne sostengono la cieca (è il meno che si possa dire) politica Renzo Vittori».

PATERNITI SHOPPING
AUGURI di BUON ANNO

LE LUCI DEL BUON AUGURIO



(Italfoto)

La notte di San Silvestro è stata caratterizzata dal consueto clima festoso; allo scoccare della mezza- notte la città si è illuminata a giorno in virtù dei mille bengala, razzi e scoppiettanti mortaretti che si sono levati al cielo, incontro al- l'anno nuovo, accompagnati dal sa- luto festoso delle sirene delle navi in porto. Una festa di luci e di colori in una notte di scirocco.

SEGNALAZIONI

Sola al freddo: appello accolto

«Abbiamo letto sulle "Segnalazioni" la lettera della signora A.D., "Sola al freddo". La Scandinavian General System radiatori Coala sarà ben lieta di aiu- tare la signora A.D. con un im- pianto di riscaldamento Coala gratuito. In attesa che le "Se- gnalazioni" ci comunichino l'indi- rizzo della signora A.D., vi invia- mo distinti saluti. Scandinavian General System - Radiatori Coa- la, via Matteotti 52».

Oboli e innaffiatoi al cimitero

«Sul "Piccolo" del 28 giugno 1924 compariva il seguente artico- letto con il titolo "Il servizio degli innaffiatoi al Cimitero": "La Con- gregazione di carità, rilevato che il Municipio intendeva esonerare i propri addetti del Cimitero da qualsiasi servizio per conto del pubblico chiese e ottenne di poter gestire il servizio di noleggio de- gli innaffiatoi. Per tale prestazione non viene fissata tassa alcuna. La congregazione si rimette alla gene- rosità dei pietosi che curano le tombe dei loro defunti, convinta che a tutti sarà caro accogliere in un solo amore il culto verso i propri morti all'aiuto, se pure te- nue, per i diseredati. Dato lo sco- po altamente umanitario, si con- fida che il pubblico avrà la mas- sima cura dei recipienti e li resti- tuirà tosto direttamente all'incari- cato, non dimenticando che ogni guasto rappresenterebbe una spesa inutile e quindi un'iniqua minora- zione del patrimonio dei poveri. Le disposizioni suddette entreranno in vigore fra qualche giorno e al- lora certamente ne sarà data noti- zia al pubblico, insieme con le istruzioni già compilate per il ver- samento degli oboli che concorre- ranno all'opera benefica della Con- gregazione di carità. Non si tratta per i cittadini di un invito a nuove seppur volontarie contribuzioni, giacché anche precedentemente l' uso degli innaffiatoi era compensa- to al personale che li prestava. Si tratta di dare la forma di cari- tà a un piccolo servizio materiale che appartiene a una delle manife- stazioni più gentili del culto dei morti. Quindi si può esser certi che l'iniziativa della Congregazione di carità troverà la piena simpatia del pubblico".

«Da allora il servizio si è sem- pre svolto con regolarità, prima a mezzo di personale alle dirette di- pendenze dell'Ente comunale di as- sistenza, subentrato alla Congrega- zione di carità nel 1937, poi media- te incaricati dell'ente con contrat- to di appalto. Peraltro, gli oboli volontari nel 1947 divennero insuf- ficienti a coprire il compenso degli addetti al servizio e il costo dei vasi e della loro manutenzione, e l'amministrazione dell'ECA si vide costretta a pretendere un obo- lo fisso che, stabilito inizialmen- te in lire 5 per recipiente, venne poi più volte aumentato sino alle attuali 50 lire. Infatti, non è am- missibile che lo svolgimento di un servizio estraneo all'attività assi- stenziale incida sui fondi destinati all'aiuto della popolazione biso- gnosa.

«Oggi, il servizio porta un sen- sibile incremento annuo alle dispo- nibilità per gli interventi assisten- ziali, ma la forma coattiva dell' obolo non è mai stata considerata una soluzione definitiva, poichè è giusto che l'uso dei vasi sia assi- curato a tutti i visitatori del Cimi- tero, anche a quelli più assidui e di limitate risorse economiche. D' altro canto, non è da dubitare che sia venuta meno la solidarietà spontanea dei triestini verso la pubblica assistenza, ancora oggi impersonata dall'ECA fino alla ri- strutturazione dell'intero settore come da tempo auspicato.

«Per tali motivi, il comitato am- ministratore dell'ECA ha deciso che, dal prossimo gennaio, con la prosecuzione del servizio di distri- buzione degli annaffiatoi al Cimite- ro comunale di Sant'Anna, la rac- colta dei fondi, necessari a coprire le spese del servizio e a integrare le erogazioni assistenziali, avvenga mediante la spontanea introdu- zione dell'obolo, da parte degli utenti e dei visitatori, in appositi cassette che saranno poste in vicinanza del locale di distribuzio- ne dei vasi. Ne deriverà anche una maggiore snellezza del servizio che sarà certamente apprezzata dal pubblico, come le intenzioni dell' ECA, il quale confida di continua- re a ricevere l'appoggio tangibile dell'intera cittadinanza, specie nel- l'attuale situazione di gravi diffi- coltà finanziarie. Grazie dell'ospi- talità, Pietro Agostini, presidente dell'ECA (Ente comunale di assi- stenza)».

Invalido dall'infanzia

«Contrariamente a quanto ripor- tato nella segnalazione intitolata "Decurtazione indebita" del 28 di- cembre, la persona di cui si è par- lato non è mai stata dipendente della Provincia, in quanto è un in- valido dall'infanzia».

Netturbino invisibile

«Care "Segnalazioni", sono l'au- tomobilista che, una notte dello scorso dicembre ha investito il si- gnor Tedisco, il netturbino che, nel momento del mio arrivo, stava at- traversando la strada in via Feli- ce Venezian. La pioggia, la scarsa illuminazione della via e la tuta grigia, dirai color asfalto, indos- sata dal sig. Tedisco, hanno con- tribuito a far sì che io abbia guar- dato ma non visto ed a creare un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, vista anche la mia moderata velocità, ma con enor- me spavento di entrambi. Spero che questa sgradevole circostanza possa far rendere obbligatorio da parte del Comune l'uso delle fa- sce bianche incrociate sul torso da parte dei netturbini in servi- zio notturno, il tutto al fine di una reciproca sicurezza. Grazie per l'ospitalità, dott.ssa Loredana Cre- monini-Mirkov».

Interessa tutti
in quanto SU TUTTO
facciamo sconti.

SCONTO DEL 20% sui cappotti, loden, giacche, giacconi e abiti uomo, donna e bambini
SCONTO DEL 20% sulle gonne e tailleurs
SCONTO DEL 10% sui montoni, impermeabili
SCONTO DEL 10% sulle pellicce pregiate e comuni
SCONTO DEL 10% su qualsiasi articolo di abbigliamento

Inoltre offerte favolose nell'Atelier di pel- licceria, nei reparti uomo, donna e bambi- ni, maglieria, camiceria e reparto sport.

CONFEZIONI Godina
VIA CARDUCCI 10 VIA ORIANI 3

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio ai Caduti

A cura del Fronte monarchico giovanile — Umi —, poco dopo lo scoccare della mezzanotte dell' ultimo dell'anno è stato lanciato in mare dal molo Audace un omaggio floreale, dedicato a tutti coloro che immolarono la vita affinché il no- stro Paese fosse unito, affinché le acque del nostro golfo fossero ita- liane. Al mare è stato affidato un messaggio di speranza per la salvez- za di Trieste in queste ore tormentate che la vedono spogliata del suo en- troterra. Un messaggio di riconosce- za per i morti per l'italianità dell' Istria e di Trieste, affinché non sem- brino morti invano. Un messaggio infine a tutti gli esiliati, i profughi, gli esuli, con i migliori auguri per i loro destini».

Al VAL

L'attività sociale del VAL per il nuovo anno inizierà lunedì 10 gennaio alle ore 16.30 nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti (piazza Verdi 1) con la presentazio- ne del nuovo volume di liriche di Graziano Comite «Addio gabbiano Johnatan» a cura di Manlio Cecovini e Carlo Ulcigrai. Alcune poesie ver- ranno lette da Mario Licalsi. Sono invitati quanti si interessano dell' argomento.

Domeniche sulla neve

Inizia il 16 gennaio, sulle nevi di Tarvisio, il ciclo de'le «Sei do- meniche sulla neve» per discesisti e fondisti principianti e provetti. In- formazioni ed iscrizioni in sede so- ciale, piazza dell'Unità d'Italia 3, te- lefono 60317, ogni giorno dalle ore 19 alle 21

Il calzaturificio Erika

di via Carducci 12, nell'augurare alla sua affezionata clientela un felice anno nuovo, ricorda che dal 3 gennaio ci sarà la ormai tradizionale svendita di fine stagione di tutte le scarpe delle migliori marche italiane.

Tendaggi

in Trevirà, Terital e Orlon di diverse altezze. Assortimento da soddisfare tutti i clienti soprattutto per il prezzo. *Magazzino stoffe in- glesi*, via San Nicolò 22.

Per le signore al CdS

I pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides riprenderanno mercoledì 12 gennaio alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, con un incontro con Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, che parleranno del loro nuovo volume «Povero nostro Franz». L'ingresso è libero.

Concorso di pittura

Il Centro di cultura «Giovanni XXIII», indice un concorso di pittura aperto a tutte le tendenze ma particolarmente alle giovani leve che non abbiano fatta alcuna esposizione personale. Ogni concorrente presente- rà alla segreteria del Centro, via del- l'Istria 53, dal 10 al 14 gennaio, non più di due opere che saranno sotto- poste alla giuria. L'inaugurazione del- la mostra avverrà sabato 15 gennaio alle 20, prima della proiezione del film programmato dal Cineforum «Pro posta 71». Sono in palio tre premi: il primo di 150 mila lire offerto dalla Cassa di Risparmio di Trieste; il se- condo e il terzo rispettivamente di 100 mila e di 50 mila lire offerti dal Centro organizzatore. La quota di partecipazione è di 6.000 lire. Infor- mazioni: telefonare al n. 744472 op- pure al 790371, chiedendo del direttore.

BUON ANNO!

L'istituto di bellezza «La femme chic», di piazza Goldoni 5, porge a tutti i più sinceri auguri per un felice 1977.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldo- ni 5, tel. 795060. Cosmesi elettro- nica con ionoforesi anticellulite, ras- sodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione defi- nitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

BORA BAZAR

Via Carducci 3, avverte la sua spettabile clientela che da lunedì 3 corrente avrà inizio la vendita ec- cezionale di tutta la merce autunno- inverno 76-77 a prezzi ridotti del 10% fino al 50%. Grande assortimento ca- micie e maglie di tutte le taglie dal 40 al 54.

Al congresso dell'UMI

Al congresso nazionale dell'UMI, al quale erano presenti anche i delegati di Trieste, è stata costituita l'Internazionale monarchica, alla qua- le aderiscono tutte le dieci monarchie europee.

Orari dell'Aquario

Per ragioni tecniche, fino a nuo- ve disposizioni, l'Aquario Marino sarà aperto al pubblico solamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato (giorni feriali) dalle 9.30 alle 12.30.

Racconti di Carnevale

Indetto dalla presidenza naziona- le dell'ENAL ed organizzato dall' l'ufficio provinciale ENAL, di Luc- ca, con il patrocinio dell'Ente Car- nevale di Viareggio, avrà luogo, nel prossimo mese di febbraio, il 21.o concorso letterario nazionale «Rac- conti di Carnevale», per l'assegnazio- ne della Targa ENAL 1977. Al con- corso possono partecipare tutti co- loro che entro il 22 gennaio faranno pervenire all'ENAL provinciale di Lucca, via del Pavone 2, uno o più racconti inediti, ispirati a motivi car- nevaleschi, della lunghezza massima di sei cartelle dattiloscritte.

Il velluto

è sempre di gran moda per ve- stiti da uomo e donna. Sempre con i prezzi giusti al *Magazzino stof- fe inglesi*, via San Nicolò 22.

Magazzino stoffe inglesi

***Di Messinovich* è un nome da ri- cordare sempre per fare buoni acquisti. Via S. Nicolò 22.**

Stoffe per cappotti

uomo e donna, di purissima la- na, sempre con i prezzi di una volta. Magazzino stoffe inglesi, via San Nicolò 22.

Mostra di Capodanno

Nella sede sociale di via Roma 15, avrà luogo alle ore 16.30 del 3 gennaio l'inaugurazione della Mo- stra di Pittura di Capodanno. Espon- gono 24 artisti concittadini. La mo- stra rimarrà aperta a tutto l'8 gen- naio p.v. dalle 16.30 alle 20.30.

Nozze d'oro



Giovanni e Giulia Tominez hanno ricordato ieri, 1.o gennaio, il cin- quantesimo anniversario del loro ma- trimonio, festeggiati dai figli e pa- renti. Vive congratulazioni ed auguri.



— Il 2 gennaio del lontano 1927 si univano in matrimonio nella chie- sa di S. Antonio Nuovo Riccardo Ber- rini e Stefania Tomsich. A cinquant' anni di distanza, si ritrovano felice- mente attorniati da figli, nipoti e pro- nipoti. Rallegramenti cordiali e molti auguri.

Gianna Posarini boutique

Galleria Protti vi offre eccezionali occasioni con la tradizionale vendita di fine stagione.

BOUTIQUE MIZAR

Via Udine n. 1. Si informa la gentile clientela che lunedì 3 gen- naio 1977 inizia la grande vendita di fine stagione a prezzo di realizzo.

MODE SONIA

Via S. Spiridione 10. Da martedì 4 gennaio vendita totale per re- stauro.

Il tweed

è sempre moderno. Vasto assor- timento per cappotti e tailleurs con prezzi di assoluta concorrenza al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Ni- colò 22.

Per riadattamento dei locali

Caprice
via S. Lazzaro, 1

promuove una straordinaria vendita di

SALDI

di fine stagione a partire da MERCOLEDI' 5 GENNAIO.

PREZZI MAI PRATICATI!

PREVISTO LO SCIOGLIMENTO DEGLI ENTI MUTUALISTICI

Cammino contrastato della riforma sanitaria

Verso un nuovo tipo di rapporto tra il medico e il paziente Ancora perplessità sui tempi effettivi della realizzazione

Il previsto scioglimento degli enti mutualistici che dovrebbe concretizzarsi a metà del 1977 con il trasferimento delle loro attività, dotazioni strumentali e patrimoniali agli enti locali, rappresenta senza dubbio la fase più complessa e delicata del contrastato avvio del servizio sanitario nazionale.

Senza entrare nel campo delle dispute sulla validità del nuovo modello proposto di tutela sanitaria, appare difficile disconoscere oggi la necessità che la riforma in parola, giunta ormai a metà strada, raggiunga il suo logico traguardo finale. Allo stato attuale, infatti, mentre la tutela ospedaliera è già passata da tempo alla competenza regionale, le prestazioni mediche ambulatoriali e l'assistenza farmaceutica sono ancora di pertinenza delle mutue.

Altro importante problema, connesso a quello ora esposto, è quello costituito dalla qualificazione del personale medico e paramedico e dalla riconversione di quello già operante nel settore mutualistico ai nuovi indirizzi sociali perseguiti nel campo della prevenzione, della cura e della riabilitazione.

Poiché per sicurezza sociale si deve intendere un sistema tale da garantire a tutti i cittadini i mezzi necessari per soddisfare le esigenze vitali in qualsiasi fase della loro esistenza, si deve purtroppo rilevare che nel nostro Paese, malgrado i buoni propositi espressi nella carta costituzionale in materia, siamo ben lontani dall'avere un ordinamento del genere. Basti pensare che in Italia, oggigiorno ancora, concorrono ad amministrare la sicurezza sociale, senza coordinamento fra loro e spesso in posizione di contrasto, i distinti settori della sanità, della previdenza sociale e dell'assistenza pubblica.

Se veramente si vuole che la riforma sanitaria, oltre che legislativa e regolamentare, sia soprattutto umana, è necessario che si costituisca, in primo luogo, un nuovo tipo di rapporto fra medico e paziente; che l'utente sia, in conveniente misura, partecipe attivo dell'attività delle strutture sanitarie; che un diverso peso, proprio in virtù di tale partecipazione, sia riconosciuto all'intervento preventivo a tutti i livelli. E' importante, fra l'altro, che sia evitato il pericolo che il collocamento in strutture unitarie di personale proveniente da enti mutualistici a competenza settorialmente ristretta e con regolamentazione o trattamento difformi ostacoli l'organicità dei servizi, la mobilità degli incarichi e la rapida circolazione e comprensione di idee e tecniche innovatrici.

Contrasti particolari possono sorgere dalla coesistenza in uno stesso posto di lavoro di personale con mansioni consimili ma con trattamenti sovente notevolmente differenti. Vi è da rilevare, ancora, che l'isolamento segnatamente culturale in cui hanno operato da sempre le diverse istituzioni sanitarie e previdenziali del Paese, non ha consentito l'affermazione e la diffusione in tali organismi di principi moderni di amministrazione e di programmazione. Tale ritardo ha determinato la crescita di servizi difformi per qualità e quantità delle prestazioni erogate ai cittadini assistiti — artigiani, piccoli coltivatori, commercianti, lavoratori dipendenti, ecc. — e non ha permesso lo sviluppo di un servizio sanitario omogeneo inquadrato in una dinamica prospettiva politica.

Soltanto recentemente e segnatamente con i contatti più frequenti con i servizi sanitari di altri Paesi e con l'interscambio di esperienze nell'ambito soprattutto della CEE, vi è stato da noi un certo sviluppo di iniziative interessanti compendiate nell'attuale riforma sanitaria. Ora che la riforma sta avviandosi verso la sua seconda, più impegnativa fase, ci si trova di fronte a problemi di ogni genere che hanno già obbligato numerosi uomini politici ad espressioni di cautela o di aperta perplessità sugli esiti o, perlomeno, sui tempi effettivi di realizzazione di detta fase.

Ma il problema di fondo, senza peraltro voler con ciò sottovalutare gli altri ricordati sopra e che, tuttavia, appaiono risolvibili con buona volontà e sagace amministrazione, è quello di distribuire in maniera imparziale i mezzi a disposizione creando un giusto equilibrio fra gli stessi ed i bisogni della comunità. Nella misura in cui sarà assicurato a tutti l'accesso ai servizi sanitari con uguaglianza di prestazioni, sperabilmente a livelli migliori degli attuali, potremo valutare, in un prossimo domani, se la riforma sarà riuscita o meno.

Romano Sancin

Pagamento tassa circolazione auto

L'Aci ricorda che dal 22 dicembre 1976 e fino al 10 gennaio 1977 è in corso il rinnovo della tassa di circolazione che scade alla fine del 1976. Il pagamento di tale tassa che interessa in particolare i possessori di vetture con potenza fiscale superiore ai 9 cavalli, può essere effettuato sia presso le esattorie degli Automobili club che presso gli uffici postali.

La riscossione della tassa di circolazione per gli autocarri, i rimorchi, i motoveicoli, i motocarri e per le autovetture con potenza fiscale fino a 9 cavalli compresi, avrà inizio dal 22 gennaio prossimo.

L'Aci rammenta infine che dal 1.o gennaio prossimo, in virtù della legge 25 novembre 1975, n. 707, diventa obbligatorio per circolare su strada dotare gli autoveicoli sia di vecchia che di recente immatricolazione dello specchietto retrovisore esterno.

Indennità ai disoccupati per il mese di dicembre

Domani avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di dicembre. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento, in via F. Severo 46/1 dalle ore 9 alle 11.30 con il seguente ordine: domani, lunedì 3, dalla lettera A alla Cn, martedì 4, dalla Co alla G, mercoledì 5, dalla H alla O, venerdì 7, dalla P alla Sd, lunedì 10, dalla Se alla Z.

PORTA SBARRATA



(Italfoto)

Chiuso il consolato della Svizzera: la rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia è stata assunta dal consolato di Venezia

PROTESTI CAMBIALI E ASSEGNI A VUOTO IN AUMENTO

Epidemica l'abitudine dell'acquisto rateale

Spesi in sette mesi 42 miliardi per acquisto di case e terreni Ipoteche immobiliari per circa 59 miliardi - Stazionari i fallimenti

La vendita rateale è diventata ormai una consuetudine inevitabile per i beni di consumo differito: è un «modus» che è entrato nelle abitudini di tutto il mondo, e che permette l'acquisizione di prodotti che non potrebbero diversamente trovare una vastissima gamma di compratori per pronta cassa. Ma è inevitabile che gli strumenti del credito differito, cioè le cambiali, non vengano sempre onorati alla scadenza. Impegni cambiari a parecchi mesi (e spesso fino a 30-36 mensilità) non possono non provocare delle insolvenze, dovute a complessi fattori: malattie, disoccupazione, impegni correnti imprevedibili, errati calcoli domestici, aumenti nel costo vita, decessi, trasferimenti ecc.

Sono i classici guai del decorso del tempo. E chi ha assunto il pagamento di un onere rateale può trovarsi, anche senza colpa, a dover lasciare che le cambiali vadano all'ufficiale giudiziario. Sono gli inconvenienti delle vendite rateali. Ma è anche evidente che spesso gli acquirenti non fanno bene i calcoli: non correlano gli impegni con le possibilità tecniche di assolverli alla scadenza.

Nei primi sette mesi dell'anno 9178 effetti sono passati ai notai ed al tribunale per il normale atto di protesto: totale 2.020 miliardi di lire, cifra non di molto superiore a quella dello stesso periodo del '75. Nel valore globale, però, sono compresi pure i protesti di cambiali sottoscritte da operatori economici. Nel complesso il fenomeno dell'insolvenza cambiaria a Trieste non è stato così aspro come in altre maggiori città italiane. Di qui si arguisce che nella nostra piazza lo strumento cambiario è considerato con maggiore serietà, anche se è sempre un bene tener fede alle promesse fatte.

Più grave, a nostro avviso, è il protesto di assegni bancari emessi a vuoto: 438 per oltre 876 milioni di lire. E' fuor di dubbio che esistono sulla piazza delle persone che, aventi un conto corrente bancario, ingannano la credibilità del creditore. A titolo di raffronto notiamo che nei 12 mesi del '75 i protesti di assegni non hanno raggiunto che 663 milioni, contro gli 876 milioni da gennaio al 31 luglio di quest'anno. Sempre nei sette mesi scorsi sono state protestate 10.134 tratte «non accettate» dai trattari: l'importo globale è tutt'altro che piccolo: 3.282 miliardi di lire.

Merita aggiungere qualche nota sul mercato immobiliare: da gennaio ad ottobre sono stati registrati 2.832 contratti di case, abitazioni e terreni, per quasi 42 miliardi di lire. Valore medio di ogni contratto circa 14,8 milioni. Infine, notiamo dalle statistiche camerali che i crediti ipotecari nelle mani degli istituti bancari al 31 ottobre scorso ammontarono a 1003 partite per un totale di oltre 59 miliardi di lire.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

CALDARULO

Pino Caldarulo alla Tergeste. Forse perché ha girato il mondo in lungo e in largo, Caldarulo è di casa ovunque. Nel 1976 ha esposto a Roma e i critici hanno reso omaggio alla sua indole sensitiva ed hanno preconizzato pieno successo ad una prossima mostra a Bari, ritorno alla terra pugliese che gli diede i natali. Ha esposto altresì a Cattolica e c'è chi, per il carattere estroverso, schietto, franco e generoso, lo ha chiamato «rumagnulazz».

Né c'è da dubitare che se si presentasse ad Ancona, patria di Luigi Bartolini, il grande incisore che gli fu maestro, lo si direbbe marchigiano autentico, non senza quella sfumatura riflessiva e introversa che è propria dei poeti di quella regione. Della sua triestinità, essendo egli nostro concittadino, non c'è bisogno di addurre giustificazioni. Piuttosto vorrei dire di un'intesa fra noi due che nasce dalla comune passione per i gatti.

Caldarulo ha fatto uscire una cartella di serigrafie e fra queste ve ne sono un paio dedicate ai gatti, ai gatti di casa a di trattoria, se preferite il riferimento alla «Tavolozza d'oro», gatti tanto belli che si atteggiano con noncuranza, con trascuratezza, ben sapendo che non c'è alcuna loro posa priva di fascino.

Caldarulo usa la serigrafia con un tratto morbido e rapido che rende codesta tecnica, sovente ingrata, simile agli acquerelli in cui la sua incontroversa bravura si afferma a piene lettere. Ma in questa mostra è presente anche come pittore. Dipinge in modi robusti ed essenziali, non forzati. Scava le forme e individua i caratteri delle persone ritrattate. E' sempre lui, con la naturalezza dell'incedere e con la pronta e giusta mira al risultato.

BURGHER

Adriano Burgher al Circolo «Il Carso». Una sensibilità disponibile alle occasioni del vero e della tecnica, una prensilità pronta ad affrontare il tema essenziale del momento e una capacità di svolgerlo in una serie di varianti, tutte ugualmente persuasive. Sono le qualità di Burgher, pregio e limite d'un artista inquieto, le cui frequenti svolte stilistiche rendono difficile persino l'attribuzione delle singole opere a Burgher. Al centro di questa personale stanno le incisioni raccolte in cartela è presentate da Sergio Molesi.

Un moto ondoso che avvolge le forme e che le aduna nello spazio del riquadro è il tenue filo di collegamento fra soggetti disparati: la gente al caffè, i giovani nella balera, il paesaggio collinoso, il volo dei gabbiani... Da qui il racconto melanconico procede lungo un sentiero parallelo a quello di Rosignano e tratta delle banchinarelle presso la Stazione e di taluni scorci deserti d'architetture settecentesche nel Borgo Teresiano, dove una donna che avanza solitaria sembra un fantasma. Ci sono anche altri capitoli del lavoro di Burgher. Le teste di bimbi, calde e luminose, si dilatano sfrangiandosi tridate con le macchie dell'acquerello su supporto bagnato. Dal primo piano si salta alla lontana strada nebbiosa fra alberi stecchiti, percorsa da un freddoloso ciclista.

Pittore di motivi isolati, Burgher trova nel Carso il luogo delle memorie e lui maggiormente congeniali. Le macchie del sommaco, di poco variando, appaiono di volta in volta robustamente scolpite e tenuamente sfumate, lontane e vicine, inafferabili, accertabili soltanto dalla dolce vampata del rosso.

FURLANETTO

Renato Furlanetto alla galleria dell'ENDAS. «Ideogrammi tecnologici», li chiama Ferruccio Bernini, che lo presenta in questa prima personale. Sono macchie piatte a colori vivaci, intuizioni captate al volo e trasferite di colpo sulla tela, come fossero sigle pubblicitarie, marchi di messaggi propogandistici. Provengono, invece, da complicate riflessioni, da un isolamento della personalità dell'artista che si rafforza con l'ironia caricaturale a difesa dal mondo, con gli stravolgimenti grotteschi a interpretazione della realtà.

Renato Furlanetto è nato a Pordenone nel 1937, ha studiato disegno a Treviso col maestro Serra ed arte orientale con l'architetto giapponese Jusuko Faruiki. Le sue immagini esplodono sulla tela come figlie di uno straordinario connubio fra il pensiero orientale, assorto nella contemplazione dell'essere e del nulla, e l'efficienza occidentale, esperanto visivo delle nuove tecniche e dei nuovi linguaggi di comunicazione povera.

Il pregio maggiore è nell'assenza di macchinosità simboliche, denunciano l'inquinamento, annunciano l'apocalisse. Furlanetto, invece, pensa e dipinge. Le due attività sono strettamente compenetrate fra di loro. Perciò i simboli coincidono con le forme, con il vivere la realtà. Il suo esempio sia un augurio per l'anno nuovo.

CARLI

Attilio Carli nella galleria «Al torchio» di San Dorligo della Valle. Poeta prima di essere pittore e poeta anche quando fa il pittore, Attilio Carli usa pochi segni, li soppesa in una preparazione che s'intuisce lunga e sofferta ed infine li mette sulla carta nella istantaneità della perfezione. Ha un solo modello gli acquerelli giapponesi, ed ha un unico soggetto, di poco variato nelle circostanze delle singole opere: i profili delle colline carsiche a momenti interrotti dagli ombrelli del pino, che egli trasfigura e fa simile al marittimo.

E' una poesia delicata, ma non decadente e nebbiosa. L'istantaneità della macchia coglie con precisione il senso della forma, l'odore, il colore del vero. Il nero, il rosso, la terra si depongono sul bianco della carta e nell'apparente naturalezza del vero c'invitano a penetrare al di là, a raggiungere quel piano interiore, astratto, dove le nere chiome s'infittiscono fino a raggiungere la tessitura compatta del bosco, dove i rialzi delle colline allontanandosi e attenuandosi verso l'orizzonte alludono al mare invisibile.

E' una scrittura ideografica, è il risultato di una raffinata maturazione che raggiunge quella certezza semantica grazie alla quale i segni imitanti il vero e le parole che lo evocano hanno lo stesso peso, o meglio, la stessa levità. Diciamolo con franchezza: i disegni di nudo, qui esposti, non sono paragonabili ai paesaggi all'acquarello e a china. La stilizzazione nella figura è soltanto una prova di abilità.

LAURA CARLI

Laura Carli alla Tergeste. Pittrice amica della natura, del mondo vegetale, la Carli mostra di aver studiato a fondo il regno affascinante delle piante, tanto da non perdersi poi in inutili pignolerie quando deve descriverlo. La Carli punta direttamente sulla resa d'insieme, sui rapporti luministici e coloristici che sono sufficienti e necessari ad individuare un preciso ambiente, senza bisogno di soffermarsi sui particolari. Abbiamo gli arbusti luminosi, quasi fluorescenti, che emergono fantasmatici dagli sfondi lattiginosi, così da suggerire una folla di piante diverse ma prive tutte di tronco legnoso.

Ancor più efficace la boscaglia rada e bassa che si lascia penetrare e trapassare dal sole in controluce e che c'introduce in una soffice simbiosi di specie diverse cresciute insieme, allegramente, nel medesimo spazio. A volte il campo del riquadro abbraccia l'ampio respiro della veduta, abbiamo la cascata in mezzo al bosco e i cespugli fra le colline. Anche la conoscenza della botanica può essere di stimolo ad una libera interpretazione pittorica, più libera, anzi, quando lo studio è approfondito che non nelle circostanze piuttosto generiche — il violino — delle nature morte.

I. N.

Cinque a Muggia

Nella sala comunale d'arte «Lo Squero» di Muggia espongono cinque artisti accomunati dall'origine servolana e dall'impegno concorde, pur nella diversificazione personale a livello culturale e linguistico, nel tema volto alla commemorazione del trentennale della Resistenza. Molto opportunamente, accanto ai pezzi della cartella esposti incorniciati nella saletta piccola, ogni artista chiarisce se stesso al pubblico con un minipersonale di quattro opere ciascuno esposte nella sala più grande.

Desiderio Svara ripresenta nei suoi dipinti le spiagge, i mari, le barche del suo mondo teneramente metafisico e perviene, rimanendo fedele alla propria suasiva cromia, ad una tale rastremazione dell'immagine da rasentare l'estrazione geometrica.

Kravos, di contro, nelle sue quattro calcografie colorate, accentua la forza espressionistica della sua nuova figurazione, in cui gli stracci e gli spaghi contorti si evidenziavano in una icasticità quasi surreale. I «Tecnari» di Grimalda si propongono come gestuali ed allusive figure viventi di segno e di colore e in tal modo introducono le ricerche più rarefatte, sul piano dei contenuti, di Vecchiet e Volk.

Le tecniche miste del primo addomesticano il gesto ed organizzano la materia entro le certe forme geometriche, non senza l'inquietante affiorare di un cielo da massmedia. Nel secondo, invece, si parte proprio dalla geometria modularmente iterata per pervenire, con l'uso dello spruzzo e del graffito, alla contestazione critica del razionalismo compositivo, contestazione esaltata dall'irruzione della componente cromatica.

E veniamo ora alla cartella: il riferimento semantico al tema è più evidente in Kravos e Svara. Nel primo l'atteggiamento è scoperta-

Pamela alla Tommaseo

I coloratissimi disegni di Pamela Sillani, tredici anni, autrice del libro «Coco e Pici Pici», saranno esposti da domani alla Galleria Tommaseo.

Con questa mostra si apre uno spazio nuovo per quei giovanissimi che sono interessati alle belle «immagini» e a coloro che le producono. La galleria infatti intende concedere spazio ai ragazzi che già disegnano, dipingono, fotografano, incoraggiandoli a frequentare un luogo che era da sempre riservato solo agli adulti. L'invito all'inaugurazione della mostra, fissata per le 18.30 di domani è dunque riservato solo a bambini e ragazzi. I disegni di Pamela resteranno esposti fino all'Epifania dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva al «Sauro»

Consueto appuntamento annuale con la pittura al Circolo marina mercantile a cui partecipano Giuliano Babuder, Claudio Binachi-Weis, Ottavio Bomben, Aldo Bressanutti, Lido Dambrosi, Annamaria Ducaton, Giovanni Duiz, Adriano Fabiani, Pino Ferfoglia, Carmen Fillini, Elsa Gant Martelli, Flavio Giachelli, Wally Kailer, Ottone Griselli, Antonella Metti, Sergio Micalesco, Livio Officia, Olivia Siauss, Franco Stagni, Guglielmo Stracca, Villibossi, Giuseppe Zorzi.

Mostra del paesaggio

Sabato scorso si è chiusa la «XV Mostra del paesaggio della regione», organizzata dalla Società artistico letterariain collaborazione con il circolo Italsider. Gli artisti espositori sono pregati di far ritirare quanto prima possibile le loro opere, presso la sede del circolo Italsider di via Carducci 24.

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Via Coroneo 1
SCULTURE E INCISIONI
di
UGOCARÀ

STUDIO CINQUE
Viale D'Annunzio 4
UGO PIERRI
fino al 6 gennaio

Tuffo di Capodanno



(Italfoto)

Il tradizionale appuntamento con il mare che Carlo Ipauz ama di amore sconfinato si è rinnovato nel primo giorno dell'anno come un rito propiziatorio dall'alto degli scogli di Barcola

LA «MERCEDES» NON HA PORTATO FORTUNA ALL'ARTIGIANO

Interrotto sul nascere un viaggio in Jugoslavia

Alterato il passaporto e non valida la patente del guidatore

Un viaggio di fine d'anno in Jugoslavia e in Romania con la «Mercedes» appena comperata di seconda mano, costa il carcere all'idraulico Lorenzo Fea, di 25 anni, residente a Cuneo. Quando ha raggiunto il valico confinario di Fernetti, il giovane artigiano e il suo amico, che gli sedeva accanto, ha visto concentrarsi su di sé gli sguardi dei poliziotti di servizio e dei militari della guardia di Finanza. Da quando il traffico delle «Mercedes» rubate passa per Trieste, i conducenti delle vetture con la stella sul cofano vengono sottoposti ad una vera e propria radiografia da parte dei poliziotti. Grazie a questo accurato sistema di controllo più di una «Mercedes» con targa e numeri di telaio contraffatti è stata bloccata.

Questa volta la «Mercedes» era in perfetta regola, ma non lo era ugualmente il guidatore, un giovane che ha già avuto dei guai con la polizia, che si è visto ritirare la patente dalla Prefettura di Cuneo (nel settembre di quest'anno) e che tre anni or sono ha avuto il passaporto per soli tre mesi. Che cosa ha fatto allora il giovane idraulico per poter passare la fine d'anno all'estero? Ha semplicemente alterato la validità del proprio passaporto, modificando il 3 (del 1973) in un 8. Così il documento per l'espatrio figurava valido fino al 1978. Per la patente di guida non c'erano problemi: nel settembre, quando aveva saputo della disposizione della Prefettura, egli si era recato alla Questura di Savona, denunciando il furto della propria automobile e dei documenti che erano in essa custoditi. Invece non era vero nulla ed egli poteva tranquillamente continuare a guidare con la patente che aveva tenuta nascosta.

Ora la «Mercedes» gli ha portato sfortuna ed ha fatto scoprire tutti questi sotterfugi. Giunto al valico di Fernetti, come abbiamo detto, gli agenti hanno voluto controllare a fondo i documenti. La carta di circolazione recava un nome diverso da quello del passaporto. Come mai? Lorenzo Fea ha dichiarato di aver comperato da poco la vettura e che la pratica per il passaggio di proprietà si trovava all'ACI di Torino.

Gli agenti non gli hanno creduto ed hanno fatto intervenire la Mobile. In Questura sono state fatte tutte le verifiche del caso ed è risultato che effettivamente egli aveva comperato la Mercedes e che la pratica era istruita all'ACI. Però è saltato fuori anche che egli non avrebbe potuto guidare la macchina per il ritiro della patente, che — invece — aveva in tasca. La Questura di Cuneo ha poi riferito che era molto strano che egli avesse un passaporto valido. E così si è scoperto il falso.

A questo punto il giovane ha visto le manette: è stato arrestato e denunciato per falsità in atti, uso di atto falso e anche per guida senza patente perché sequestrata (articolo 80 del Codice della strada). In più è stato diffidato a non mettere più piede a Trieste per tre anni.

Commissione scuole di lingua slovena

Il sovrintendente scolastico della regione Friuli-Venezia Giulia comunica che quali rappresentanti scolastici in seno alla Commissione per i problemi riguardanti il funzionamento delle scuole con lingua d'insegnamento slovena sono risultati eletti il prof. Albino Sirk, preside di scuola media superiore; il prof. Aldo Stefani, preside di scuola media; il dott. Milano Bresciani, direttore didattico; il prof. Samo Pahor, insegnante di scuola media superiore; il prof. Alessandro Kriscjak, insegnante di scuola media e la signora Giovanna Hrovatin, insegnante di scuola elementare.

ABBIAMO INIZIATO LA GRANDE VENDITA DI FINE ANNO DI TUTTI GLI ARTICOLI

il "Pomodoro,,
VIA DANTE, 4 - TEL. 68896
VISITATECI!

CONFERENZE

Celebrato il «Soroptimist Day» - Importante saggio di Nora - Franca Poliaghi

Nella riunione conviviale di dicembre del Soroptimist Club, dedicata al «Soroptimist Day», la socia prof. Dory de Pretis ha celebrato la ricorrenza della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, proclamata il 10 dicembre 1948 a San Francisco in California, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, presso le quali ha sede una rappresentanza permanente del Soroptimist International con voto consultivo, ricordandone i temi fondamentali.

Ha tracciato inoltre brevemente la storia del Soroptimist, fondato nel 1921 a Oakland negli Stati Uniti e che conta ormai oltre 60 mila soroptimiste, cioè «sorelle ottimen tutte donne arrivate all'apice della propria attività lavorativa e in grado quindi di apportare al club il prezioso contributo delle proprie esperienze e capacità. In Italia il Soroptimist ha iniziato la sua attività con il Club di Milano nel 1928 e conta ora ben 73 clubs, in continuo aumento.

La professoressa de Petris ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto nel 1975, proclamato l'anno internazionale della donna e, nella sua qualità di corrispondente per le Nazioni Unite, ha rilevato infine l'interesse che specie oggi riveste l'impegno costante di tutti i clubs a contribuire all'intesa internazionale.

Nella seconda parte della serata il dott. Enrico Fraulini, presentato dalla presidente avv. Adriana Carreri, ha brillantemente svolto un suo accurato studio sull'ultimo lavoro saggistico della socia Nora Franca Poliaghi «Un italiano con Napoleone e Stendhal», dedicato a un personaggio vissuto a Trieste: il capitano Bartolomeo Bertolini, intorno al quale la scrittrice ricostruisce tutto un mondo vastissimo di figure, di fatti storici e di vicende politiche, di ambienti, costumi e situazioni. Alla documentazione rigorosa, che oltre cinquanta pagine di note e bibliografia stanno a confermare, si aggiunge tutta una visione personalissima delle vicende che vanno dalla parabola napoleonica alla morte del capitano, maestro d'armi e uomo di lettere Bartolomeo Bertolini.

Ben conosciuto ai suoi tempi, questo capitano napoleonico, in cui l'autrice identifica una delle significative figure ispiratrici dei meravigliosi affreschi letterari stendhaliani, giunge a Trieste cosciente del ruolo che viene ad assumere nel piccolo ma cosmopolita emporio e porta con sé, oltre all'alone di gloria delle epiche campagne alle quali racconta di aver partecipato, la brezza ispiratrice dei nuovi tempi, della libertà democratica, dei diritti costituzionali, diventando una figura di moda, titolare di una scuola d'armi che fa scalpore, personaggio dei salotti dell'epoca e, per le autorità costituite, pericoloso veicolo delle nuove idee. Di lui rimangono molti lavori letterari dimenticati e un significativo monumento funebre eretto dopo la sua morte.

L'esposizione della Poliaghi si sviluppa su tre piani: quello storico-cronologico, che ci consente di conoscere la vita di Bartolomeo Bertolini, quello esegetico - interpretativo con una ricchissima messe di citazioni e riferimenti commentati secondo la visione personalissima dell'autrice e infine quello che sviluppa il tutto in un unico contesto e dà la misura del valore letterario di quest'opera saggistica.

Circolazione autotreni per l'Epifania

La Confetra ha reso noto in un comunicato che il ministero dei lavori pubblici, in attesa della diffusione della circolare n. 2003 del 27 dicembre scorso, che regola la circolazione degli automezzi pesanti nei giorni festivi dell'anno prossimo, ha inviato un telegramma urgente con il quale dispone che gli automezzi pesanti di peso complessivo superiore ai 50 quintali possono circolare giovedì 6 gennaio, festa dell'Epifania. La Confetra ha provveduto a dare tempestiva comunicazione della disposta autorizzazione alle aziende interessate.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

VIAGGI di NOZZE
PATERNITÀ VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Zamperlo nell'XI anniversario da Luciana e Milan Lorenzi lire 20.000 pro ECA; dagli zii Clara e Bruno lire 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Micol da Silvio e Gisella Pavanello lire 5000 pro Associazione Mutuo Soccorso tra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Matteo Vivona per il compleanno (2-1) dalla moglie e figlio 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Marcello Pozar nel IV anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Augusta Penso dalla nipote 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo Salesiani.

In memoria del prof. Edvin Bundi nel II anniv. dai familiari 10.000 pro Premio di studio Edvin Bundi (Scuola media «Campi Elisi»), e 10 mila pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Losito - Coslovich 10 mila pro Premio di studio Edvin Bundi «Scuola media «Campi Elisi»); dalla fam. del dott. Aldo Modugno 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, e 5000 pro Opera Difesa Minori.

In memoria di Alcardo Cespa per il compleanno dalla moglie e figlie 5000 pro Banca del Sangue, e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emma Borruso nel 53.o anniv. (1-1) da Piero ed Elda Borruso 5000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, e 5000 pro Assoc. Naz. Famiglie Caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Giusto Venturini nel V anniv. (3-1) dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro A.N. F.Fa.S., e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Pia Bearzi nel I anniv. (1-1) dalla sorella Anninna 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Banca del Sangue; da Ida e Pietro Masiola 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Vertovez nel III anniv. (2-1) dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Giovanni Verdier nel V anniv. (2-1) da Elsa Newrly - Scholnz 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giustina Furlani nel 30.o anniv. (3-1) dalla famiglia Censky 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

COMUNICATO
La ditta sergio Ramani
rimane chiusa per inventario
i giorni 3, 4, 5 e 6 gennaio

«SALT» I PRECEDENTI ACCORDI

ANCORA FERMENTO NEL SETTORE-TAXI

Il TAR respinto una delibera comunale relativ rilascio di 20 nuove licenze

E' di n in fermento il settore datotassametristi. Una delibmunale del '74, relativa acio di una ventina di nucenze idividuali, è stata irespinta dal Tribunale astrativo regionale, il qui così accolto il ricorso dppi titolari di licenze pl. Eppure — si rileva neibienti interessati — tale ra rientrava nell'accordoompromesso così faticote raggiunto tra le parti, o l'assessore comunale olizia urbana, in sede d'apzione del nuovo regolameel servizio d'autotassamregolamento che peraltro à efficace dallo scorso o — è entrato ufficialmer vigore ieri l'altro, allaenza dei termini per la itazione di eventuali ric

In paare le segreterie provincii sindacati di categoria Cgil e della Cisl sono inper denunciare — in una i— «da sistematica inademp da parte dei gruppi infronti degli impegni as con le stesse organizzazsindacali e l'amministra comunale»: «ancora unta — prosegue la nota —oviamo di fronte alla piùluta mancanza di volontà arte dei gruppi ad accettaruzioni migliorative riguti il servizio, in una dife oltranza del loro monopo dei loro privilegi».

La csione di venti licenze iuali era infatti — si ricoruno dei punti fondamentall'accordo che ha presiedu varo, dopo tanti anni die e di polemiche, del nuoegolamento, accordo che unto prevedeva — elenca bta sindacale — i seguentiti: 1) adeguamento tariffari il rilascio della licenza anale alle società esistenti rinuncia da parte dei soci gruppi a partecipare al lo di concorso per il rilasci 45 nuove licenze; 4) rilasdi ulteriori venti licenze io modalità del bando prchte; 5) ristrutturazione dervizio.

L'ensio intoppo — il quale ha pi potere di esasperare lo scro fra i titolari di licenze fime e di licenze individuali provocherà solo un lieardo negli impegni che il Cne si è assunto all'atto leizione del nuovo regolamo; sta per essere infatti iaro un nuovo concorso pe segnazione di licenze inivali in numero da stabilireion appena acquisiti i dati iornati sull'effettiva consiter dei richiedenti.

Il ico che ha bloccato la delibra embrava alla stessa amministrazione comunale dovesse considerarsi superato dall'accordo globale (nel quale rientravano anche gli aumenti tariffari) raggiunto sul nuovo regolamento; tanto più il Comune s'impegnerà a questo punto — come sollecitato dagli stessi sindacati — a «stroncare qualsiasi tentativo di speculazione sia di ordine strettamente economico che di ordine morale e sociale di sfruttamento del lavoro di terzi nell'ambito di un servizio che va invece svolto dal concessionario».

Periti industriali alla Regione

Una rappresentanza del Collegio dei periti industriali di Trieste, accompagnata dal consigliere regionale comm. Mario Del Conte, è stata ricevuta dall'assessore regionale ai LL.PP. Rigutto.

FONDAZIONE «A. DUMA»

Dieci sussidi a famiglie bisognose

La Fondazione «Angelica Duma» — a norma dello statuto, che esprime la volontà della testatrice — mette a concorso 10 sussidi da lire 1 milione ciascuno, a favore di altrettante famiglie triestine, senza distinzione di razza e di religione, che versino in effettivo stato di bisogno in conseguenza di disgrazie che abbiano modificato lo stato e le condizioni della famiglia, e che siano sopravvenute per fatti non attribuibili ai membri della famiglia stessa. Le domande, in carta libera, vanno indirizzate alla predetta Fondazione presso l'Ente Comunale di Assistenza di Trieste, via Pascoli 31, allegando uno stato di famiglia, su cui sia indicato che il richiedente dimora a Trieste da almeno due anni.

Nella domanda dovrà brevemente essere indicata quale involontaria circostanza abbia causato lo stato di bisogno; potranno essere allegati eventuali documenti che comprovino le dichiarazioni. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 2 febbraio 1977. Non saranno prese in considerazione quelle pervenute in ritardo e quelle mancanti delle motivazioni o prive del documento comprovante il domicilio di soccorso a Trieste.

INCONTRO ALLO SKAL CLUB SUL FUTURO DELLO SCALO

L'AEROPORTO DI RONCHI VERSO UN RUOLO EUROPEO

Ribadita l'importanza del rafforzamento delle strutture operative

Per il ciclo d'incontri dedicato alla sicurezza nei trasporti — organizzato dallo Skal club Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il Circolo della Stampa — si è svolto nella sede di Corso Italia un ampio dibattito sugli aspetti peculiari nel campo dei servizi aerei. Alla manifestazione sono intervenuti, oltre a numerosi operatori turistici e tecnici del settore, il rappresentante dell'Alitalia a Trieste, Armando de Felice ed il capo del servizio operativo e tecnico dello scalo aeroportuale di Ronchi, Enzo Zeroni ed il comandante di aerei supersonici Angelo Zottar.

Sulla situazione dell'aeroporto di Ronchi ha riferito il capo servizio operativo e tecnico Enzo Zeroni, che ha spiegato anzitutto come il Consorzio per l'aeroporto stia procedendo all'esecuzione di lavori per un ammontare complessivo di circa 8,6 miliardi di lire.

Le principali opere da eseguire sono: una pista sussidiaria della lunghezza di metri 2200 parallela alla principale; da usarsi in alternativa (specialmente durante i lavori su quest'ultima) o come pista di rullaggio; allungamento di 800 metri della pista principale fino al raggiungimento del limite massimo di 3000 metri, che consentirà di renderla operativa per tutti i tipi di aeromobili in servizio commerciale; una nuova strumentazione ILS (Instrument landing system) che consenta una diminuzione dei minimi operativi di atterraggio in condizioni meteorologiche avverse; un nuovo sentiero luminoso di avvicinamento tipo «Calvert» per voli notturni con luci ad alta intensità integrato da un impianto «Vasis» a luci angolate; luci assiali sulla pista principale e sui principali raccordi (center-line); nuova torre di controllo con annesso centro operativo.

A tali opere si aggiungono quelle progettate direttamente dal Consorzio e finanziate con la legge regionale del 28-9-76 che prevede uno stanziamento di 150 milioni ogni anno per 20 anni. Queste nuove infrastrutture, come il magazzino merci nazionale ed estero, la nuova palazzina adiacente nel settore come dogana, finanza, spedizionieri; l'officina di manutenzione, gli ampliamenti come la copertura dei «gates» d'imbarco, una nuova sala transiti, l'ampliamento ricovero mezzi di rampa, consentiranno di aumentare la possibilità ricettiva per passeggeri e merci adeguandole al traffico di aerei più capaci come per esempio i quadrigetti a lungo raggio.

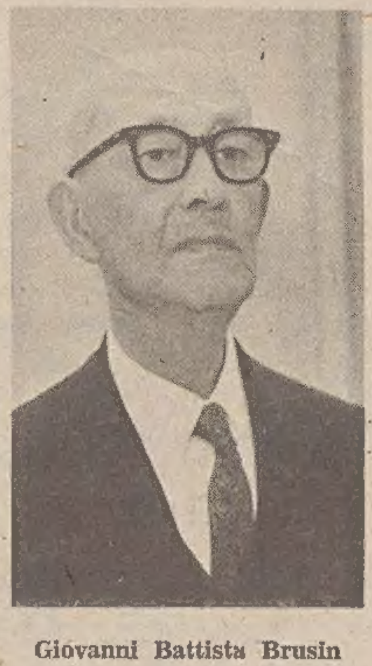
La dotazione al nostro aeroporto di tali impianti ed infrastrutture ispirata ad una visione realistica delle esigenze di sviluppo del traffico, consentirà oltre alla eliminazione delle attuali limitazioni di ordine operativo, anche il raggiungimento di quel livello di sicurezza ed efficienza già conseguito da quasi tutti gli aeroporti europei.

ARCHEOLOGO E LETTERATO DI FAMA INTERNAZIONALE

Si è spento con Brusin il «patriarca» di Aquileia

Diede impulso agli scavi nell'antico centro romano - Autore di opere storiche - Un'intera vita dedicata al recupero delle memorie classiche

E' spirato giovedì sera, all'età di 93 anni, nella sua abitazione di Aquileia il prof. Giovanni Battista Brusin. La notizia, per espressa volontà dell'estinto, è stata resa nota soltanto ieri mattina, dopo che la salma era stata tumulata in forma strettamente privata, alle 8 della stessa mattinata, allo «spuntar del sole», come aveva lasciato scritto ai familiari in una memoria stilata nel già lontano 1961. La scomparsa di Tita Brusin rappresenta un lutto, non soltanto per Aquileia, dove era considerato quasi un patriarca, ma per tutto il mondo dell'arte e della cultura, in cui egli occupava un posto di riguardo quale archeologo e studioso di fama europea, grecista e latinista insigne.



Giovanni Battista Brusin

Nato ad Aquileia il 7 ottobre 1883, Giovanni Battista Brusin frequentò il ginnasio-liceo di Gorizia dal 1895 al 1903. Si iscrisse quindi all'Università di Vienna e poi a quella di Innsbruck, dove, per essersi impegnato appassionatamente nelle lotte che gli studenti friulani e giuliani di allora sostenevano per l'istituzione di una loro università italiana a Trieste, dovette scontare un mese di carcere. Si trasferì successivamente a Graz, dove sostenne l'esame di Stato, abilitandosi all'insegnamento del latino e del greco e della storia antica per i licei, e dell'italiano e tedesco per le scuole medie inferiori. Frequentò il corso di perfezionamento di un anno di epigrafia latina all'Università di Vienna e, dal 1908 al 1920, insegnò nell'allora liceo-ginnasio comunale «Francesco Petrarca» di Trieste.

Da Trieste venne quindi chiamato nella sua Aquileia dallo storico mons. Celso Costantini, che lo volle suo assistente al museo archeologico aquileiese e nel 1922 ne divenne egli stesso direttore, conservando questa carica fino al 1936, anno in cui fu designato a reggere la Sovrintendenza alle opere di antichità e arte per il Friuli, la Venezia Giulia e l'Istria, con sede in Trieste. Alla fine di quello stesso anno fu nominato sovrintendente alle antichità di Padova, con giurisdizione sulle Tre Venezie e sulla Lombardia, e vi rimase fino al 1952. Fin dagli anni '20 diede inizio e compì importanti scavi, oltre che ad Aquileia, ad Adria, San Lorenzo di Sebato in Val Pusteria e altrove, e fu incaricato in varie missioni di studio in Sicilia, in Africa e in Grecia, e insegnò archeologia all'Università di Padova.

Collocato a riposo nel maggio 1952 per superati limiti di età, venne nominato conservatore onorario del museo archeologico di Aquileia, dove si trasferì definitivamente per dedicarsi interamente ai suoi studi prediletti, che erano le insigni e molteplici memorie paleocristiane e le epigrafi di Aquileia. Stava compilando le «Inscriptiones Italiae», il cui primo volume è in corso di pubblicazione. Collaborò a giornali e riviste («Il Piccolo» lo ebbe fra i suoi più assidui collaboratori di terza pagina) sia in Italia sia all'estero. Fu autore di alcune opere sulla storia di Aquileia, Grado e Concordia, e di numerosi autorevoli saggi.

Fra gli altri incarichi onorifici, è stato anche membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia di scienze, lettere e arti di Padova, e membro effettivo dell'istituto archeologico germanico e di quello austriaco. Medaglia d'oro per meriti scientifici dell'Università di Graz, grand'ufficiale al merito della Repubblica italiana.

Ma Tita Brusin, accanto a questo suo impegno scientifico e culturale, alimentava la sua anima anche di un'autentica e antica passione sportiva. Era stato infatti atleta militante: nel 1921 fu infatti tra i soci fondatori dell'AS Aquileia. Fino a qualche mese fa, non aveva mancato a nessuna delle partite che la squadra locale giocava sul campo di via Gemina, mentre il suo esercizio quotidiano era ancora costituito da una camminata mattutina, 5-6 chilometri, sulle strade della Bassa friulana.

Nell'orazione funebre pronunciata nella vetusta basilica di Popone ieri mattina all'alba, l'arciprete di Aquileia mons. Marcuzzi ha detto: «Possedeva una cultura vasta e profonda che non ha mai fatto pesare su chi nulla sapeva. Nutriva un profondo amore per la verità». E' certamente uno degli epitaffi più belli che gli si possano dedicare.

Luciano Sanson

Inasprimenti fiscali per i commercianti

Il Decreto legge 23 dicembre 1976, n. 854, avente per oggetto maggiorazioni d'aliquota delle imposte di registro, di bollo e governative, determina una serie di inasprimenti fiscali e di adempimenti che interessano tutte le categorie commerciali ed i titolari di pubblici esercizi. Lo sottolineano, in un comunicato congiunto, l'Unione commercianti della provincia di Trieste e la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe).

L'unione commercianti precisa che presso le Associazioni di categoria gli operatori interessati potranno ottenere ogni maggiore chiarimento nonché l'assistenza per procedere al tempestivo assolvimento dei previsti pagamenti e conguagli, e ciò specificatamente i commercianti al dettaglio nella sede di via San Nicolò n. 7 e gli esercenti pubblici esercizi in quella di piazza Silvio Benco n. 4. Ulteriori precisazioni verranno inviate agli associati con apposite circolari.

NUOVA ASSOCIAZIONE

Progresso civile obiettivo del CEPACS

E' costituita l'associazione denominata — Cepacs — Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale. L'associazione ha lo scopo di educare ed attivare le coscienze dei cittadini al processo di maturazione civile e sociale attraverso la promozione, l'organizzazione e la gestione di qualsiasi attività che concorra a svolgere quella funzione di progresso materiale e spirituale prevista dall'art. 4, comma II della Costituzione.

Fanno parte degli organi direttivi dell'associazione: Brizzi, D'Onofrio, Facchettin, Maranzana, Marcon, Pini, Romanzin, Sai, Santin, Simonetti, Trebbi, Umech, Venuti, Zeintel.

UFFICI A TUTELA DEGLI UTENTI

Funzione e futuro delle relazioni pubbliche

el vo re di un quarto di olo — quando negli Anni quanta iniziarono a operare rimi ofessionisti — le re oni pubbliche hanno ra nto, in Italia, una ragguardevole dimensione nel vasto settore dell'informazione e delle comunicazioni sociali. L'affermazione della categoria è dovuta, in buona parte, dalla metoria e ostante azione della Federazione relazioni pubbliche italiana, che ha diffuso e fatto emergere la figura di un professionista in grado di interpretare e soddisfare uno dei bisogni essenziali della società italiana d'oggi: «essere coinvolti, condividere, partecipare». Questo tema di grande importanza è stato recentemente trattato dal segretario generale della Federazione, dott. Attilio Consonni, in un incontro con i soci triveneti che si è svolto a Trieste nella sede della cooperativa di relazioni pubbliche Korp».

Da tempo impegnata nella ricerca e definizione dei contenuti, la Federazione opera in sostanza su due linee: all'interno, promuovendo la qualificazione dei soci e, all'esterno, migliorando e sviluppando l'immagine dell'associazione e dell'attività professionale. Attualmente la Federazione sta dedicando la sue energie al riconoscimento giuridico della professione, il cui scopo principale è la tutela degli utenti. Si tratta, pertanto, di un riconoscimento che ha fini sociali.

Il segretario Consonni, il presidente onorario dott. Alvise Barison, i rappresentanti triveneti Dino Camatta e dott. Gianfranco Viatori e alcuni soci, hanno poi reso visita alla Regione Friuli - Venezia Giulia e alla Provincia.

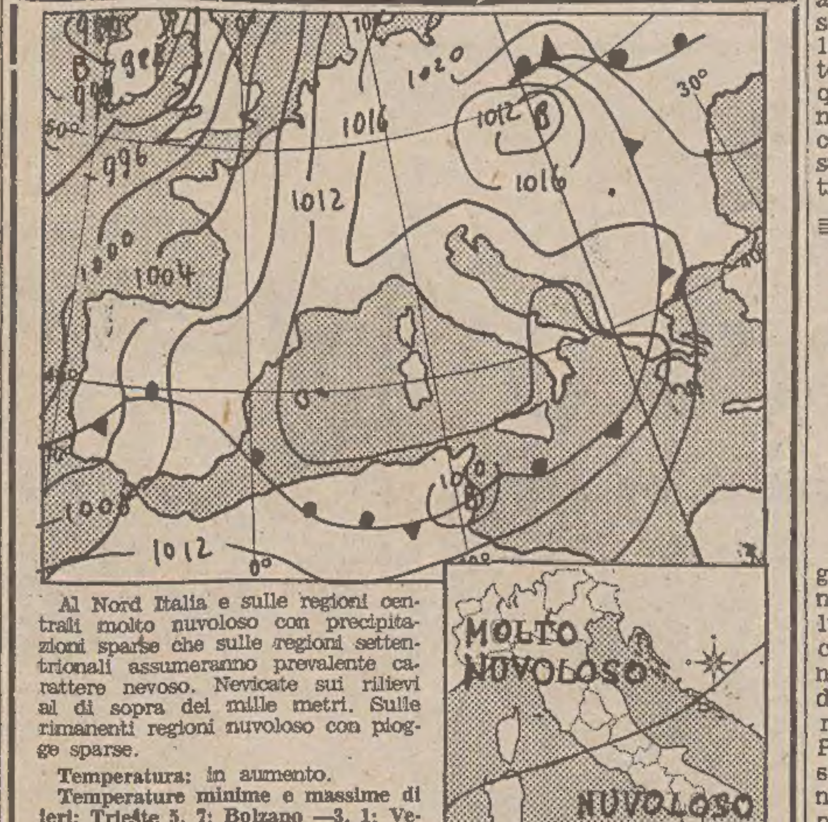
STATO CIVILE

MORTI: Depase in Meli Elisabetta, anni 73; Tamburin Renato, 77; Giraldi in Castro Angela, 80; Vardabasso Giorgio, 91; Curto ved. Benussi Anita, 74; Gelsi Pietro, 82; Dolenc Maria, 74; Bolzan Romilda, 69; Colavero Giacinto, 58; Bonmassar Francesco, 77; Antoni in Fiuman Giuseppina, 51; Pagnini Antonio, 88.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Siciliano Salvatore, insegnante, con Marino Dorotea, insegnante; Ferula Sergio, operaio, con Cerquenich Enrica, casalinga; Valenta Tullio, meccanico, con Nikolic Ljiljana, casalinga; De Marco Attilio, autista, con Marsiglia Francesca, casalinga; Rodriguez Edoardo, impiegato, con Iaschi Patrizia, insegnante; Rustia Dario, tipografo, con Cresevich Ariella, vigilatrice d'infanzia; Giraldi Marino, elettricista, con Ragaù Antonella, impiegata; Berni Roberto, impiegato tecnico, con Zacchigna Maria Assunta, scenografa; Nider Giorgio, medico, con Maraspin Loredana, insegnante; Porro Pietro, geometra, con Licen Anna, fotolitografa; Rizzo Carlo, medico, con Grillo Maria Teresa, insegnante; Mezzari Marino, tecnico radiologo, con Bonin Miranda, impiegata; Cuogo Alfredo, impiegato, con Vicenzino Claudia, opera[ia] ... ra Giorgio, pasticcier[e] ... Nives, commessa; ... operatore telefo[nico] ... Maria Vincenza, ... lo Claudio, com... to Marzia, ... Silvano, imp...

IL TEMPO CHE FARÀ



Al Nord Italia e sulle regioni centrali molto nuvoloso con precipitazioni sparse che sulle regioni settentrionali assumeranno prevalente carattere nevoso. Nevicate sui rilievi al di sopra dei mille metri. Sulle rimanenti regioni nuvoloso con piogge sparse.

Temperatura: in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 7; Bolzano —3, 1; Verona —1, 1; Venezia 1, 3; Milano —1, 0; Torino —1, 0; Cuneo —2, 0; Genova 1, 3; Bologna —1, 0; Firenze 5, 8; Pisa 8, 10; Ancona 1, 9; Perugia 3, 9; Pescara 0, 11; L'Aquila —2, 7; Roma Nord 3, 13; Roma Fiumicino 6, 15; Roma Eur 7, 14; Campobasso 2, 11; Bari 3, 13; Napoli 3, 14; Potenza 0, 9; S. Maria di Leuca 6, 12; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 15; Palermo 12, 20; Catania 11, 18; Alghero 10, 16; Cagliari 12, 16.

[Te]mperature minime e massime di alcune città straniere: Amster[dam] ..., 10; Belgrado —5, 4; Atene 10, 17; Bangkok 24, 32; Beirut 6, ...; [B]erlino —2, 1; Buenos Aires 19, 29; Chicago —21, —15; Copena[ghen] —3, —1; Francoforte —2, —2; Ginevra 0, 5; Hongkong 13, 15; [Hono]lulu 21, 28; Kiev —8, —3; Lisbona 14, 17; Londra 5, 8; Los An[geles] ...1, 17; Madrid 1, 5; Città del Messico 11, 22; Miami 21, 26; ... 15, —7; New York —8, —6; Parigi 4, 12; San Francisco ...; [Se]ul —13, —7; Singapore 22, 28; Stoccolma 0, ...; ... 18; ..., 3; Tel Aviv 9, 17; Tokio —2, 6; Vienna ...

SEDUTA AGGIORNATA A MERCOLEDÌ

Temi programmatici al Comune di Muggia

Il Consiglio comunale di Muggia, ha continuato la discussione sul piano-programma 1977-1980. In apertura di seduta il capogruppo comunista Fontanot ha illustrato una mozione di condanna agli episodi di terrorismo avvenuti nel nostro Paese nei giorni scorsi. Si è successivamente deciso all'unanimità di trasformare la mozione in manifesto murale, invitando i cittadini alla ferma vigilanza democratica. Si è poi passati all'ordine del giorno vero e proprio, basato sull'esame del piano programma 1977-1980.

La discussione sul documento «Diritti della comunità nazionale slovena» è stata rinviata per permettere un ulteriore ampliamento dello stesso, richiesto dal consigliere del P.S.D.I. Nel documento «Antifascismo», letto dal sindaco, il richiamo alla esigenza di attuare fino in fondo il dettato costituzionale, di ampliare l'educazione antifascista nelle scuole e fra le giovani generazioni, sono poste come condizione per la salvaguardia della libertà, arginando qualsiasi possibilità di ritorno del fascismo. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri del PCI, PSI, PSDI e PLI e il documento è stato votato all'unanimità, perché i consiglieri della DC si sono considerati assenti, come nella precedente seduta. Il rappresentante repubblicano non era presente.

Il documento seguente «Partecipazione e decentramento comunale», letto dall'assessore Apostoli, pone il problema della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica — da attuarsi anche, ma non solo, attraverso i consigli di circoscrizione — come momento fondamentale per far avanzare la democrazia nel nostro Paese. Dopo il dibattito, in cui sono intervenuti PCI, PSI, PSDI, PLI, il documento è stato votato c... astensione del PLI ...

Cronache degli spettacoli

Interpreti del «Werther»



Carmen Ganzales e Alfredo Kraus (Foto de Rota)

L'attesa prima del «Werther» di Massenet andrà in scena al Teatro Verdi martedì alle ore 20. Seguirà il gradito ritorno di alcuni fra i nomi più cari al pubblico triestino: dal maestro Bruno Bartoletti, che nel corso della stagione guiderà anche «Luisa» di Charpentier, al regista Giulio Chazalettes, che ha già offerto un'ottima prova di sè l'anno scorso in «Arianna e Barbablù», ad Alfredo Kraus, il celebre tenore conteso dai palcoscenici di tutto il mondo, al mezzosoprano Carmen Gonzales, già applaudita al Verdi in «Suor Angelica» e «Arianna e Barbablù». Al suo debutto sul nostro palcoscenico, ma noto in moltissimi teatri europei e americani, il baritono Lorenzo Soccomani, mentre Daniela Mazzucato sarà Sofia, il ruolo da lei già felicemente affrontato alla Scala.

Completano il cast Giannicola Pigliucci, Dario Zerial, Claudio Giombi, Giovanni Di Padua e Maria Loredan. Partecipano «che voci bianche della Città di Trieste» dirette da Edda Calvano. Orchestra del Teatro Verdi. Prosegue presso la biglietteria del chiusa) la vendita per i posti disponib'li per la prima rappresentazione.

RIDOTTO DEL ROSSETTI

Rassegna Auditorium: domani la presentazione

Domani sera alle 18.45 al Ridotto del Politeama Rossetti, la direzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha convocato una riunione alla quale sono invitati i responsabili e i capi nucleo degli abbonati nelle aziende cittadine, nelle scuole medie superiori e all'Università degli studi.

L'importante incontro rientra nel novero dei periodici contatti che il Teatro tiene allo scopo di fornire informazioni sull'attività in corso. All'ordine del giorno della riunione di domani sarà la presentazione della «Rassegna Auditorium» che inizierà in gennaio.

PRIMA PROSA DEL NUOVO ANNO

Ric e Gian una strana coppia

Ripresa italiana della commedia dopo dieci anni - Sconti speciali per gli abbonati

Dopodomani primo spettacolo di prosa del 1977 con Ric e Gian, protagonisti della commedia «La strana coppia» di Neil Simon. La vicenda si svolge nell'appartamento di Oscar Madison in una calda serata estiva alle ore 22.30 (otto stanze in Riverside Drive, New York) dove è in corso una partita di poker con altri quattro amici: Murray, Speed, Vinnie e Roy. Tutti attendono il sesto che, per la prima volta dopo parecchi mesi, manca all'appuntamento settimanale: è Felix Ungar.

Oscar Madison è un giornalista, recentemente divorziato, che non si è mai convertito alla parte di padre di famiglia con relative responsabilità. E' rimasto ragazzone disordinato, amante del divertimento, che, nonostante i suoi quarant'anni, continua ad avere una mentalità goliardica. Per questi suoi difetti la moglie lo ha abbandonato portando con sè i bambini rifugiandosi dai suoceri.

Felix finalmente arriva. E' stato messo alla porta dalla moglie che non riesce più a sopportare tutte le sue manie. Disperato, chiede aiuto a Oscar che gli propone di andare a vivere con lui. Iniziano la coabitazione e le incomprensioni in quanto Oscar lamenta nei riguardi di Felix gli stessi argomenti per cui la moglie lo ha piantato e viceversa. Tutti e due si rimproverano per tutto quello che le loro stesse mogli rimproveravano loro prima del divorzio. Il resto è facilmente intuibile.

La commedia è estremamente brillante e comica nelle sue situazioni, ma ha anche una sua morale che riguarda il matrimonio: il problema della convivenza non è limitato all'uomo ed alla donna, ma riguarda anche due persone di egual sesso. Esiste lo scontro tra due mentalità, di due esseri, che costretti a vivere insieme, perdono la libertà assoluta. Questa edizione della bella commedia americana viene proposta a dieci anni dalla sua prima apparizione in Italia quando registrò un grandissimo successo. Gli abbonati al Teatro Stabile usufruiranno degli sconti consueti (30 e 20 per cento) per gli spettacoli fuori abbonamento della stagione.

DOMANI AL C. d. S.

La critica di Massimo Bruni

Domani al Circolo della stampa (corso Italia 12) il critico Massimo Bruni parlerà sull'opera di Massenet «Werther». La conferenza, che avrà inizio alle ore 18 precise, rientra nel cicli di prolusioni alle opere liriche in cartellone promosse dal teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della stampa.





CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Don Giovanni a Catania

«Don Giovanni in Sicilia» (Rete 1, ore 20.40) — Prende il via stasera questo sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Vitaliano Brancati pubblicato nel 1942. Protagonista, nel ruolo di Giovanni, un quarantenne catanese che vive una sonnacchiosa e beata esistenza confortata da tre premurose sorelle, è Domenico Modugno. Fra gli altri interpreti Rosanna Schiaffino, Leopoldo Trieste, Vittorio Sanipoli e Vittorio Congia.

Giovanni Percolla vive con tre sorelle nubili che lo circondano di tenere cure: ogni loro momento della giornata è dedicato al fratello così serio, così laborioso, così indispensabile alla loro vita. In realtà Giovanni è segretamente divorato dal pensiero della donna: è questo il tema ossessionante dei suoi discorsi con gli amici nelle ore di ozio al caffè. Un vero, grande avvenimento nel ristagno provinciale è l'arrivo a Catania della marchesina Ninetta Marconella: la sua bellezza accende i cuori e la fantasia di tutti. Al caffè non si parla che di lei e in molti si disputano i suoi sguardi, ma, incredibilmente, gli occhi di Ninetta si sono fermati su Giovanni. Questi smarrito si accorge che la sua vita è cambiata: non più saporosi sonni nella controra pomeridiana, mangiate colossali, abluzioni approssimative. L'atteggiamento di Giovanni in casa diventa sempre più provocatorio e insofferente, finché una sera comunica alle sorelle di aver deciso di andare a vivere per proprio conto.

* * *

«L'altra domenica» (Rete 2, ore 13.30-18.35) — Maurizio Barendson e Renzo Arbore presentano il programma di sport e spettacolo che oggi ha la seguente scaletta: ore 13.30 - Concerto di Ramsey Lewis - Corrispondenze di spettacolo in Italia e all'estero - Quiz al telefono con i telespettatori; ore 15: - Lo sport in diretta: da Bolzano, hockey su ghiaccio: Italia-Ungheria; da Varese, ciclocross. Trofeo Garinei; ore 17 - Concerto pop dei Queen - Corrispondenze di spettacolo in Italia e all'estero - Quiz al telefono con i telespettatori.

* * *

«Spazio 1999» (Rete 2, ore 18.05) — Una strana nave spaziale si posa sulla Luna: una voce dall'interno chiede alla base Alpha aiuto per la sua sopravvivenza. Konig, Helen e il professor Bergman si recano sull'astronave e vi scoprono un uomo, vecchissimo e prossimo a morire. Assieme a lui è un essere misterioso che manifesta la sua presenza solo con la voce: in realtà è una macchina costruita per tramandare la personalità del suo creatore. La macchina parlante ordina a Konig e a Helen di restare sull'astronave...

* * *

«I tre moschettieri» (Rete 2, ore 20.40) — Dopo essersi salvato fortunosamente da un tentativo di avvelenamento da parte di Milady, D'Artagnan si riunisce ai suoi tre amici. Nella locanda dove i tre hanno preso alloggio, è scesa anche Milady che in gran segreto si incontra con il cardinale per tramare ai danni della regina e di lord Buckingham. L'incontro non sfugge a D'Artagnan e ai tre moschettieri che ascoltano tutto il colloquio: ma la guerra continua e D'Artagnan, Porthos, Athos e Aramis, benché preoccupati per la sorte della regina, devono combattere.

* * *

«Onda libera» (Rete 2, ore 20.55) — Roberto Benigni interpreta il programma comico musicale nato in collaborazione tra Giuseppe Bertolucci, Giuseppe Recchia, Umberto Simonetta e lo stesso Benigni.

* * *

«TG2 Dossier» (Rete 2, ore 22.15) — A cura di Ezio Zefferi va in onda stasera, a colori, il «documento» della settimana. *(Ansa)*

Sta Rocchi in cima a «Chi?»

Milano, 1

Al termine della prima parte della puntata finale di «Chi?», che andrà in onda il 6 gennaio, Silvano Rocchi comanda la classifica provvisoria dei concorrenti con un milione 200 mila lire, davanti a Liliana Mazzari (un milione), Simona Benucci e Gabriele Bongiorno (entrambi con 900 mila lire), Gennaro Muselli (800 mila) e Mauro Silli (500 mila).

Come aveva annunciato Pippo Baudo la settimana scorsa, la trasmissione di oggi è stata ridotta alla sola prima parte, quella delle 14, durante la quale, in seguito all'apertura delle buste con le risposte ai quesiti del «giallo», si è delineata la classifica dei concorrenti, prima della trasmissione finale dell'Epifania. Colpevole del «giallo» di domenica scorsa, «ma non fidarsi è meglio, era «Raffaella», interpretata da Claudia Giannotti. Nel corso della trasmissione Elisabetta Virgili si è esibita con Don Lurio nel «ballo del gangio». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-E) di «Werther» di J. Massenet. Direttore Bruno Bartoletti, regia di G. Chazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Venerdì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-C) di «Werther» di J. Massenet. Direttore Bruno Bartoletti, regia di G. Chazalettes.

TEATRO AUDITORIUM — Dal 4 al 9 gennaio Ric e Gian in «La strana coppia» di N. Simon, regia di Emilio Bruzzo, versione di Garinei e Giovannini. Prezzi da 2.500 a 5.000 lire. Prenotazioni e prevendita presso la Biglietteria Centrale. Abbonati sconto del 30% prime due sere, del 20% le sere successive.

OGGI

All'ARISTON I.N.C

ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

VITTORIO GASSMAN
GIULIANO GEMMA
HELMUT GRIEM
PHILIPPE NOIRET
JACQUES PERRIN
FRANCISCO RABAL
FERNANDO REY
LAURENT TERZIEFF
JEAN LOUIS TRINTIGNANT
MAX VON SYDOW



Orario: 14 - 16.30 - 19 - 21.30

AL GRATTACIELO

QUELLE STRANE OCCASIONI

con Nino Manfredi - Stefania Sandrelli - Alberto Sordi e Paolo Villaggio

Vietato minori 18 anni

ARISTON - I.N.C. (tel. 741083). 15.30, 19, 21.30: «Il deserto dei tartari» di Valerio Zurlini, tratto dal romanzo di Dino Buzzati. Technicolor con Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, J. L. Trintignant, Max Von Sydow.

EDEN. 15, ult. 22.15: «Histoire d'O». Technicolor con Corinne Clery, Udo Kier e Anthony Steel. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. (Apertura 15.30). 16, 19, 22: Un grandioso spettacolo magico, affascinante e ipnotico: «Il Casanova di Federico Fellini», con Donald Sutherland. V.m. 18 anni. Sospese tessere e ingressi di favore.

EXCELSIOR — Oggi alle ore 10 e 11.30: «Le tredici fatiche di Ercolino», cartoni animati. **FENICE:** «La gang dei dobermann colpisce ancora». Ingresso lire 400.

FENICE. (Apertura 14.30) 14.45, 17.20, 19.45, 22.15. Dino De Laurentiis presenta la più colossale opera cinematografica mai realizzata: «King Kong» con Jessica Lange. E' un film per tutti. Sono sospese tessere e ingressi di favore.

GRATTACIELO. 15, ult. 21.45. Una grande occasione per divertirsi: Nino Manfredi, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni». Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Notti e donne proibite n. 2». Più forte del primo. Severam. v.m. 18 a.

MIGNON. 15, ult. 21.45: «La scarpetta e la rosa». Uno spettacolo favoloso, indimenticabile. Il più bel film di tutti i tempi. Panavision e suono stereofonico.

NAZIONALE. 14.30, 15.40, 17.40, 19.40, 22.15. Walt Disney presenta: «Il libro della giungla». Al film è abbinato «Il ragazzo e l'aquila». Un divertimento per tutta la famiglia.

RITZ. 14.30, ult. 22.15: «Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventure» con Paolo Villaggio e Zeudi Araya. Technicolor per tutti.

AURORA. 15.30, ult. 22. Insolitamente spinto ma altrettanto divertente l'ultimo comicissimo film di A. Lattuada: «Oh Serafina!» con R. Pozzetto, D. Di Lazzaro e A. Ippolito. Technicolor. V.m. 18 anni.

TEATRO AUDITORIUM

dal 4 al 9 gennaio

LA STRANA COPPIA
di Neil Simon
con

RIC e GIAN

Prezzi platea 5.000 e 4.000, galleria 2.500. Abbonati sconto 30% 4 e 5 gennaio, 20% altre repliche

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2

CAPITOL. 15, ult. 22. Brillantissimo! Molto comico! «Safari Express» con G. Gemma, U. Andress e J. Palance. Technicolor. Un film per tutti.

CRISTALLO 15.30, ult. 22. Risate a non finire nel film: «Spogliamoci così, senza pudor...», Con Ursula Andress, Barbara Bouchet, Johnny Dorelli, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Enrico Montesano e Gianrico Tedeschi. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15. Ritorna uno di «quei due»: Roger Moore interprete assieme a Susannah York nello spassosissimo e indiavolato technicolor di C. Miles «Toccarlo... porta fortuna». Il film non è vietato.

IMPERO. 15.30, ult. 22. Bud Spencer insuperabile interprete dello straordinario successo comico: «Il soldato di ventura» con Ph. Leroy, A. Ferreol. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 15, 17.15, 19.30, 22. Dalla diabolica mente di Alfred Hitchcock, un nuovo diabolico film: «Complotto di famiglia». Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Technicolor.

ABBAZIA. 14: «Anche gli angeli tirano di destro». Divertentissimo con Giuliano Gemma e Ricky Bruch. In technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Operazione Ozerov». Il più bel film della coppia Tony Curtis e Roger Moore. Avventuroso e divertente. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Il giorno della vendetta». Capolavoro a colori con Kirk Douglas e Anthony Quinn.

ASTRA. 15, ult. 22: «Paperino e C. nel Far West». Cartoni animati di W. Disney a colori. Segue: «Pecos Bill».

LUMIERE (via Flavia 3). 14.30, ult. 22: «Lo chiamavano Trinità». Il successo dei successi. Technicolor con Terence Hill e Bud Spencer.

AL CRISTALLO

SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDOR ...

V.m. 14 anni

IDEALE. 15. Technicolor western: «La rossa ombra di Riata». Richard Harris, Rod Taylor. Successo.

RADIO. 14.30: «Lo squalo». Il più grande successo della cinematografia mondiale. Colori.

SERVOLA. 15 (chiusura cassa 21): «Il mio nome è Nessuno» con Terence Hill ed Henry Fonda. Scopecolor di successo.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris. Technicolor-scope.

SALESIANI. Spettacolo unico — 15: «I due maggiolini più matti...». Comico con Franco e Ciccio.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero Dracula in Brianza». Un comicissimo technicolor con Lando Buzzanca, Sylva Koscina, Moira Orfei, Ciccio Ingrassia.

VOLTA. 15: «Il ladro di Bagdad» con Sabù e June Duprez. Il più spettacolare film di ogni tempo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Quelle strane occasioni». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Il corsaro nero».
ODEON. 15: «King Kong».
CRISTALLO. 16: «Il libro della giungla».
PUCCINI. 16: «Sturmtruppen». V.m. 18 anni.
DIANA. 15: «Lo stallone». V.m. 18 a

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «Il giorno dei Trifidi». Film di fantascienza.

CORSO. 14.45 - 22: «King Kong» di De Laurentiis con J. Bridges e J. Lange. Scope a colori.

VERDI. 15 - 22: «Quelle strane occasioni» con N. Manfredi, S. Sandrelli, P. Villaggio e A. Sordi. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 14, 16.30, 19, 21.30: «Mary Poppins» di W. Disney con J. Andrews e D. Van Dyke. Scope a colori.

VITTORIA. 15 - 22: «Divagazioni delle signore in vacanza» con H. Vita e R. Walter. Colori. V.m. 18 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «Ci risiamo vero Provvidenza?» con T. Milian, G. Palmer e C. Andre. Panavision.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «La terra dimenticata dal tempo» con Doug McClure e John McEnery. Colori.

PRINCIPE. 14: «Tutti gli uomini del presidente» con Robert Redford e Dustin Hoffman. Colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Le avventure di Pinocchio» con Gina Lollobrigida. Colori.

GRADO

CRISTALLO (Locale riscaldato) — 15 - 17: «L'invasione dei ragni giganti» con Steve Brodie, Barbara Hale. Technicolor. — 19.30 - 21.30: «Nina» con Liza Minnelli, Ingrid Bergmann. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Divina creatura» con L. Antonelli e T. Stamp. V.m. 14 anni.

Oggi e domani al RITZ

Dopo «DI CHE SEGNO SEI» e dopo «BLUFF» l'ultima bomba comica di Corbucci

FRANCO CRISTALDI presenta
PAOLO VILLAGGIO
ZEUDI ARAYA
in un film di
SERGIO CORBUCCI



Il signor ROBINSON
mostruosa storia d'amore e d'avventure
ANNA NOGARA PERCY HOGAN
TECHNICOLOR

al NAZIONLE

Sei mai stato nella giungla? Vieni trovarci.
E' bellissima e ci si diverte un mon
Ti aspettiamo, ciao.
BALOO, BAGHEERA MOWGLI

WALT DISNEY presenta
IL Libro della Giugla

ISPIRATO AI RACCONTI DI "MOWGLI" DI RUDYARD KIPLING
TECHNICOLOR



AL FILM È ABBINATO IL RAGAZZO E L'UILA

Oggi e domani all' EEN

Terza settimana di crescente succe del capolavoro della più bella cinematograf SEE»

Dal best seller della letteratura ca
il film che ha sconvolto tutto il ldo



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I FILM Titanus I FILM Titanus

I GRANDI FILM DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE

Oggi all'EXCELSIOR

Il film più atteso e discusso dell'anno.
Un grandioso
spettacolo magico, affascinante e ipnotico

ALBERTO GRIMALDI presenta



CON DONALD SUTHERLAND

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Oggi al FENICE

LA PIU' COLOSSALE OPERA
CINEMATOGRAFICA
MAI REALIZZATA FINORA



King Kong

DINO DE LAURENTIIS presenta
KING KONG . JEFF BRIDGES
CHARLES GRODIN . JESSICA LANGE
FEDERICO DE LAURENTIIS CHRISTIAN FERRY LORENZO SEMPLE
DINO DE LAURENTIIS JOHN GUILLERMIN JOHN BARRY
JACK GROSSBERG TECHNICOLOR PANAVISION

IL FILM E' PER TUTTI

IL FILM PRESENTATO IN SERATA DI GALA ALLA GINA ELISABETTA
UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE, INDIMENTIBILE
TRIONFA DA 2 SETTIMANE AL

MIGNON

SEGUENDO LA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCE COME «MY FAIR LADY», «MARY POPPINS» E «TU INSIEME APPASSIONATAMENTE» LA F.A.R. HA L ORE DI PRESENTARE IL PIU' BEL FILM DI TUTTI I MPI

FAR presenta



L'OCCASIONE che aspettavate per divertirvi
Se riuscite a ricordarVi tutte le battute e se morite dalla voglia di raccontare tutto il film agli amici, allora non c'è dubbio: il film è QUELLE STRANE OCCASIONI

Oggi al GRATTACIELO

RIZZOLI FILM presenta
in ordine alfabetico
NINO MANFREDI STEFANIA SANDRELLI ALBERTO SORDI PAOLO VILLAGGIO



Quelle Strane Occasioni

RIZZOLI FILM presenta NINO ... STEFANIA SANDRELLI - ALBERTO SORDI - PAOLO VILLAGGIO "QUELLE STRANE OCCASIONI" VALERIA MORICONI
OLGA KARLATOS - GIOVANNA STEFFAN ... RIFEO - BEBA L...CAR - ... RODOLFO SONEGO - LEO BENVENUTI - PIERO DE BERNARDI - musica di PIERO PICCIONI
... ANONIMO ... LUIGI MAGNI - L'ascensore regia di LUIGI COMENCINI
CINERIZ

... MINORI DI ANNI 18

Imminente a Trieste

Il più grande film d'avventure che mai sia stato prodotto



RISTORANTI E RITROVI

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORAN...
Spaghettate. Lunedì turno di r...

AL TROVATORE D...
Tel. (0431) 99070. Disco... riggi festivi. Al ristorante lo chef ... suoi famosi piatti. Giovedì e vene... in tempo per il veglione di C...

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23. — 6: Stanotte stamane; 7: Permette? Sono di radiouno; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Special Della Scala; 11.55: Cabaret ovunque; 12.25: Dischi caldi; 13.30: Anteprima «Perfida Rai»; 14.45: Prima fila; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Mille bolle blu; 18: Radiouno per tutti; 18.15: Il fuoco dei marziani; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Radiouno per domani; 19.30: Concerto; 20.30: Qua la zampa; 20.40: I Camaleonti; 21.10: Alpinisti ciabattoni; 22.15: Soft music; 23.05: Buonanotte dalla Dama di Cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30: — 6: Le musiche del mattino; 6.24: Bollettino del mare; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse Tv; 9.35: Più di così; 11: Radiotrionfo; 12: Anteprima sport; 12.15: Recital di; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Strumento solista; 15.30: Buongiorno blues; 16.30: Domenica sport; 17.45: Canzoni di serie A; 18: Renata Scotto; 18.15: Disco azione; 19.50: Opera '77; 20.50: Radio 2 settimana; 21: Musica night; 22: Paris chanson; 22.45: Buonanotte Europa; 23.20: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.15, 13.45, 18.45, 23. — 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.25: Rondò brillante; 11.15: Il tempo e i giorni; 12.15: Antologia di interpreti; 13: Quale folk; 14.15: Musiche di danza; 14.45: Agricoltura; 15: Cantautori a confronto; 15.30: Oggi e domani; 16.30: Polifonia; 17: Norma, di Bellini; 20.10: Conversazione; 20.20: Telemann; 21: Orchestra sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov; 22.25: Il grande indiscreto - racconto di Gianna Manzini.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.05: «Speciale TS»; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino, con lo sport della domenica; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Speciale TS»; 14.30: Ascolto due.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio Tv; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.15: Quattro ...si; 9.30: Lettere a Luciano; 10: ...on noi...; 10.15: The ... Unli... orchestr... ed... echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle «i»; 13: Brindiamo con...; 14: Composizioni di George Gershwin; 14.30. Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Discorama; 16: Arte: un modo di vivere - Incontro con un gruppo di artisti triestini; 19.3.: Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario. 20.35: La domenica sportiva; 20.40. Rock party; 21: Radioscena: Diari di un pazzo, di Gogolj; 21.39: Ri serva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili; 23: Chiusura.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «Adesso o mai», documentario.
13.00 «TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 «Domenica in...» condotta da Corrado con cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
14.05 Notizie sportive.
14.10 «Uno dei tre», anteprima di «Chi?».
14.45 «In... sieme» con Corrado.
15.20 Notizie sportive.
15.30 «Domenica in... retrospettiva» - L'operetta italiana
16.25 «In... sieme».
16.35 «90.o minuto».
17.00 «Il circo di Billy Smart» (a colori).
18.00 «In... sieme».
18.15 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.00 Notizie sportive.
19.05 «In... sieme».
19.20 Vita da scapoli: «Festa in costume», telefilm.
19.45 «In... somma».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Don Giovanni in Sicilia», di Vitaliano Brancati; con Domenico Modugno, Rosanna Schiaffino.
21.45 La domenica sportiva.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Viki il vichingo», cartoni animati (a colori).
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica», pomeriggio di sport e spettacolo con Renzo Arbore e Maurizio Barendson.
— Concerto di Ramsey Lewis.
— Corrispondenze di spettacolo in Italia e all'estero.
— Quiz al telefono con i telespettatori.
15.00 Bolzano: Italia-Ungheria di hockey su ghiaccio.
— Varese: Trofeo Garinei di ciclocross.
17.00 Concerto pop dei Queen.
17.50 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.05 Spazio 1999: «La macchina infernale», 5.o episodio.
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 «Domenica sprint», fatti della giornata sportiva.
20.40 «I tre moschettieri», 10.a puntata.
20.55 «Onda libera», programma comico-musicale.
22.00 TG2 - Stanotte.
22.15 TG2 - Dossier (a colori).
23.05 «Sorgente di vita», rubrica di cultura ebraica.

TV Capodistria (a colori)

10.30: L'angolino dei ragazzi: «Ka... ti... le...

TV Lubiana

8.35: Telegiornale; 8.40: Canzoni popolari; 9.10: «La fattoria del canneto piccolo», romanzo sceneggiato; 11.25: Operette ungheresi; 12: TV per gli agricoltori; 13: Telegiornale; 13.30: Il teatro dei burattini; 14.05: Il ballo di Capodanno; 15.55: Pippi Calzelunghe; 18.20: Telegiornale; 20: La repubblica di Uzice; 21.30: «La storia dell'oro», documentario; 22: I sette giovani; 22.20: Telegiornale.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11.30: Canzoni popolari; 12: TV degli agricoltori; 13: Cartoni animati; 13.30: Critica precisa; 1.: «Sandokan»; 14.50: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Laza Lazarevic: «Werther», spettacolo ... 21.35: Varietà musicale; ...lle melodie del ...età musicale; ...rammi del

SE NE E' ANDATO IL 1976 CON I TERREMOTI, GLI ATTENTATI, I RAPIMENTI E LA STANGATA FISCALE

Capodanno «casalingo»

Roma, 1

La fine del 1976 è stata salutata dagli italiani con un grosso sospiro di sollievo. Se ne è andato l'anno dei terremoti, dei gravi incidenti, degli attentati, dei rapimenti, della stangata fiscale, dei sacrifici economici. In tutti, la contenuta speranza che i guai siano finiti e che il futuro si presenti meno drammatico.

Ma la soddisfazione per la fine dell'anno «bisesto» e le speranze che porta con sé il 1977 non hanno avuto clamorose e appariscenti manifestazioni esteriori: gli italiani hanno preferito passare la serata del 31 dicembre tra le pareti domestiche o a casa di amici, disertando i locali pubblici e i tradizionali veglioni che hanno registrato notevoli flessioni di affluenza rispetto agli anni precedenti.

In netta diminuzione anche, almeno secondo le prime indicazioni, il consumo di champagne, vini francesi e liquori esteri (quasi ad indicare una auspicabile inversione di tendenza nei consumi: nel 1976 gli italiani hanno speso 55 miliardi in champagne e 100 miliardi in whisky), rimpiazzati degnamente da spumanti, vini e liquori di produzione nazionale.

In tono più dimesso del solito anche l'esplosione pirotecnica, a riprova dell'esistenza di un clima di maggiore maturità e consapevolezza degli italiani per la difficile situazione del paese: a Napoli, per esempio, «capitale» dei botti, la domanda è calata di circa il 50 per cento rispetto all'anno precedente. Non sono mancati del tutto gli eccessi: voci riferiscono di persone che hanno pagato anche un milione per essere ammesse a veglioni «speciali» o gente che ha speso centinaia di migliaia di lire per consentire agli ospiti di festeggiare a champagne d'annata o con vini pregiati.

Del generale clima di austerità ha risentito, come è logico, il settore turistico: sebbene molte località abbiano registrato il tutto esaurito negli alberghi di prima e seconda categoria (come nel Trentino Alto Adige), il altre zone (come l'Abruzzo) il calo delle presenze ha raggiunto punte del 60-70 per cento.

La «fotografia» dell'atmosfera di sollievo e speranza che ha caratterizzato questo passaggio di consegne fra i due anni è data da due episodi avvenuti nel Friuli e nel Veneto. A Osoppo, epicentro del tragico terremoto, si è svolta una festa sotto il «capolanno» vi hanno preso parte più di mille persone, ritornate anche dai centri di stoccamento, per significare che il 1976 è un anno completamente da dimenticare. A Bassano del Grappa il 1977 è stato salutato dalla più lieta delle notizie: è ripresa la produzione alla Smalteria Metallurgica Veneta e dodici operai, specializzati nella riattivazione degli impianti, hanno trascorso la festività di Capodanno in fabbrica per predisporre le condizioni per la ripresa dell'intero ciclo produttivo.

Nela Valle del Belice quella dell'ultimo dell'anno è sembrata una notte come le altre: ben poca allegria, molta mestizia nelle baracche dove vivono tuttora — per il decimo inverno consecutivo — cinquantamila abitanti dei centri distrutti o devstati dal terremoto del genaio - aprile 1968. Molti hanno seguito alla radio lo speciai programma allestito dal «Gr1», nel quale si è anche parato della condizione dei terremotati di Santa Ninfa, nel Bece, e di Osoppo, in Friuli.

sarebbe stato assurdo prevere un Capodanno fastoso. Cne sarebbe stato possibile nse baracche?», afferma don Aonio Riboldi, il parroco rostriano di Santa Ninfa che gda le rivendicazioni dei terrotati. «Il Capodanno nella Vle del Belice — ha aggiunto il sacerdote, che a Natale cebrò la messa in un alloggio polare incompleto e non anca consegnato — a noi è pars un 'oo' come la fotografia d'Italia attuale: povera e in si».

toma: goliardici episodi sono venuti nelle zone del centro srico maggiormente frequente. Al Pincio statue e busti personaggi famosi sono erse stamane con originali ppelli di carta, baffi e barbe te, rudimentali scettri fatti n manici di scopa.

FUOCHI DI MEZZANOTTE nelle due Berlino

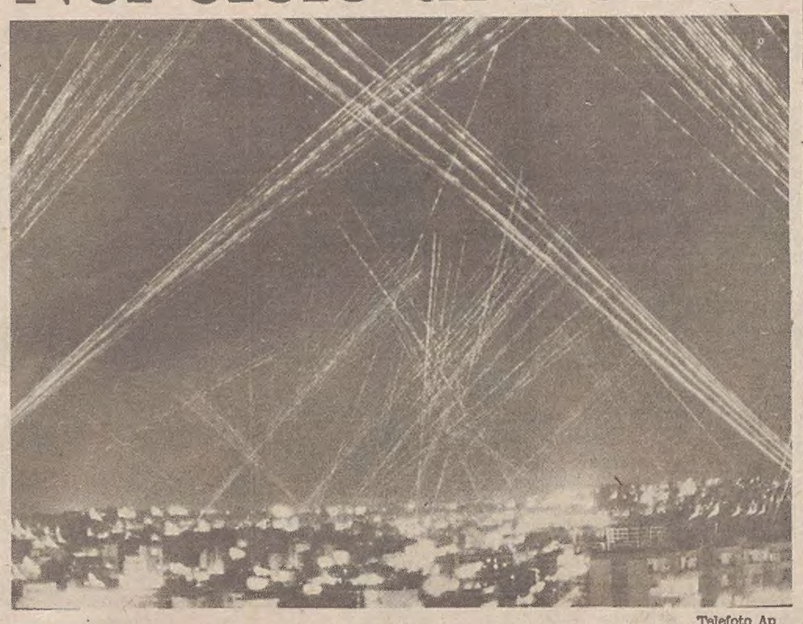
Berlino, 1

Allo scoccare della mezzanotte, tutto l'agglomerato di Berlino è stato illuminato a giorno da un grandioso, inatteso spettacolo pirotecnico cui hanno dato vita, singolarmente e contemporaneamente centinaia di migliaia di berlinesi. Ciò è avvenuto sia ad Est, sia ad Ovest; e nell'episodio alcuni osservatori occidentali hanno voluto ravvisare un gesto di sfida verso la «Volkspolizei» (la polizia popolare della Repubblica Democratica tedesca) che aveva proibito l'uso di razzi e di mortaretti.

Negli ultimi giorni del 1976, a seguito dell'intensificata sorveglianza nei confronti dei visitatori provenienti da Berlino-Ovest erano stati sequestrati diversi quintali di materiale per fuochi d'artificio.

Il grandioso e per molti aspetti, unico spettacolo si è protratto la scorsa notte per oltre trenta minuti.

Nel cielo di Beirut



Telefoto Ap

Beirut — Così i cittadini della capitale libanese hanno festeggiato il Capodanno: proiettili traccianti si sono incrociati al di sopra della città sparati dai quartieri del centro

Sarà l'anno del Serpente

Tokio, 1

Il 1977 sarà per i popoli del Sud-Est asiatico l'anno del Serpente e ci si augura che possa essere migliore dell'anno del «Tatsu-Doshi» (anno del Drago), che lo ha preceduto. Un 1976 indubbiamente nero e nel quale ai disastri e alle calamità naturali si sono aggiunti sconvolgimenti sociali, di governo e gravi tensioni economiche.

Il 1976 che ci lasciamo alle spalle sarà ricordato tra l'altro come l'anno dei terremoti. Ce ne sono stati almeno dodici con effetti disastrosi e con un bilancio di vite umane gravissimo: oltre mezzo milione di morti. E' stato inoltre l'anno dalla cui scena politica sono improvvisamente mancati due dei protagonisti della storia moderna, il Presidente Mao e il primo ministro cinese Ciu En-lai.

Secondo gli antichi almanacchi asiatici, il «serpente» che dà immagine e simbolo al '77 è il sesto animale dello Zodiaco. Le persone nate sotto questo segno sono intelligenti e dotate di notevole talento. Parlano poco, ma sono notevolmente sagge. In possesso di un accentuato potere di concentrazione, hanno occhio per i particolari e sono in grado di padroneggiare la situazione in periodo di crisi.

INCIDENTE SULLA PISTA DI SION L'ULTIMO DELL'ANNO

Aereo cade in Svizzera: feriti sette parà italiani

Facevano parte della nostra squadra nazionale - Il velivolo è ricaduto al suolo subito dopo il decollo capovolgendosi

Sion, 1

Un aereo della compagnia «Air Glacier», con a bordo la squadra nazionale italiana di paracadutismo, è ricaduto al suolo subito dopo il decollo dall'aeroporto di Sion, in Svizzera. Il pilota e sette italiani sono rimasti feriti e sono stati trasportati in ospedale. L'aereo era un «Pilatus-Porter», con una decina di posti. La squadra italiana di paracadutismo si trovava a Sion per un raduno di preparazione in vista dei prossimi campionati del mondo.

Ricoverati all'ospedale cantonale di Sion, sei paracadutisti sono stati rilasciati dopo un esame generale delle loro condizioni, che non destano alcuna preoccupazione. E' stato trattenuto invece Sandro Gargini, al quale sono state riscontrate fratture al volto. Leggere ferite sono state riportate anche da Roberto Mirzan, lievemente contuso alla schiena, e da sua moglie Daniela, che soffre di escoriazioni al volto.

L'incidente è avvenuto sulla pista dell'aeroporto di Sion: un aereo dei ghiacciai — un «Pilatus - Porter» pilotato da Michel Jobin — è precipitato da una dozzina di metri dopo un fallito tentativo di decollo. L'aereo è caduto violentemente sulla pista e si è capovolto. Sul posto dell'incidente si sono recati oggi pomeriggio alcuni esperti dell'ufficio federale dell'aviazione per cercare di stabilire le cause esatte dell'incidente.

20 MORTI

AEREO PERUVIANO precipita sulle Ande

Lima, 1

Un quadrimotore ad elica «DC-4» della compagnia peruviana «Faucett Airlines» in servizio su una rotta nel Nord del Perù è precipitato. A bordo c'erano venti persone: tredici passeggeri ed un equipaggio di sette persone. L'aereo era partito da Trujillo diretto a Tarapoto, una cittadina nel bacino amazzonico.

I rottami dell'aereo sono stati ritrovati ieri sera dalle squadre di soccorso in una zona montana alle pendici delle Ande; non vi erano superstiti.

(Ansa)

FILM SU ENTEBBE proiettato in Uganda

Nairobi, 1

Radio Uganda, ascoltata a Nairobi, ha annunciato oggi che uno dei tre film sul raid israeliano sull'aeroporto di Entebbe sarà proiettato in tutte le caserme dell'esercito ugandese a partire dalla prossima settimana. Ciò, afferma la radio, per «mostrare ai soldati ugandesi le attività e le macchinazioni degli imperialisti e dei sionisti».

Prendendo la parola davanti a ufficiali e soldati dell'esercito, nel corso di un ricevimento di fine anno, il presidente ugandese Amin, precisa la radio, ha messo in guardia gli attori del film su Entebbe che essi saranno «puniti da Dio, così come quell'attore americano morto di un attacco cardiaco durante la lavorazione».

(Ansa)

La Terra gira più lentamente

Ottawa, 1

La Terra gira attualmente un po' meno veloce del consueto, e per celebrare l'arrivo del nuovo anno proprio al momento giusto sarebbe stato necessario alle 24 dell'altro ieri, 31 dicembre, spostare indietro di un secondo le lancette dell'orologio. Lo ha affermato il dott. Cecil Costain, «conservatore dell'ora ufficiale del Canada» e responsabile del «settore tempo e frequenza» al Consiglio nazionale delle ricerche canadese.

Il dott. Costain ha affermato che nessuno è in grado di spiegare con precisione le cause di questo rallentamento della velocità della Terra: forse è provocato da fattori riguardanti la circolazione dell'atmosfera, le correnti marine o movimenti della materia al centro della Terra. Ha precisato comunque che una variazione di un secondo è di notevole importanza per la precisione della navigazione, dei calcoli astronomici e della navigazione spaziale.

ASSURDO «RAID» DI TRE GIOVANI ARMATI E MASCHERATI IN PROVINCIA DI BARI

TRAGICA RAPINA IN UNA MACELLERIA AD ANDRIA: UCCISA LA PROPRIETARIA

La donna (28 anni) è stata raggiunta da un colpo sparato per intimidazione - Un bottino di appena duecentomila lire - All'assassinio ha assistito il figlio della vittima di sei anni

Andria, 1

Tre giovani armati e mascherati hanno ucciso nella tarda serata di ieri, durante una rapina, la proprietaria di una macelleria, Riccardina Basile, di 28 anni. Sono poi fuggiti dopo essersi impossessati dell'incasso della giornata, circa 200 mila lire.

Le indagini della polizia — con la collaborazione dei carabinieri — sono rese oltremodo difficili dall'assenza di testimoni. Nel negozio, oltre alla vittima, si trovava solamente suo figlio, un bambino di sei anni, Sebastiano, e le sue dichiarazioni, parziali e contraddittorie, non sono di aiuto agli investigatori. Al piccolo sono state fatte vedere anche fotografie di pregiudicati, ma senza esito, ne la polizia sperava in un diverso risultato.

La rapina è accaduta intorno alle 22. Nella macelleria era già stata sospesa la vendita e la vittima, come ogni sera, era dietro il bancone impegnata a pulire tutto ed a riporre i tagli di carne nel frigorifero. Il marito, Michele Lorusso, di 32 anni, era uscito dal negozio ed era poco lontano ad aiutare un amico a spingere la sua automobile che non si metteva in moto.

Secondo la ricostruzione dei fatti che al momento è ritenuta la più probabile, i tre sono entrati nel negozio ed hanno chiesto alla donna, con una marcata inflessione dialettale andrianese, di consegnare loro il denaro. La vittima ha risposto «prendeteli, sono nel cassetto del bancone», ed è quanto essi hanno fatto. Al momento di uscire, la tragedia: uno dei tre spara due colpi, probabilmente per intimidire Riccardina Basile ed impedire che dia subito l'allarme. Mentre fuggono a piedi, la donna cade raggiunta dal proiettile, sparato a quanto sembra da una pistola automatica calibro 12.

A soccorrerla sono stati il marito ed il fratello che collaborava con Lorusso nel negozio. Entrambi stavano spingendo il furgone di un loro amico, venditore ambulante nel vicino mercato ortofrutticolo. In ospedale i sanitari hanno tentato di sottoporre la donna ad un intervento chirurgico, ma è stato tutto inutile. Il dott. Bracciodieta ha intanto disposto il trasporto del cadavere della Basile nell'obitorio del cimitero, dove domani sarà sottoposto a perizia necroscopica.



La vittima della rapina

SEDICENNE A COMO

MUORE SU AUTO RUBATA per sfuggire alla polizia

Como, 1

Un ragazzo di 16 anni è morto, nelle prime ore di stamani, a bordo di un'auto rubata uscita di strada mentre tentava di sfuggire alla polizia. L'inseguimento è avvenuto alla periferia di Como, tra due auto della «Volante» e un'«Alfetta» sulla quale si trovavano cinque giovani (fra cui una ragazza) di età compresa tra i 14 e i 18 anni. A causa della forte velocità, l'auto fuggitiva è finita fuori strada. Salvatore Nicosia, di 16 anni, di Limbiate, è morto sul colpo. I suoi compagni sono invece rimasti feriti.

Due di essi sono ora sorvegliati nell'ospedale «Sant'Anna» di Como; sono Giusi Bertagni, una ragazza di 14 anni, abitante a Lainate (Milano), che ha subito ferite guaribili in 20 giorni, e Salvatore Aliberti, operaio, di 15 anni, residente a Castelletto di Senago (Milano), che è stato giudicato con prognosi di 15 giorni. Giuseppe Longo, di 18 anni, residente a Limbiate (Milano), e Michele Ciurleo, di 15, di Solaro (Milano), che hanno subito lievi lesioni, sono stati arrestati e portati in questura.

(Ansa)

PRESSO AGRIGENTO

PASTORE UCCISO davanti ai tre figli

Agrigento, 1

Un pastore, Vincenzo Jacono, di 46 anni è stato ucciso con una fucilata, ieri pomeriggio, nelle campagne di Realmonte, dal bracciante agricolo Antonio Burgio, di 23 anni. Il delitto è stato compiuto alla presenza dei tre figli della vittima, uno dei quali di appena sei anni. Subito dopo l'omicidio Antonio Burgio si è costituito ai carabinieri.

Il delitto ha tratto origine da un diverbio per motivi di pascolo sorto tra la famiglia Jacono e la famiglia Burgio. Poco prima dell'omicidio il pastore aveva avuto uno scontro piuttosto acceso con il padre di Antonio Burgio. Lo Jacono si era scagliato contro l'avversario colpendolo con un pugno. Un'ora dopo questo diverbio il giovane contadino, armatosi di un fucile, si è fatto incontro al pastore fulminandolo.

(Italia)

DRAMMATICA SITUAZIONE CAUSA LE FRANE

Proseguono in Sicilia i cedimenti di terreno

Settanta famiglie senza casa a Caltanissetta

Caltanissetta, 1

Dà l'impressione di proseguire la frana sulla collina San Giuliano, presso Caltanissetta, dove il cedimento del terreno in corso da alcuni giorni, secondo le rivelazioni dei tecnici del comune e del genio civile, ha una velocità di 24 centimetri al giorno. Nella zona, numerose abitazioni sono tuttora sgombrate e oggi hanno dovuto lasciare i loro esercizi sette artigiani che intendevano proseguire l'attività.

Sono oltre 70 le famiglie rimaste temporaneamente senza casa a Caltanissetta. Gli sfollati sono ospitati in pensioni o locande a spese del comune, oppure sono alloggiati da parenti o amici.

Altre sei famiglie hanno dovuto abbandonare in fretta le loro abitazioni alle pendici di monte San Giuliano e della collina di Sant'Anna, nei pressi di Caltanissetta, dove le due frane hanno continuato a far smottare ingenti masse di terriccio. Altri dissesti sono avvenuti nella zona bassa della città, nel rione San Francesco, dove dieci case rurali sono minacciate da un vasto smottamento di terreno.

Secondo una stima resa nota oggi dall'ufficio tecnico del comune, occorreranno 17 miliardi di lire per ricostruire gli alloggi danneggiati e per sistemare il territorio interessato dalle frane dove bisognerà realizzare numerosi imbrigliamenti.

Intanto è sempre interrotto da alcuni smottamenti l'acquedotto Madonie Est, che alimenta Caltanissetta e alcuni paesi della provincia dove l'acqua manca o scarseggia dal 23 dicembre, quando avvennero le prime rotture nella conduttura incrinata dalla massa di terra caduta. Da questa mattina, alle sei autobotti che distribuiscono l'acqua in città e negli abitati più vicini, se ne sono aggiunte cinque inviate da Palermo dal Comiliter.

Un massiccio smottamento di terreno ha investito anche la condotta dell'acquedotto «Voltano», che alimenta Agrigento e alcuni paesi vicini alla città, dove l'acqua arriva ora in quantità minima. Il guasto sarà riparato tra lunedì e martedì.

Alcuni provvedimenti urgenti saranno decisi la prossima settimana dal governo regionale che si riunirà sotto la presidenza dell'onorevole Angelo Bonfiglio, per stanziare le prime somme e impartire istruzioni tecniche dopo le frane a Caltanissetta, Caltagirone e nella zona archeologica della Valle dei Templi.

LE INDAGINI SUL SEQUESTRO DELLA BIMBA DI ALASSIO

Forse trovata l'auto dei rapitori di Sara

Capelli biondi sui sedili - Il racconto di due coniugi olandesi



Telefoto Ansa

Alassio — La bambina rapita, nipote dell'industriale Geloso

Alassio, 1

Una «BMW» grigio metallizzata priva di targa, che potrebbe essere l'automobile usata dai rapitori della piccola Sara Domini è stata trovata nel pomeriggio di ieri in una stradina vicino a Serravalle, nei pressi dello svincolo dell'autostrada Genova-Milano. Sui sedili della vettura sarebbero stati trovati capelli biondi, simili a quelli di Sara e della madre.

L'automobile è stata notata da una pattuglia della polizia stradale: avvertita, la questura di Savona ha mandato sul posto per i primi esami gli uomini della squadra scientifica. In realtà, Franca Domini Geloso aveva detto che l'automobile dei rapitori doveva essere una «Giulia» o un'«Alfetta»: la stessa donna, però, aveva ammesso che poteva anche trattarsi di un altro modello di automobile.

Sempre nel pomeriggio di ieri, ai carabinieri di Alassio si sono presentati due coniugi olandesi che abitano in una villa quasi di fronte al cancello attraverso il quale si accede al castello Geloso. I coniugi, che si chiamano Vermuyten, hanno raccontato di aver notato, nei quattro giorni precedenti al rapimento, un giovane sui 25 anni, con un cane, gironzolare per parecchie ore vicino al cancello del castello.

A bordo della «BMW» grigia, oltre ai capelli biondi, è stata trovata anche una forcina per capelli, che, stamani, è stata mostrata dal commissario di Alassio alla signora Franca Domini Geloso. La donna ha detto che la forcina è uguale a quelle che usa solitamente lei. Domani mattina, con molta probabilità, la donna salirà sulla «BMW 3000» e, alla presenza del magistrato inquirente, rifarà il percorso che presumibilmente hanno fatto i rapitori dal momento in cui l'hanno prelevata davanti al cancello della villa Geloso, fino a quando l'hanno fatta scendere in località San Damiano.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, una volta abbandonata la donna, l'automobile dei rapitori ha percorso una strada sterrata conosciuta soltanto dalla gente della zona, che porta nei pressi di Andora, da dove è possibile imboccare l'autostrada Ventimiglia - Savona - Genova, attraverso la quale si può poi dirigersi sia verso Milano, sia verso Torino.

MORTO UN NOTAIO aggredito in casa

Genova, 1

Ferito gravemente dodici giorni fa da due giovani che con ogni probabilità volevano derubarlo, un notaio genovese di 64 anni, Lorenzo Bianchi, è morto oggi nell'ospedale di Sampierdarena.

Verso le 17 del 19 dicembre scorso due giovani avevano bussato alla porta della sua abitazione, in salita Granarolo, sopra la stazione di Genova-Principe e, quando il notaio aveva aperto la porta, i due avevano cercato di entrare. Uno dei due era armato e l'aveva aggredito. Bianchi aveva resistito. C'era stata una colluttazione ed era partito un colpo di pistola.

(Ansa)

Bimbo a Milano rapito per errore

Milano, 1

Un bambino di 2 anni, Luigi Ippolito, è stato sequestrato a Milano da un individuo armato di pistola. Il bimbo è stato rilasciato pochi minuti dopo. Secondo la polizia si è trattato di un errore di persona.

Luigi Ippolito si trovava in compagnia della madre e del fratellino Massimiliano in Galleria del Corso. Improvvisamente la donna si è sentita puntare una pistola alla schiena. Una voce maschile ha detto: «Mi serve tuo figlio, sta ferma!». Secondo quanto ha raccontato la donna, l'uomo, che era incappucciato, ha afferrato Luigi.

Pochi minuti più tardi una donna ha visto un bambino che piangeva in un angolo dei portici in piazza del Duomo. La donna si è avvicinata e gli ha chiesto chi fosse. In quel momento si è anche avvicinata una guardia di un istituto di vigilanza, Francesco Nicolosi, di 30 anni, che aveva saputo del rapimento. Nicolosi ha avvertito la polizia e Luigi, piangendo, è stato accompagnato in questura.

E' CONTINUATO IL MALTEMPO IN ITALIA NEI GIORNI A CAVALLO DEL CAPODANNO



Telefoto Ansa

Milano — Piazza del Duomo ricoperta dalla neve caduta abbondantemente in questi giorni

Neve e ghiaccio a Venezia

Venezia, 1

Quattro giorni di inverno polare a Venezia: alla neve e al ghiaccio si è aggiunta la nebbia per rendere sempre più difficoltosi, e soprattutto pericolosi, i traffici stradali, lagunari, marittimi ed aerei. Gli interventi del comune e dell'Anas hanno rivelato non poche carenze; d'altro canto, da quindici anni non si registrava nella provincia di Venezia una nevicata tanto abbondante, seguita dalle gelate notturne che hanno aggravato la situazione.

Sul cavalcavia di San Giuliano l'Anas ha sparso il sale, ma la neve disciolta sulle carreggiate in pendio si è nuovamente congelata nella notte provocando grave disagio agli automobilisti e lunghe code. Difficoltà anche sul cavalcavia di Marghera, con i marciapiedi lastricati di ghiaccio. Squadre di spalatori, uomini della nettezza urbana e delle imprese stradali sono comunque al lavoro anche oggi cospargendo ghiaino e sale e rimuovendo il ghiaccio. Su tutte le strade il traffico automobilistico si svolge ancora al rallentatore, causa anche la nebbia calata sulla terraferma ad aggravare le condizioni del tempo, accompagnata da una temperatura polare di parecchi gradi sotto lo zero.

Numerosi e gravi gli incidenti stradali avvenuti nella zona: il tragico bilancio è di sei vittime e di una quarantina di feriti.

DOPO IL NAUFRAGIO DI UNA PETROLIERA AL LARGO DELL'ISOLA DI NANTUCKET

Una enorme macchia di greggio tenuta d'occhio da un satellite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 1

Un satellite sta tenendo d'occhio la chiazza di petrolio, che dal relitto della «Argo Merchant» continua ad estendersi sull'Atlantico. Il «guardiacoste spaziale» traccerà la carta delle possibili «rotte» delle propaggini della chiazza, che si sfilacciano da essa.

La visibilità sul mare è pessima, a causa delle nubi e della foschia: per questo la possibilità di ricorrere allo strumento orbitale è particolarmente preziosa. Gli scienziati dell'Ente nazionale per l'oceano e l'atmosfera (NOAA) hanno deciso che una squadra, composta da alcuni di loro e da alcuni esperti della guardia costiera, tenterà entro sabato di lanciare una boa con una potente radio nel cuore della chiazza principale, affinché il satellite «Nimbus» possa «fotografare» almeno due volte al giorno la posizione della densa e spessa massa nera.

Mai prima d'ora un satellite era stato usato per casi del genere. Tutti i precedenti tentativi di seguire con gli aerei l'andamento della macchia erano stati frustrati dal mal tempo. Non solo: ieri, giovedì, uno dei ricognitori che inutilmente si cimentavano nell'impresa, ha rischiato di fracassarsi al suolo mentre decollava dalla base della guardia costiera.

«Da tre giorni non riusciamo a conoscere le dimensioni, la forma, gli spostamenti della macchia», ha detto il professor Jim Mattson, uno scienziato del NOAA che fa parte dei quindici uomini della squadra NOAA-guardia costiera. Il capo della squadra, dottor Peter Grose, ha detto che la boa trasmittente è lunga circa due metri, e ha la forma di un paletto.

Concessa in prestito dalla Nova University di Port Lauderdale, in Florida, è stata spedita per via aerea ad Hyannis Port. Grose ha detto che una seconda boa del genere, fatta per scaramanzia e pronta all'uso per ogni eventualità, era stata costruita col lavoro frenetico, notte e giorno, dai tecnici dei laboratori di ricerca «Polar» di Santa Barbara, in California, era attesa entro sabato nel Massachusetts.

«Il vantaggio principale del ricorso al satellite — Grose ha aggiunto — è che non dipende dal te[illegible] funzionamen[illegible] macchia

chant» fornirà preziose informazioni senza precedenti sul comportamento in generale delle chiazze di greggio.

Il naufragio al largo dell'isola di Nantucket, nella Nuova Inghilterra, ha riversato in acqua più di sei milioni di galloni di greggio e secondo i tecnici a bordo del relitto ne restavano ancora almeno 1,3 milioni. Un gallone corrisponde a circa quattro litri. La guardia costiera ha detto che la prua staccata della «Argo Merchant» è un pericolo per la navigazione, e potrà rendersi necessario affondarla a cannonate. La sezione di prua è lunga una sessantina di metri, ed è andata alla deriva per alcune centinaia di metri dal banco di sabbia che [illegible] settimane fa, il

U.P.I.

HA 142 ANNI il più vecchio dell'URSS

Mosca, 1

«Lei fuma?». «No ho, smesso una settimana fa», ha risposto ad un inviato della «Pravda» Medgid Agalev di 142 anni, l'uomo più vecchio dell'URSS. Agaiev abita in un villaggio di alta montagna nell'Azerbaigian sovietico. Per tutta la vita ha fatto il pastore e vanta 130 anni di ininterrotta anzianità di lavoro, essendo andato in pensione tre anni fa soltanto.

Gli dispiace di non essere arrivato al record assoluto stabilito dal pastore del villaggio vicino, Scirali Muslimov, che ha fatto il mestiere fino alla morte, avvenuta all'età di 158 anni, ma ha buone speranze di eguagliare il suo record di longevità, perché gode un'ottima salute: rivato al record assoluto stabidi pressione sanguigna.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-12.45 - GORIZIA: corso Italia 102, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 33366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CAPACE prestaservizi 4-5 ore giornaliere referenziata cerca Franchi via Romagna 34/2 (altezza Tribunale). 24462 B

CERCA brava prestaservizi media età quattro mattine settimana ore 9-12 signora, paraggi Tribunale, telefono 750970 ore 14-16. 24460 B

CERCANSI mezza lavorante parrucchiera e pratici fon per prima categoria, tel. 37852. T.A.4 B

CERCASI prestaservizi abitante vicino via Cologna quattro ore settimanali. Ritelefonare 209008. 24471 B

CERCASI ragazza stabile o orario da stabilirsi, capace cucinare per famiglia 3 adulti, telef. 61498. 6 B

CERCASI donna servizio stabile mezza età per piccola famiglia ottimo trattamento, tel. 60670 9-13. 34 B

CERCASI prestaservizi 2-3 volte settimana mattina. Zona Ciamician, telefono 61131. 28 B

CONIUGI cercano domestica ore martedì-sabato, tel. dopo le 14 64151. T.A.6 B

CONIUGI soli cercano stabile seria referenziata ottimo trattamento possibilità alloggiamento un familiare, tel. 62960 dalle 9 alle 12 15-18 da lunedì a venerdì. T.A.2 B

SERIA onesta per assistenza persona anziana governo casa e cucina tempo pieno cercasi; si offre vitto, alloggio, stipendio da concordare, telefono dalle 9-10 60366. 32 B

SIGNORA sola cerca domestica referenziata stabile con dormire, telefonare 755056 dalle 10 alle 18. 24416 B

250.000 mensili offresi a stabile media età referenziata per due persone sole, tel. 796507 dalle 14 alle 16. 24431 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAPO reparto, direzione supermercato pluriennale esperienza, settore alimentare, scopo trasferimento a Trieste, esaminerebbe serie proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35-F 34100 Trieste. 24438 C

EX DIPENDENTE comprovata onestà pratico lavoro notturno-diurno offresi come custode o simile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 F 34100 Trieste. 33 C

LAUREATO legge, buona conoscenza francese, media inglese, cerca lavoro possibilmente commerciale, telefono 60974. 24457 C

LUNGA esperienza ramo abbigliamento confezioni acquisti conduzione personale massima serietà offresi adeguatamente a magazzino o negozio Trieste. Scrivere a Puolikompass cassetta n. 40 F 34100 Trieste. 17 C

MONFALCONE offresi pensionato, presenza giovanile, per lavoro occasionale o guardiano diurno-notturno. Telefonare 43027 dalle 9 alle 12. 1072 C

TRENTENNE impiegata pratica cassa offresi, telef. ore 10-12; 14-17, telefono 820032. 51 C

TRENTENNE neopatentato C disposto lunghi viaggi, possibilmente estero, offresi, tel. 823067 ore pasti. 24441 C

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.

MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45,

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

PER INIZIARE RISPARMIANDO IL 1977

DA DOMANI
OFFERTA PER LA PRIMA SETTIMANA DEL NUOVO ANNO

TV a colori → L. 475000!

ultimissimo modello, 26 pollici, 1 anno di garanzia — installazione compresa

e SCONTI fino al 50%

SU STUFE - LAVATRICI - CUCINE - FRIGORIFERI - SCALDABAGNI - ASPIRAPOLVERE - LAVASTOVIGLIE - RADIO-REGISTRATORI
TV BIANCO E NERO - CALCOLATORI - RASOI - FERRI DA STIRO - PICCOLI ELETTRODOMESTICI e TV A COLORI

TELESTAR

TRIESTE - Via Timeus 7, tel. (040) 794156

❖❖ ATTENZIONE: ai primi 30 acquirenti di domani un OMAGGIO DI GRAN VALORE

DOMANI, LUNEDÌ 3 c.m. IL NEGOZIO È APERTO

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini, telefono 414244. 24440 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24, tel. 768606. 24404 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41 tel. 790497. 26 CC

ANTENNA Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori, 763545. 10 CC

ANTENNE ripariamo danni maltempo minima spesa, assistenza tecnica televisori, 763545. 10 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità 327606.

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo, tel. 273230. 24433 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

IGEA Lavamoquette Grado, a casa vostra un lavaggio perfetto di moquette. Salotti (anche antichi) basta telefonare 0431-81511. 815 CC

MONTONI pelli lisce cretile ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13. 49 CC

PITTORE artigiano esegue lavori accurati specializzato tappezzerie in carta, tel. 211544. T.A.3 CC

REDI PAVIMENTI
TRIESTE - VIA PETRONIO 30 - TEL. 744898
PAVIMENTAZIONI IN LEGNO DI QUALSIASI TIPO ED ESSENZA VERNICI SINTETICHE
MOQUETTES SINTETICHE E DI LANA ANTISTATICHE E ANTIMACCHIA

SARTA diplomata assume qualsiasi lavoro, tel. 724196. 24450 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original tiroler loden, viale D'Annunzio 11 Kosuta. 24 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI!!! 41 42 44

TINTORIA La Triestina via Zovenzoni 4 Madonnina 38 pulisce vestiti pellicce tendaggi tappeti antilope montoni, tintura vestiario specializzata per tinture a campione per trasformazione di abiti da sposa in abiti da sera. 24329 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. ELEMENTO femminile libero da ogni impegno, età 25-40 anni, possibilmente patente auto e con attitudini di commessa venditrice, cerca «Deposito ingrosso abbigliamento». Presentarsi via S. Nicolò 27 presso ditta P.A.I.M.F. di Oddo Federici lunedì 3 gennaio. 36 D

A.A. KOSCOT Italia Kosmetici all'olio di visone abbisogna signore signorine studentesse per programmazione propri quadri presentarsi lunedì ore 9.30-12.30 15-19 Canova 14

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domiciilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania.

AUTISTA pat. C possibilmente pratico da avviare a nuovo sistema consegne in proprio prodotti gassati e vino cercasi, telef. 811379. 21 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri elettronici di Trieste. Breve training serale a Trieste su computer IBM. Possibilità stipendi per programmatori lire 380-450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare: 02-270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Pergolesi 31 20124 Milano. 23879 D

Continua in 12.a pagina

PELLICCERIE FRANCETICH



VESTONO CHIUNQUE

Vestiamo chiunque perchè abbiamo una grande varietà di taglie e, se necessario, confezioniamo su misura. La nostra organizzazione ci permette di fornire bellissime pellicce e di gran linea a prezzi assolutamente convenienti. Infatti andiamo a comperare le pelli, in Italia e all'estero, dove c'è ampia scelta, le conciamo, le confezioniamo direttamente e le vendiamo al pubblico attraverso le nostre filiali. Ogni intermediario è assolutamente escluso.

Ecco alcuni prezzi:
una pelliccia in visone "Saga" L. 1.900.000
un 3/4 in volpe di Groenlandia L. 1.400.000
una pelliccia in volpe di Patagonia L. 650.000
una pelliccia in castorino selvaggio L. 450.000

montegaldella (vi) - via bernarde, 32 - tel. 0444-73139
milano - c.so buenos aires, 20 - tel. 02-220854
trieste - via s. spiridione, 2/c - tel. 040-64910

STUDIO GRAPHIS - VI

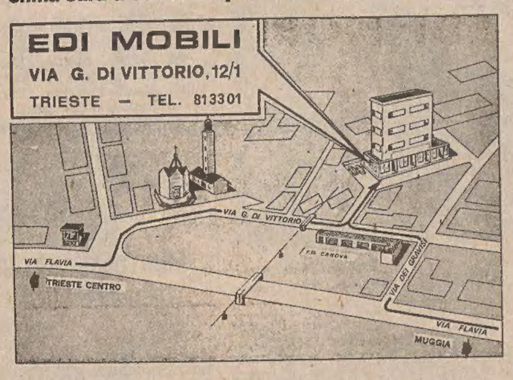
EDI MOBILI

TRIESTE - VIA G. DI VITTORIO 12/1

con
- LA SUA GRANDE MOSTRA
- IL SUO ARREDAMENTO MODERNO E IN STILE
- LA SUA ASSISTENZA TECNICA
- IL SUO RITIRO DELL'USATO

e con i suoi prezzi
METTE FINE AL PROBLEMA DELLA CASA!!

e se non sapete come raggiungerci telefonate all'813301 e una macchina sarà a vostra disposizione.



La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.23 L Portogruaro (prosegue per S. Donà f. dell'1-10 - eccetto periodo 3 - 12-4-77); soppresso nei giorni festivi e dal 24 dicembre 1976 al 5-1-77.
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria-Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L. - Reggio C. - Catania
16.50 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Fle. (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 17-12-1976 - 9-1-1977 e dal 7 al 134-77
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
19.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; II cl. per Vallorbe - giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
19.23 L Portogruaro
20.21 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
8.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna - C. Venezia S. L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WL Catania - Trieste). Circola dal 16-12-76 al 10-1-77 e dall'8 al 17-4-77.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.53 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Venezia S.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.18 L Portogruaro
20.03 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) Mestre) (*)
20.57 R Roma e Milano (V. Mestre(*)
22.58 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di martedì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana
18.35 D Villa Opicina - Lubiana
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (ei circola nei giorni di sabato e festivi - soppresso il 25-12-76, 1° e 19-3-77)
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene - Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (1)

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica
*) dall'1-1-1977

CRONACHE SPORTIVE

450 PARTENTI ALLA «CORRIDA DI S. SILVESTRO» DI S. PAOLO DEL BRASILE

FRANCO FAVA SECONDO DIETRO IL CILENO W. BRAVO

Il vincitore è uno sconosciuto che vive in Germania
L'italiano ha dosato magnificamente le sue forze

San Paolo, 1

Ancora una volta un sudamericano ha vinto la classica «Corrida di San Silvestro» ma l'Europa ha avuto il suo grande alfiere nell'italiano Franco Fava che, terzo lo scorso anno, è salito di nuovo sul podio classificandosi secondo a 15" dal vincitore. Una magnifica «escalation», dunque, per il «cuore matto» del fondo azzurro.

Assente il colombiano Mora, protagonista di una tripletta negli ultimi quattro anni, la tradizionale corsa di fine anno per le strade della città brasiliana è stata vinta da un cileno semisconosciuto sul piano internazionale, residente in Germania occidentale. E' Edmundo Warnke Bravo, il quale al termine della vittoriosa prova ha dichiarato: «Dedico il mio successo al popolo cileno, a mio padre e al mio allenatore che si trovano in Germania. Il mio allenatore mi ha detto di partire lentamente e di accelerare nel finale: ha avuto ragione».

La corsa è stata massacrante per i 450 atleti (tra cui 65 donne) di 31 Paesi. Tra lanci di coriandoli, in una bolgia di clacson in azione, è stato dato il via alla gara alle 23.40 lungo le strade di San Paolo. Il percorso era di km 8,950.

I più pronti alla partenza sono stati tre messicani: Luis Hernandez (che finirà terzo), Rodolfo Gomez e Tadeo Palomares. Sulla loro scia lo svizzero Markus Riffel, l'olandese Gerard Terbroke e l'australiano Williams Scott che guidavano il gruppo.

Dopo cinque minuti di corsa Hernandez e Gomez avevano pochi secondi di scarto sul plotone. In viale Ipiranga, a circa metà percorso, il portoghese Carlos Lopez, medaglia d'argento nei 10.000 metri a Montreal, ha forzato l'andatura portandosi al comando. Sotto la sua azione si è composto alle spalle del portoghese un drappello di una decina di concorrenti tra i quali Edmundo Warnke Bravo e l'italiano Franco Fava, evidentemente in attesa della principale difficoltà della prova, la Salita della Consolazione. Qui infatti il cileno ha sferrato il suo attacco superando il portoghese in crisi (Ipiranga poi avrebbe abbandonato a un chilometro dal traguardo).

Fava ha tenuto la sua cadenza ed ha superato numerosi favoriti. Ancora una volta, così, la salita conclusiva ha deciso la gara. Edmundo Warnke Bravo ha aumentato nel finale chiudendo in 23'50"8, tempo tuttavia superiore a quello record stabilito lo scorso anno dal colombiano Mora (23'12"2). Magnifico secondo, a 350 metri da Bravo (tradotti in tempo 15"), Franco Fava, primo degli europei che ha preceduto a sua volta il messicano Hernandez di 4"2. Quarto a 8" da Fava lo svizzero Markus Riffel, quindi il belga Leon Shots e via via gli altri. Dopo la prova Fava, ansante, ha detto: «Sono stanco morto: questa corsa è incredibile per difficoltà».

Tra le donne successo della tedesca occidentale Christa Valensiek (28'36"2), che aveva già vinto la gara nel 1975. Dal 1947 la «Corrida di San Silvestro» è stata vinta 13 volte dai sudamericani, una volta dallo statunitense Shorter (1970) e 16 dagli europei. Che il prossimo anno sia la volta di Fava, visto il suo costante miglioramento?

Ecco la classifica: 1) Edmundo Warnke Bravo (Cile) che compie km 8,950 in 23'50"810; 2) Franco Fava (It.) 24'05"8; 3) Luis Hernandez (Mess.) 24'09"; 4) Markus Rifell (Svi.) 24'13"8; 5) Leon Shots (Bel.) 24'17"; 6) Rafael Palomares (Messico) 24'22"2; 7) Tony Simmons (GB) 24'25"; 8) Ravael Perez (Costarica) 24'27"; 9) Johnny Perez (Bol.) 24'30"; 10) Eloy Rodrigues Schleder (Bra.) 24'32".

Classifica femminile: 1) Christa Vahlensieck (Germ. occ.) 28'36"2; 2) Eva Gustaffson (Sve.) 29'01"6; 3) Renata Penlonowska (Pol.) 29'08"4; 4) Veronica Martinez (Mess.) 29'56"8; 5) Elenora Mendoca (Bra.) 31'02".

● ATLETICA. Il tedesco occidentale Guenther Zahn, tedoforo alle Olimpiadi di Monaco di Baviera, ha vinto ieri sera a Bolzano la seconda edizione della «Maratona di S. Silvestro» disputatasi su 13 km. Primo degli italiani è stato l'azzurro trentino Primo Gretter, quinto in 40'25"6.

● ATLETICA. Lo scozzese Jim Dingwall ha vinto il cross di San Silvestro disputatosi a Madrid sulla distanza di km 6,800. Il britannico si è imposto in 15'39"2 davanti al tedesco occidentale Detlef Ulhemann (15'45")



Telefoto Upi
SAN PAOLO — Il cileno Edmundo Warnke Bravo sul podio più alto della tradizionale corsa. Accanto a lui Fava giunto secondo

MEETING DI NUOTO A FIUME

LA STERNI IN 1'01"9 SUI 100 M STILE LIBERO

Prestazioni mondiali di Tasasov e di Petric

Fiume ha ospitato il tradizionale Meeting internazionale di Capodanno di nuoto. Alla manifestazione, che ha riscontrato un successo senza precedenti, erano presenti sei società fra le quali l'U.S. Triestina Nuoto. Non sono mancati in questa grossissima riunione alcuni risultati di rilievo. Il russo Tasasov, finalista olimpico, ha fatto segnare dei tempi di valore mondiale nei 100 e 200 rana nuotati rispettivamente in 1'5"9 e in 2'21"9. Ottima performance anche dello jugoslavo Petric nei 400 stile libero che ha fatto fermare le lancette dei cronometri sul tempo di 4'1"3 precedendo il russo Kuspiljov (4'1"8).

Il risultato migliore, da parte dei triestini, è venuto ancora una volta per merito di Laura Sterni che nei 100 stile libero si è piazzata al secondo posto con 1'1"9 che costituisce uno dei migliori tempi nazionali della stagione. Ottimi anche i tempi fatti registrare dalla Erica Bastiani nei 200 rana, dalla Giulia Pettener nei 100 dorso, da Alessandra Belleli nei 100 delfino e dalle due staffette, la 4 x 100 stile libero e la 4 x 100 mista.

Questi i migliori risultati ottenuti dai nuotatori e dalle nuotatrici dell'U. S. Triestina:

Laura Sterni: prima nei 400 s. l. (4'35"2) e seconda nei 100 s. l. (1'1"9).

Erica Bastiani: quarta nei 100 rana (1'22"2) e seconda nei 200 rana (2'52"3).

Fabio Bastiani: secondo nei 100 dorso (1'5"7) e quarto nei 200 dorso (2'22"5).

Giulia Pettener: prima nei 100 dorso (1'10"3) e prima nei 200 dorso (2'31"6).

Alessandra Belleli: seconda nei 100 delfino (1'8"8) e quarta nei 200 delfino (2'31"6).

Andreina Burla: prima nei 200 misti (2'34"9) e terza nei 400 misti (5'33"6).

La staffetta 4 x 100 stile libero (E. Pavone, C. Sterni, G. Pettener e L. Sterni) si è classificata al primo posto con 4'18"4; la staffetta 4 x 100 mista (G. Pettener, E. Bastiani, A. Belleli e L. Sterni) si è classificata al secondo posto con 4'44"8.

SCI DI FONDO

Primus il fondista più completo d'Italia

Piani di Bobbio, 1

Roberto Primus della «Forestale Auronzo» ha vinto la «Gran fondo 30 chilometri» ultima gara della «Settimana nazionale di fondo» in Valsassina. Il friulano ha percorso i 30 chilometri in 1 ora 38'36" precedendo Ulrico Kostner dei «Carabinieri» di Selva Gardena di 32" e Mauriglio De Zolt «Vigili del fuoco» Belluno di 1'22".

L'ultima prova della «Settimana nazionale di fondo», svoltasi questa mattina con temperatura rigidissima ai 1700 metri dei Piani di Bobbio (Como) e alla quale hanno partecipato cento concorrenti, non è sfuggita a Roberto Primus che, con la precedente vittoria, il miglior individuale nella staffetta «3x8 chilometri» e il secondo posto nella «15 chilometri», è risultato il miglior atleta della «Settimana».

Il ventisettenne fondista di Paluzza (Udine) è passato al controllo del primo dei sei giri in seconda posizione con un ritardo di 3" nei confronti di Kostner e un vantaggio di una decina di secondi sugli altri concorrenti che procedevano sgranati. Dopo il secondo giro (decimo chilometro), i due rivali erano appaiati ma durante il terzo giro (15 chilometri), Primus è passato in vantaggio per 6" che via via ha incrementato fino a vincere con 31".

Ecco la classifica della «30 chilometri»: 1) Roberto Primus (Forestale) in 1 ora 38'36"; 2) Ulrico Kostner (Carab. Selva Gardena) 1 ora 39'07"; 3) Mauriglio De Zolt (V.d.F. Belluno) 1 ora 39'58"5; 4) Ugo Bonesi (FF. GG. Predazzo) 1 ora 40'07"4.

UNA REGATA CHE VALE UN'INTERA STAGIONE

La vela mondiale ha scoperto Trieste

Il 1977 guarderà alla maturazione dei giovani

Il 1976 è stato letteralmente investito da un ciclone velico. Trieste, che vanta su per giù un secolo di agonismo velico regolamentato, ha ospitato per la prima volta nella storia di questo sport, una delle più prestigiose manifestazioni mondiali: la Half Ton Cup. E' stata una prova assai ardua anche per gli esperti dell'Adriaco, fra i quali militano personaggi che hanno avuto modo di ispirarsi ed organizzazioni fra le più quotate nel mondo.

La H.T.C. ha praticamente impegnato i dirigenti del Club Adriaco lungo l'intero arco di un anno. E' stato necessario provvedere a un'infinità di esigenze logistiche, prima che a quelle di carattere sportivo. Tutto è stato predisposto a puntino, con il largo e cordiale aiuto di tutte le autorità locali e di un grosso contingente di soci del circolo triestino messisi generosamente a disposizione degli organizzatori.

Nel cuore dell'estate, subito dopo lo svolgimento dei Giochi olimpici che hanno visto la regione validamente rappresentata in due delle 6 classi in maglia azzurra a Kingston (il monfalconese Mauro Pelaschier nel Finn e Vencato e Sponza della Triestina della Vela nel 470) è scattato il primo capitolo della Half Ton Cup: quello relativo alla qualificazione nazionale. E' stata un'anteprima con preziosi insegnamenti sia per gli organizzatori, sia per i concorrenti. Il mondo velico giuliano ha avuto modo di constatare quanto impegno necessiti una manifestazione velica a carattere mondiale ai giorni nostri. Scafi sofisticati, vele e fiocchi realizzati con raffinatezze che sfiorano il bizantinismo. Strumenti di bordo ogni di transatlantici. Il tutto su barche della misura intorno agli 8 metri, con 5 persone di equipaggio, con scarsa autonomia di cambusa per non caricare eccessivamente lo scafo e pregiudicare quindi il peso, in caso di bonacce.

Già nella fase nazionale della H.T.C., un armo triestino ha avuto modo di mettersi bene in mostra. Si è trattato di Balanzone, della Triestina della Vela, scafo realizzato molto per tempo dal cantiere artigianale di Arrigo Petronio e severamente collaudato da un equipaggio che ha dimostrato eccezionale affiatamento. Skipper Daniele Degrassi e altri membri dell'equipaggio l'armatore Nicolò Ferrò, Giorgio Brezich, Arrigo Fonda, Piero Pieri e Sergio Brosch.

Poi il grande «circo» nautico della finale mondiale che impegnò dal 15 al 28 settembre fra ispezione e controlli di stazza, regate di triangolo, regate di costiere, d'altura breve e d'altura lunga, una cinquantina di imbarcazioni battenti 30 bandiere nazionali. Dall'estrema punta dell'Istria al Lido di Venezia, al Bacino di S. Giusto, centinaia di skippers fra i più famosi del mondo, alcuni dei quali plurimedagliati d'oro nelle Olimpiadi di questo dopoguerra, si sono dati estenuanti battaglie con venti e mari generalmente moderati, ma anche con qualche neverino che ha messo a dura prova sia i nervi, sia i fisici dei regatanti.

Splendida l'ultima prova che dopo due giorni e tre notti in mare ha concluso le posizioni in vetta alla classifica. Ha vinto la Coppa il tenace irlandese Cudmore, che ha portato il suo favoloso Silver Shmrock al massimo dei traguardi; l'Italia comunque ha ottenuto risultati certamente insospettati con un secondo posto di Tonolli (Perception), un terzo di Vallicelli (Ziguratt), un quarto di Degrassi (Balanzone), un sesto con Elvstron (Twins XVI) e un decimo con Donini (Tuscany B). Prestazioni e risultati che certamente invoglieranno il poderoso squadrone azzurro a tentare la grande avventura nel 1977 alla edizione di Sydney.

Detto di questo eccezionale e grandioso evento velico, nonché dei due armi giuliani presenti a Kingston, resta da accennare velocemente alla intensa attività che tutti i circoli dell'arco settentrionale dell'Adriatico hanno svolto nell'annata: la SVOC di Monfalcone, la Pietas Julia di Sistiana, la Società Velica Barcola-Grignano, i già citati Adriaco e Triestina della Vela e il Circolo Velico di Muggia. Attività di triangolo e d'altura.

L'attività agonistica con riflessi olimpici si è articolata in modo particolare nell'ambito dei giovani, ma non sono stati esclusi anche i più anziani, basti pensare ai Moletta e Marassi, campioni italiani in Tornado, ai due Danelon, Ottaviano e Guglielmo, molto attivi nella stessa classe; Noè e Tizzi hanno vinto il titolo italiano in F.J. Andrea e Nicolò de Manzini si sono imposti nella classe Laser, sia in regate nazionali, sia in prove europee, Bertocchi di Muggia nel 470. Il fervore di partecipazione dei giovanissimi ai corsi è stato tale da far sperare molto nell'annata che si aprirà la prossima primavera e che orienterà, secondo l'antica e nobile tradizione adriatica, i giovani verso le classi olimpiche che tra 4 anni si cimenteranno a Tallinn, anche in quella vecchia e gloriosa Star che diede all'Italia, grazie alla forza e all'abilità dell'armo Straulino-Rode dell'Adriaco, una medaglia d'oro e una medaglia d'argento.

Italo Soncini

RIPRENDE IL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO DOPO LA PAUSA NATALIZIA

DUELLO A DISTANZA TRA TORINESI

Sfida incrociata Roma-Milano - Trasferta insidiosa per il Napoli

Il massimo campionato di calcio riprende oggi il suo cammino dopo la pausa natalizia. La doppia sconfitta subita per mano dei portoghesi ha gettato un po' d'acqua sul fuoco dei facili entusiasmi per la Nazionale dopo il successo sull'Inghilterra nell'incontro che potrebbe valere la qualificazione alla fase finale del campionato del mondo. Dopo Lisbona si parla già di una formazione azzurra più giovane nel 1977. Bearzot ha infatti già annunciato che il 26 gennaio, nell'amichevole di Roma contro il Belgio, presenterà un nuovo centrocampo: Capello e Benetti cederanno il posto ai più giovani Pecci e Patrizio Sala.

L'undicesima giornata della serie A, che va in scena oggi, ripropone il duello a distanza fra Torino e Juventus. I granata, che guidano la classifica con due punti di vantaggio sui bianconeri, saranno impegnati a Verona, su un campo cioè che nel recente passato si è mostrato alquanto ostico per i campioni d'Italia. Per la squadra di Radice insomma si tratta di una verifica molto importante. I granata, che nelle prime dieci domeniche di campionato hanno ceduto un solo punto alle avversarie (pareggio di Perugia), partono comunque con i favori del pronostico. La Juventus, la sola squadra cioè che oggi sia in grado di impensierire il Torino, giocherà in casa proprio contro il Perugia che sino ad oggi è la migliore fra le «provinciali».

Secondo atto, in questa prima domenica del nuovo anno, della sfida incrociata fra Roma e Milano. Toccherà ai giallorossi, questa volta, esibirsi a San Siro. La Roma dovrà rendere visita all'Inter di Chiappella, un Inter in serie e in continuo progresso che intende assumere di prepotenza il ruolo di «terza forza» del campionato. All'Olimpico giocherà invece il Milan; un Milan che cerca disperatamente, proprio contro la Lazio, di uscire dalla crisi che lo attanaglia dall'inizio della stagione.

Il resto del programma propone una trasferta ricca di insidie per il Napoli che conduce l'inseguimento alla coppia di testa, sul campo della Sampdoria e un turno abbastanza agevole per la Fiorentina che ospiterà il pericolante Bologna. Foggia-Genoa e Cesena-Catanzaro sono già scontri decisivi o quasi nella lotta per la salvezza.

Programmi e arbitri: *Cesena-Catanzaro: Casarin; Fiorentina-Bologna: Menegali; Foggia-Genoa: Agnolin; Inter-Roma: Panzino; Juventus-Perugia: Lazzaroni; Lazio-Milan: Barbaresco; Sampdoria-Napoli: Gonella; Verona-Torino: Bergamo.*

La classifica: *Torino p. 19; Juventus 17; Napoli 13; Lazio e Inter 12; Fiorentina e Perugia 11; Roma e Verona 9; Milan, Sampdoria e Foggia 8; Genoa, Bologna e Catanzaro 7; Cesena 2.*

Tre grossi scontri oggi fra i cadetti

Dopo la prima e ultima sosta della stagione, riprende anche la serie B. Fra le partite in programma per il quattordicesimo turno ce ne sono alcune che fanno spicco; Lecce-Vicenza, Monza-Varese e Pescara-Cagliari. Tre gare ricche di motivi interessanti. Rischia indubbiamente la capolista a Lecce e lo stesso si può dire per il Cagliari che va a Pescara (forse con Gigi Riva), sul terreno cioè della squadra rivelazione del torneo che è in serie positiva da sei giornate. La lotta in vetta quindi si fa sempre più appassionante.

Il programma: *Ascoli-Catania, Avellino-Sambenedettese, Lecce-Vicenza, Modena-Brescia, Monza-Varese, Novara-Rimini, Palermo-Atalanta, Pescara-Cagliari, Spal-Como, Ternana-Taranto.*

La classifica: *Vicenza p. 20; Cagliari 18; Monza 17; Como 16; Pescara e Atalanta 15; Lecce, Catania e Taranto 14; Varese e Ascoli 13; Palermo 12; Avellino, Novara e Sambenedettese 11; Brescia 10; Rimini, Spal, Ternana e Modena 9.*

IN SERIE C

Le due capolista entrambe in casa

Le due battistrada del girone settentrionale, Udinese e Cremonese, giocheranno entrambe in casa (Alessandria e Padova le due avversarie) per cui in linea teorica dovrebbero consolidare o quanto meno mantenere l'attuale margine di vantaggio nei confronti delle inseguitrici. I bianconeri, ospitando l'Alessandria, potenzialmente dovrebbero essere in grado di regalare un successo casalingo ai loro beniamini. L'undici di Fongaro, che nelle ultime quattro partite casalinghe non è stato capace di andare oltre il pareggio (non vince in casa dal 24 ottobre), ha a portata di mano la possibilità di ritornare finalmente al successo davanti al proprio pubblico.

Programma e arbitri: *Albese-Triestina: Corigliano; Biellese-Seregno: Foschi; Bolzano-Mantova: Lanzetti; Clodiasottomarina-Pergocrema: Zuffi; Cremonese-Padova: Sancini; Juniorcasale-Pro Patria: Madonna; Lecco-Pro Vercelli: Patrussi; S. Angelo Lod.-Venezia: Pirandola; Treviso-Piacenza: Vago; Lecco-Pro Vercelli: Patrussi; Udinese-Alessandria: Migliore.*

La classifica: *Udinese e Cremonese p. 23; Lecco 21; Mantova, Pro Vercelli e Piacenza 18; Bolzano e Juniorcasale 17; Treviso 16; Triestina e Pergocrema 15; Alessandria e Sant'Angelo Lodigiano 14; Biellese 12; Albese 11; Seregno e Pro Patria 10; Padova e Venezia 9; Clodiasottomarina 8. Padova e Treviso hanno disputato una partita in meno.*

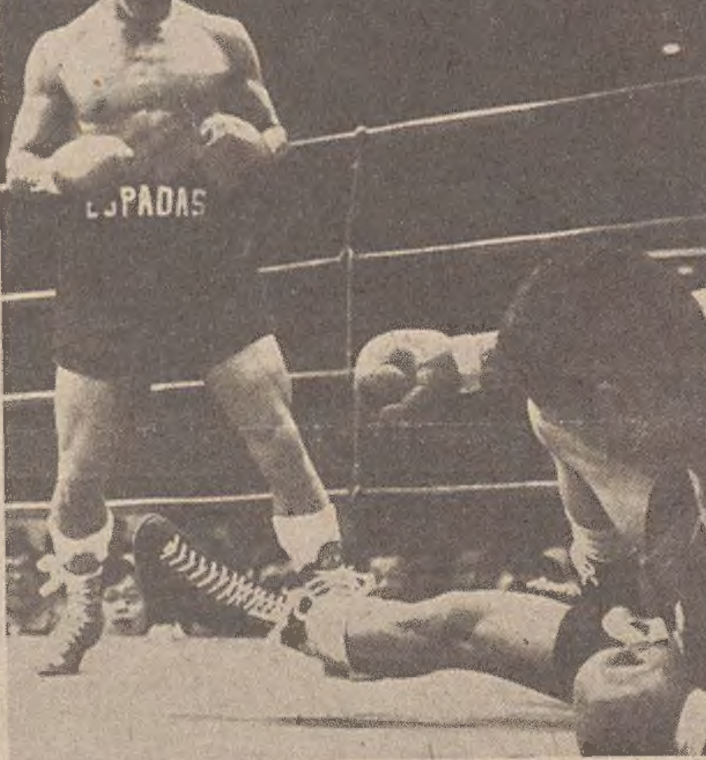
Danneberg primo nel salto a Garmisch

Garmisch Partenkirchen, 1

Il tedesco orientale Jochen Danneberg, medaglia d'argento olimpica dal trampolino medio, ha vinto il concorso di salto con sci a Garmisch Partenkirchen, seconda prova del torneo austro-tedesco dei quattro trampolini. Il 22enne vincitore del torneo 1975-76 ha ottenuto 235,2 punti con salti di 93,5 e 94 metri. 2) Toni Innauer (Au) 222,3 (86,5 e 90); 3) Harald Duschek (Ger. or.) 220,1 (89 e 89,5); 4) Henry Glas (Ger. or.) 219,3.

RICONFERMATO MONDIALE DEI «MOSCA»

ANCORA ESPADAS



TOKIO — Il messicano Espadas mentre manda al tappeto il giapponese Takada alla settima ripresa. Telefoto Upi

Tokio, 1

Il messicano Gustavo Espadas ha battuto oggi lo sfidante giapponese Jiro Takada per k.o. tecnico alla settima ripresa riconfermandosi campione del mondo dei pesi mosca.

L'arbitro panamense Lay Servio ha sospeso il match allorché il manager del pugile giapponese ha gettato la spugna. Era la prima volta che Espadas difendeva il titolo, strappato agli inizi di ottobre al panamense Alfonso Lopez. Con questa vittoria, il messicano porta a 18 gli incontri vinti prima del limite. Nella sua carriera da professionista ha subito cinque sconfitte e pareggiato due volte, Espadas ha soltanto 21 anni.

Lo sfidante si è mostrato nettamente inferiore al campione, come si deduce peraltro dall'esito del match. Takada, 23 anni, ha concluso l'incontro con l'occhio sinistro praticamente chiuso. L'incontro, previsto in 15 riprese e al quale hanno assistito diecimila spettatori, è stato a senso unico con il campione nettamente dominatore. Espadas, al quale l'arbitro e i giudici avevano assegnato un buon margine di punti di vantaggio al momento della sospensione del confronto, non è mai stato messo in difficoltà dal nipponico.

Nel terzo round il messicano ha spedito al tappeto Takada che si è rialzato riprendendo coraggiosamente il combattimento. Il giapponese, comunque, ha continuato a subire l'iniziativa del campione e nella settima ripresa il manager dello sfidante ha lanciato la spugna.

MANTO BIANCO AD ALBA ALTO 10 CENTIMETRI

La neve blocca la Triestina

Asti, 1

Nevica ininterrottamente, ad Asti, dalle prime ore della giornata. Il manto bianco ha già raggiunto i sei-sette centimetri di altezza e i fiocchi bianchi continuano a cadere copiosamente. La partita con l'Albese, considerato anche che le previsioni degli esperti permettono ancora neve, tanta neve, è quanto mai in pericolo.

Gli alabardati, alloggiati all'Hotel Hasta, hanno atteso tutti assieme la mezzanotte (alle vi- titré il presidente dott. Belroso ha telefonato da Milano per formulare i suoi migliori auguri alla comitiva) e dopo aver brindato ad un 1977 ricco di grosse soddisfazioni per la società e per i tifosi, sono andati a letto prima dell'una. Tagliavini, che non transige mai nemmeno in ricorrenze come queste, ad un certo punto si è alzato, ha rivolto a tutti la buonanotte e dietro a lui tutti i giocatori sono risaliti nelle stanze. Stamane, verso le nove, quando gli alabardati si sono svegliati, hanno avuto come detto la poca gradita sorpresa della neve.

Il maltempo comunque non ha impedito a Tagliavini di far svolgere ai suoi ragazzi il programmato allenamento sul vicino campo di calcio. Un lavoro leggero, una vera e propria rifinitura della preparazione in vista di questa prima partita dell'anno.

Nel pomeriggio il tecnico, mentre i giocatori sono andati al cinema, si è trasferito ad Alba per verificare le condizioni del terreno di gioco. Il campo dell'Albese, un rettangolo dalle ridotte dimensioni che non è protetto dai teloni, era ricoperto da una decina di centimetri di neve.

Si giocherà domani pomeriggio ad Alba? Tagliavini lo spera vivamente. «Sarebbe un bel guaio — ha detto l'allenatore — dover ritornare a casa dopo milletrecento chilometri senza aver giocato anche perché la squadra potrebbe perdere il [...] partita. Questa neve prop[...] ci voleva, anche se se[...] ni scorsi che av[...] fare il viaggio [...] o che il ter[...] llo e che [...]mente scendere in campo. I ragazzi sono caricatissimi, tutti in ottime condizioni fisiche e di spirito e intendono fare un grosso regalo ai loro sportivi ai quali augurano di tutto cuore un felice 1977».

Stamane un... corriere ha dovuto mettersi in treno a Trieste per raggiungere Alba. E' accaduto che Bartolini aveva lasciato a casa portafoglio e documenti d'identità e per scendere in campo aveva bisogno di un documento personale.

PHILIPS
e
radioancona
Vi o[...]no la radiocronaca della partita
[A]LBESE
[TR]ESTINA
che sarà tras[...]sa dalle ore 14.25 in FM 102 MH
da RADI[O] SOUND

Stock-Aquileia oggi in viale Sanzio

Non c'è sosta per il calcio dilettanti: anche oggi, prima domenica dell'anno, qualche squadra scenderà in campo per disputare incontri di recupero. In viale Sanzio, per il girone B del campionato di Prima categoria, una partita allettante, quella tra Stock e Aquileia. La compagine di Del Bianco vuole assolutamente i due punti per riportarsi nella scia del fuggitivo Ronchi, ma troverà sulla sua strada l'Aquileia, che, pur battuta nettamente dal Palazzolo la scorsa settimana, resta sempre un complesso quadrato e deciso. Se le condizioni del tempo non peggioreranno insomma dovrebbe uscirne un confronto piuttosto interessante e combattuto. Sui campi di seconda categoria il Costalunga sarà opposto al San Marco: i gialloneri del presidente Vecchiet dovrebbero spuntarla e portarsi così a ridosso del gruppetto delle prime.

PALL. TRIESTE-FERNET TONIC ALLE 17.30 AL PALASPORT

A TRIESTE I PRIMI DELLA CLASSE

La Pagnossin riceve i quotati campioni d'Europa della «Girgi»

Il '77 offre ai «patiti» di pallacanestro un incontro eccezionale e da non perdere. Si tratta di Pall. Trieste-Fernet Tonic, un appuntamento (ore 17.30, Palasport di Chiarbola) al quale non si può mancare anche perché il Fernet Tonic, almeno per quest'anno, non concederà... repliche. La compagine bolognese di Lamberti, infatti, salvo clamorosi ma imprevisti capitomboli, può già considerarsi nella poule scudetto e quindi a Trieste difficilmente ritornerà.

A prima vista il confronto è come la sfida di Davide a Golia: senza dubbio tra le due squadre c'è una differenza notevole quanto a uomini e mezzi. Non dimentichiamo che il terzo colosso bolognese ha sborsato qualcosa come alcune centinaia di milioni per mettere insieme uno squadrone: ha acquistato prima Masini, quindi Bariviera, Franceschini e aveva già messo le mani sopra l'olimpionico Kupchack ma lo statunitense ha preferito una cifra enorme di dollari per accasarsi tra i professionisti.

Il Fernet, che capeggia la classifica e che finora ha perso una sola volta, si è trovato in difficoltà, oltre che con l'Emerson (che ha avuto la meglio), proprio con la Pall. Trieste. In quell'occasione quello stratega che risponde al nome di Lombardi aveva studiato a lungo gli avversari e era riuscito a «ingabbiarli» nella sua «zona-box». Nell'andata risultò molto utile Pirovano, schierato in un ruolo a sorpresa. Adesso Pirovano non c'è ma, potremo sbagliare, i biancorossi non partono battuti. Logico che se si dà un'occhiata alla formazione del Fernet i ragazzi di Lombardi non hanno scampo: Patterson è un 2,07, robusto, forte sotto i tabelloni ma valido quanto a tiro, «Barabba», cioè Bariviera, 2 metri, ha la mano calda ed è uno dei migliori giocatori che circolino in Italia, Masini, ex scarpetta rossa, 31 anni, 2,08, è uno che non ha bisogno di presentazioni, Sacchetti, 1,96 è un altro «mostro» della A 2, come d'altronde Franceschini, un playmaker con i fiocchi. Completano il «quadro» della squadra ospite l'altro play, cioè Anconetani, altro realizzatore, Di Nallo, buona guardia, Ghiacci, un pivot di 2,04 che di solito fa panchina, Canciani, torre di 2,02 e Rizzardi, terzo playmaker.

Se confrontiamo i valori, dunque, la Pall. Trieste sembrerebbe una comparsa. E' un ruolo, questo, che i biancorossi non hanno mai recitato né sono decisi a farlo di fronte ai propri sostenitori. «Sarà durissima — afferma «Dado» Lombardi — perché contro una formazione fortissima non potremo disporre di Pirovano.

Ripetiamo, sulla base dei risultati, delle individualità il Fernet Tonic è enormemente superiore, però dall'altra parte della bilancia troviamo la grinta, il carattere, la voglia di lottare dei biancorossi e sono tutte qualità che finora hanno dato qualche frutto. De Vries si supera quando si trova di fronte ai più forti; e poi non dimentichiamo i progressi di Forza, la volontà di far bene di Baiguera che ultimamente non è riuscito a girare al massimo l'esperienza di Pozzec[...] è stato più che utile, [...] a Oeser, che dovrebbe [av]er ricuperato sul piano fisico, e Meneghel che sembra avviato al miglior rendimento.

Al caso sono sempre disponibili Iacuzzo, del quale ci si attende sempre l'esplosione e il giovane Ritossa che piano piano sta acquistando in sicurezza e decisione. Insomma il pronostico «chiude» la Pall. Trieste ma qualche volta il cuore vince.

* * *

Nella quarta giornata del massimo campionato di basket la Pagnossin se la vedrà in casa contro la Mobilgirgi. Contro i campioni d'Europa il compito degli uomini di Benvenuti appare assai difficile: nella gara d'andata i goriziani riuscirono a spuntarla in campo neutro sui varesini allora privi di Morse. Logico quindi che Meneghin e compagni vogliano riscattare quella bruciante sconfitta. La Pagnossin, praticamente tagliata fuori dalla lotta per la poule scudetto è decisa tuttavia a donare una soddisfazione ai suoi tifosi e quindi lo spettacolo sembra assicurato. Altrettanto arduo l'impegno della Snaidero, ospite del Brill Cagliari.

S. B.

S'INIZIANO OGGI A MONTEBELLO I CONVEGNI DI TROTTO DEL 1977

Il pronostico a Laif per l'«Anno Nuovo»

Prime... fatiche del 1977 per trottatori di Montebello questo pomeriggio attorno al mezzo miglio sabbioso triestino. Il primo degli ottanta convegni in programma fa capo al Premio Anno Nuovo, un miglio per 4, 5 e 6 anni, nel quale l'ospite pavino Laif, della Scuderia Rialba, sarà impegnato a rendere 20 metri ai ben noti Citropia, Frangia, Nettuno, Lhavis, Maestoso e Ibisco.

Dotato di un[...]ccellente pun[...] ta di velocit[...] [La]if, che ricor[...] diamo quest[...] e vincitore di una batt[...] Coppa Mon[...] faticare [...]a del suo proprietario Antonio [...]on, che lo piloterà anche in [...]sto impegno, e partirà con [...]ndizionato favore del pro[...].

[...] nastro spiccano Mae[...] [...] Frangia che ci sembra[...] [...] a tentare un'oppo[...] [...] Laif, opposizione che [...] potrà riu[...] [...] avvantaggiati.

* *

Si inizia [...] 3 anni, [...] ore 14 con i [...] do di riscatta[...] Flawil in gra[...] nata prestazion[...] [u]ltima sfortu[...] [...] saranno gli [...] e Sua[...] [...] D'Agostiari del pu[...] il solito enigma[...] [...] nista. [...] In campo gentleme[...] [...] con in sulky Umberto Gobbato, appare in grado di far valere la sua straordinaria regolarità ad avversari non certo irresistibili, mentre nella «vendere» per i 3 anni non esiste un favorito netto e pertanto la corsa è aperta ad ogni soluzione, anche a quella che veda Fattone vincitore.

In gran forma, Davis ha possibilità di iniziare bene l'anno nuovo, apparendo in grado di rendere un nastro sui 2100 metri a Marietta Robusti e Oreco, mentre nella [...]tip, Fregene sembra netta[...] superiore al campo nel [...] sono Birillo, Lucertola, [...], e Inquart gli avvers[...] [...]sidiosi per l'allieva [...] Nella [...] cos appare maturo per fare centro, visto il buon momento di forma, mentre in chiusura, battaglia incerta sul doppio chilometro fra Novate, Clinton e Hatteras.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio degli Auguri: Flawil, Bonato, Suani. *Premio Capodanno:* Bakama, Elduccia, Denaro. *Premio della Prosperità:* Fattone, Mantegna, Zaironetta. *Premio della Felicità:* Davis, Marietta Robusti, Oreco. *Premio della Fortuna (Totip):* Fregene, Birillo, Lucertola. *Premio Anno Nuovo:* [...]if, Maestoso, Frangia. *Pre[...] lute:* Marruecos, Alip[...]

ANTICIPO DELLA SERIE «D» DI CALCIO

Audace-Pordenone 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Bosdaves; nel s.t. al 3' Zecchini, all'8' Mantellato, al 20' Zecchini su rigore.

AUDACE: Riccardi; Boschi, Materassi; Montagnoli, Stella, Valbusa; Manservigi, Frinzi, Zecchini, Meroni (dal 40' p.t. Formenti), Gaiardoni.

PORDENONE: Da Pieve; Bomben, Antoniazzi; Tomasini, Parlato, Zampa; Mantellato, Tamborini, Dalla Pietra, De Cecco, Bosdaves.

ARBITRO: Nieri di Rimini.

Verona, 1

Meritatissimo pareggio del Pordenone (2-2) ieri sul terreno dell'Audace. La squadra ospite avrebbe potuto anche chiudere con un successo la sua prima fatica dell'anno se non avesse trovato sulla sua strada un direttore di gara troppo benevolo con i veronesi. Il signor Nieri infatti ha concesso a questi ultimi [...] del secondo tempo un rigore che ha permesso a Zecchini (autore anche del primo gol audacino) di pareggiare la seconda rete realizzata da Mantellato all'8 della ripresa.

I pordenonesi erano passati per la prima volta in vantaggio dopo appena 15' di gioco, grazie a una bella e intelligente conclusione di Bosdaves. La gara di ieri ha posto in evidenza un Pordenone bene amalgamato in ogni reparto.

Comunque il punto guadagnato ieri dimostra che la squadra sta attraversando un buon periodo di forma. Una volta subito il secondo gol, il Pordeno[...] si è vi[...] im[...]ssibilitato a tent[...] ulteriore [...]

OGGI A TRIESTE

Una domenica, la prima del 1977, un po' avara di avvenimenti sportivi per la nostra città. Calcio, basket e ippica costituiscono i soli appuntamenti.

CALCIO

L'incontro di maggior interesse è il recupero per il campionato dilettanti di Prima categoria che verrà disputato in viale Sanzio fra la STOCK e l'AQUILEIA. La gara avrà inizio alle ore 14.30.

Un recupero anche per il girone triestino della Seconda categoria dilettanti: sul rettangolo di Borgo San Sergio, con inizio alle 14.30, saranno di scena il COSTALUNGA e il SAN MARCO GRADISCA.

Per il campionato Cadetti verranno giocate tre partite: LIBERTAS - SAN MARCO (via Flavia, 12), ZARIA - FORTITUDO (Basovizza, 10.30), STOCK - ZAULE (viale Sanzio, 10.30).

Per il campionato dilettanti di Terza categoria sono in programma queste partite: ESPERIA PIO XII - CHIARBOLA (viale Sanzio, 12.15), INTER SAN SABBA - DONATORI SANGUE (via Flavia, 8.30), SANT'ANNA - SAN VITO (via Flavia, 10.45), ROZZOL - UNION (via Alpini, 10.30), CAMPI ELISI - BAXTER (via Flavia, 14.30), CAMPANELLE - GIARIZZOLE (Campanelle, 10.30), ESPERIA SAN LUIGI - MODIANO (San Luigi, 9.30), GRANDI MOTORI - VIRTUS (Aquilinia, 10.30), DON BOSCO - ARTIGIANI (Padriciano, 14.30).

Due le gare in programma per il campionato regionale Giovanissimi. In Guardiella alle 10.30 la TRIESTINA incontrerà il C.M.M. MONFALCONE; a Basovizza, sempre alle ore 10.30, l'ESPERIA PIO XII ospiterà il C.G.S.

PALLACANESTRO

Sul parquet del palazzetto dello sport la PALLACANESTRO TRIESTE incontrerà per il campionato di serie A-1 il FERNET TONIC. La partita avrà inizio alle ore 17.30.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in programma un'interessante riunione [...] al [...]

RESPONSABILE
SETTORE ESPORTAZIONE
CERCASI
Requisiti: lingua tedesca - pratica fatturazione- autonomia operativa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 F 34100 Trieste

Importante industria confezioni bambino bambina, uomo donna, con sede provincia di Reggio Emilia, cerca
RAPPRESENTANTE
per le sue linee: tradizionali - casual - e jeans introdotti presso dettagli - grossi dettagli - grossisti.
Nella risposta specificare l'introduzione.
Scrivere urgentemente a:
Castagna Umberto via Giovanni XXIII, 11
Virgilio (Mantova)

Azienda in fase di sviluppo operante nel settore arredamento con sede in Friuli ASSUME
VENDITORI DIRETTI
di sesso maschile di età non superiore ai 30 anni con precedenti esperienze di vendita disposti a viaggiare alta Italia. Offresi stipendio fisso — incentivo — rimborso spese
Scrivere a Publikompass n. 39 F - Trieste

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
sconti fino al 20% nei negozi T club
ACI pronto.
soci risparmio '77

a RATE COMPASS
prendi subito il Philips che vuoi


AD&P
Ditta
DELPONTE PIETRO
Via Timeus 12, tel. 790279 - TRIESTE

CERCASI impiegata per Roma lingue italiano sloveno possibilmente tedesco. Offerte albergo Bled 00185 Roma via S.C. in Gerusalemme 40, tel. 06-777102 oppure 212042. 24356 D
CERCASI verniciatore. Carrozzeria Luigi Cum. Tel. 820259-231661. 61 D
COMMESSO conoscenza lingue sloveno serbo-croato francese offressi. Telefonare 64776. 56 D
CONTABILE preferibile esperienza export anche pensionato società commerciale cerca per prestazione part-time. Scrivere a cassetta Publikompass n. 33 F 34100 Trieste. 4269 D
GEOMETRA o perito provata capacità conduzione cantiere cerca società di costruzioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13 F 34100 TS. 24267 D
GIOVANE robusto, munito patente (anche coniugato) cercasi per accompagnamento ed assistenza giovane laureato invalido, offrendo un buono stipendio ed appartamentino confortevole. Telef. 761522, esclusivamente 14-16. 44 D
IMPIEGATA dattilografa affabilità per trattare clientela cerca società di costruzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 F 34100 Trieste. 24268 D
MANUEL Jeans Market cerca commessa con conoscenza lingua slovena. Presentarsi in via S. Lazzaro 15, orario negozio. 24397 D
OPERAI assumesi eventuale alloggio, telefonare ore ufficio 0481-6154 Cormons. 919 D
OPERAI pratici montaggio autoradio buona retribuzione più percentuali Servizio Autoradio Telex via Settefontane 36-37. 4262 D
SOCIETA' commerciale di importanza internazionale seleziona ambosessi da inserire nel settore manageriale. Offresi: preparazione tecnica, assistenza nel primo periodo, durante il quale la retribuzione è notevolmente superiore alla media nazionale, rapida carriera. Requisiti richiesti: studio superiore, minimo anni 21, disponibilità immediata. Per fissare appuntamento telefonare lunedì al 775634. 9 D
SPEDIZIONI internazionali filiale di Trieste cerca impiegato inquadramento contrattuale 4.a categoria anche primimpiego. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30-F, 34100 Trieste. 24405 D
STENODATTILOGRAFA capace cercasi, tel. 68394 ore ufficio. 24442 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

STANZA ufficio circa 30 mq eventualmente due medie comunicanti paraggi Fonterosso, Borsa, Corso Italia; cercasi preferibilmente ammezzato oppure ascensore, telefonare 36660 ore 8-11 13-16. 43 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AMMOBILIATA bellissima uso bagno cucina centrale affittasi signorina referenziata. 37201 anche domenica. 11 F
SUBAFFITTANSI 2 stanze uso ufficio zona Rive. Telef. 413597 ore 13.00. 21449 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni ai nuovi corsi inglese, tedesco, francese, croato. Ponterosso 2, telef. 30285. 6-1 G
MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo ad ogni livello, tel. 775700. 45 G
SARTA insegnante impartisce lezioni di tagliocucito, tel. 724196. 24450 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici, tel. 757398 pomeriggio. 24465 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. UFFICIO 4 stanze, piazza Goldoni, affittasi per febbraio. Adatto anche per ambulatorio medico o dentistico. Rivolgersi: AMMINISTRAZIONE EOCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20 I
APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze cucina servizi centrali I piano affittasi, tel. 52552 feriali ore 12-13. 22 I
FONDO interno mq 810 con tettoie coperte via Donadoni 20 affittasi, telefonare 741097. 12 I
PER 3-4 studentesse affittasi ammobiliato ogni comfort, telefonare 743224 24458 I
S. GIACOMO vista mare, 2 stanze cucina wc, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3 I
2 STANZE soggiorno cucina poggiolo lussuosamente ammobiliato 120 mila mensili affittasi prontamente Agenzia Casa Mia via Giulia 13, telefono 794286. 24453 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO o villetta in affitto zona Borgo San Sergio cercasi (B. L.) casella postale 3613 Aquilinia. 24344 L
CERCASI affitto magazzino per deposito alimentari 150 mq con eventuale ufficio, tel. 732047. 4275 L
CERCASI affitto magazzino adatto officina mq 100, tel. 93327. 24406 L
CERCHIAMO in affitto 3-4 locali per uffici zona Roiano Miramare via Udine, telef. 810320. 2 L
COPPIA cerca affitto camera soggiorno cucina bagno possibilmente zona supermercato PAM, telefonare 62245 24473 L
DITTA Import Export cerca affitto urgentemente appartamento centrale uso uffici minimo 5 locali offerte a cassetta Publikompass n. 34 F 34100 Trieste. 4270 L
FUNZIONARIO primaria società petrolifera cerca affitto per subito appartamento signorile minimo tre stanze più servizi, telefonare al n. 728203. 24425 L
IMPIEGATO società commerciale cerca appartamento in affitto 2 camere soggiorno servizi, telefonare al 775633 ore ufficio. TA10 L
MAGAZZINO frontestrada mq 100 zona San Sergio cercasi affitto (B.L.) casella postale 3613 Aquilinia. 24344 L
PERITO Sip coniugato senza figli cerca affitto appartamento camera cucina servizi, tel. 37435 ore 13-15 tutti i giorni. 24422 L
PICCOLO appartamento con bagno o doccia cercasi affitto, tel. 748523. 39 L
TRE universitari buona famiglia cercano appartamento inintermediari. 398 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ALANI arlecchino 60 giorni pedigree prezzo conveniente. Tel. 0431-56003-56068. 55 M
BARACCHINO CB vendo multiaccessoriato come nuovo completo anche VFO esterno, telefonare 816815 dalle ore 19. 8 M
CAUSA trasferimento cedesi caldaia metano caloriferi tavolo sedie boiler acqua calda, lavatrice Candy, tel. 827298. 41 M
CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande; DIVISORIO auto trasporto cani, 410701. 24467 M
CUCCIOLI pastore tedesco pedigree vende privato 416867. 24413 M
LE SCIENZE 17 volumi nuovi completo fino dicembre 1976 100.000 vendesi, tel. 728194 lunedì 20.30-21.30. 24432 M
LETTINO buono stato 15.000, telefonare 744678. 24351 M
PATTINI stivaletto 38 occasione vendo, tel. 93679. 5 M
PELLICCE modelli superelegantza. Tutte le qualità. Taglie 42-56. Giacche. Guarnizioni. Prezzi straoccasione. Nuovi arrivi. Pellicce Cervo viale XX Settembre 18 III ascensore. 23913 M
SCI usati Kneissl-blu metri due vendonsi, tel. 772896. 111 M
TAPPETI orientali vende privato rara occasione, telef. 410410. 47 M
COMPLETO bianco sci nuovo 42 sbaglio misura vendo. Monfalcone telefono 72977 ore pasti. 1073 M

CASA INVALIDITA' E VECCHIAIA
33100 UDINE

AVVISO

di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una Residenza e centro diurno di assistenza per anziani (Progetto di 1.o lotto). Opere murarie e affini.

Si rende noto che sarà prossimamente indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori sopracitati: l'importo presunto è di L. 638.915.600.

La licitazione si svolgerà con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo articolo 76, commi primo, secondo e terzo, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso.

Le richieste d'invito dovranno pervenire alla Presidenza dell'Ente entro il 31 gennaio 1977: esso non vincoleranno l'Amministrazione.

Udine, 21 dicembre 1976.

Il Presidente
(comm. Renato Rossi)

N. 13/76 R. E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 17 gennaio 1977 si procederà alla vendita dei seguenti immobili:

I LOTTO: P.T. 6986 di Rozzol, con 46/1000 p.i. della P.T. 5382 di Rozzol (appartamento al I piano di via Flumiani 17, con stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, atrio-corridoio, ripostiglio e cantina) di proprietà di Giacomini in Favot Silvana.

II LOTTO: P.T. 966 di Duino, c.t. I con 61/1000 p.i. - c.t. I P.T. 863 di Duino e 5,15/1000 p.i. P.T. 432 di Duino (alloggio al II piano di Duino 72/O, con cucina, poggiolo, atrio, doccia-gabinetto e cantina).

Prezzo base L. 16.800.000 per il I lotto e L. 6.835.000 per il II lotto, offerte minime in aumento rispettivamente L. 800.000 e 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del 15-1-1977 il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza 240.

Trieste, 7 dicembre 1976

IL CANCELLIERE:
(Rubini)

dentiere rotte?
Riparazioni IMMINENTE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

†

Il giorno 30 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Romilda Bolzan

Ne danno il triste annuncio la nipote GUERRINA con il marito e il loro figlio MAURIZIO, la sorella MIRANDA ed il fratello LINO.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 3 gennaio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— famiglie DE PALMA, DI BIN, BARCOBELLO, ROSSMANN
— VITTORIO ed ERVINO RIOSA

Trieste, 2 gennaio 1977

GIACCONE uomo pelle nera taglia 54 vendesi, tel. 743991. 25 M
INTROZZI enciclopedia medica completa occasione vendo, tel. 794181. 31 M
OCCASIONE biblioteca circa 500 volumi ottime condizioni telefonare 751483 ore 19-21. 16 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

GIORNALINI Mandrake Gordon Topolino ecc., 1930-1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 22239 N
PRIVATO acquista da privati cose vecchie e antiche pagando massimo, tel. 60974. 24457 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia prezzi bassi. Grimani 1. 3-1 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 27 NN
ORIGINALI Chippendale tavolo 4 sedie 2 poltroncine vendonsi solo a privati, tel. 744352. 24448 NN
SOGGIORNO alto 5 elementi tavolo sedie, assolutamente nuovo vendesi lire 400.000, tel. 826625. 24344 NN
VENDESI divano completo moderno come nuovo lire 280.000, tel. 413597 ore 10-13. 24449 NN
VENDESI soggiorno moderno palissandro completo lire 350.000 regalasi divano letto, tel. 822725. 24443 NN
VENDONSI mobili stanza letto stile. Tel. 60108. 12 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO - ARGENTO acquistansi, disimpegno polizze, corso Italia 23 primo piano. 11 O
ORO usato anche rottami acquistasi pagando fino lire 3600 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio 4, primo piano. 24452 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VI REGALA ogni 10.000 lire di spesa 1 SPUMANTE MOSCADO BOSCA sino all'3 gennaio per acquisti nella nostra bottiglieria di via Commerciale 27 o nel nostro deposito di via Pagliricci 2, anche per consegne a domicilio che potete richiedere telefonando ai n. 740485 - 795048 - 418762. 24371 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

PER sostituzione agente prossimo pensione cercasi agente province Tre Venezie, contratto Enasarco. Telefono 041-53386 oppure scrivere Oriam via Roascio 11 Dronero. 97074 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, Sanzio 13: tel. 567787: usato con garanzia scritta: Alfasud Ti '74, A.R. GT 1750 '70, Fiat 126 '76, 127 '72, 128 '73 '75, A 112 E '72, Renault 6 '71, NSU 4 L '70, 1200 TT, Simca 1000 '69 '70 '72 '73 '74, Rallye 1 '71 '72, Rallye 2 '73, 1100 special '72, 1100 Ti '74, 1301 S '71, 1301 S automatico '72, 1307 GLS. 24468 Q
A. AUDI-AUDI-AUDI 50 con 1100 cmc, 60 L e GL (con 1300 e 1600 cmc), 100 GLS con 1600 e 2000 cmc nuove versioni '77 rinnovate completamente. Un invito a provarle e prenotarle da Dinoconti Coroneo 33. 5-1 Q
A.GOLF-GOLF-GOLF la Volkswagen che per economicità finiture e confort incontra i più lusinghieri successi in Italia ed Europa. Pronta consegna da Dinoconti Coroneo 33. 5-1 Q
A. POLO-POLO-POLO la Volkswagen di 895 cmc super economica e con un anno di garanzia. Pronta consegna da Dinoconti Coroneo 33. 5-1 Q
AUTOAGENZIA Fiegl strada di Fiume 19, dispone: 127 special, 128, 128 familiare, 128 coupé 1100, 1300 SL, 128 rally, 124, 124 coupé, 124 familiare, 126, Alfasud, Alfa 2000, Junior 1300, Alfetta GT, Lancia Flavia, Beta HPE, Beta berlina, Fulvia coupé, BMW 2002, Simca 1000, Cooper 1300, Peugeot 304, R 16, Ciclomotori. Occasioni. Permute, facilitazioni senza cambiali. 29 Q
AUTOVETTURA DAF 1971 vendesi telefonare domenica e giorni feriali dopo ore 14 n. 729478. 24456 Q
CABALLERO ottime condizioni vendesi. Telefonare 69395. 24469 Q
CERCASI Ape 350 cc 125 chiusa buono stato, telefonare 744346, ore 8-12. 35 Q
CITROEN GS 1075 ottime condizioni e Triumph Spitfire unico proprietario anno 1974 perfetta vendesi. Telefonare lunedì 821388. 24445 Q
DYANE 6 '72-'73-'74 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 10/12 Q
ESCORT 1100 XL '71-'72-'73 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 10/12 Q
FIAT 127, svendo, causa lutto, usata solo undici mesi, ferma in garage. Tel. 823467. 42 Q
FIAT 500 F 68 occasione vendesi. Tel. 755880. 62 Q
FIAT 128 '71-'72 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 10/12 Q
FIAT 128 CL 6 mesi vendesi, telef. 817058. 46 Q
GIULIA 1300 anno 1971 perfetta 20 mila km vende privato rivolgersi mattinata signor Giovanni garage Carpison 6. 54 Q
GOMME chiodate 165-15 per Peugeot 404 vendesi, tel. 824485. 53 Q
MINI 1000 '72 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 10/12 Q
MOTOCROSS SWM 100 vendo 500.000 trattabili. Tel. 755502-52714. 58 Q
OCCASIONE vendesi autocarro portata tel. 820261. 24470 Q

Il 30 dicembre 1976 si è conclusa la vita operosa di studio dell'

ARCHEOLOGO
Giovanni Brusin

Per Sua volontà i figli DINA con il marito GIANPIETRO DALLABARBA e SERGIO con la moglie ADRIANA BILLORO, i nipoti BEATRICE, FRANCO, GIOVANNA, PIERA, parenti tutti e la fedele ERMINIA lo annunciano a tumulazione avvenuta.

Aquileia, 1 gennaio 1977

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Pro Loco di Aquileia, a nome di tutti i soci, partecipa al lutto cittadino per la scomparsa del

PROF.
Giovanni Battista Brusin

la cui opera è stata decisiva per la riscoperta di Aquileia e la sua valorizzazione culturale e turistica.

Aquileia, 1 gennaio 1977

†

Improvvisamente all'ospedale civile di Monfalcone si è spento

Giuseppe Colautti
di anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello ARTURO, le sorelle MARIA e CANDIDA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 corrente, alle ore 11 per la chiesa di San Nicolò, e la tumulazione a Ronchi dei Legionari.

Monfalcone, 2 gennaio 1977

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Curto ved. Benussi

Ne danno il triste annuncio il fratello LIVIO con la moglie RELLI, la sorella ELDA (assente), i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 gennaio alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 gennaio 1977

L'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'apprezzato dipendente

Antonio Andreassi

Trieste, 2 gennaio 1977

Partecipano al lutto della famiglia BONMASSAR famiglie SIMONETTA e DI NATALE.

Trieste, 2 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle innumerevoli attestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria di

Vittoria Dagostini in Fragiacomo

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie commosso a don AGOSTINO ORSARIA, mons. ATTILIO DELISE, suor ESTER e suor AGNESE che fino all'ultimo le sono state vicino.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 3 gennaio alle ore 18 nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

Famiglie: FRAGIACOMO, DOMIO, SUCCI

Trieste, 2 gennaio 1977

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Hotes

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Trieste, 2 gennaio 1977

I familiari di

Elisabetta Meli

ringraziano il dott. EDOARDO DE GALASSI e dott. ANDREA BARTOLI per le affettuose cure prestate.

Trieste, 2 gennaio 1977

3-1-1966 3-1-1977

Domani ricorre il triste anniversario della scomparsa del nostro adorato

Franco Zamperlo

Mamma e papà Lo ricordano sempre, con maggior rimpianto, a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 2 gennaio 1977

1-1-1974 1-1-1977

Nel ricordo di una vita trascorsa assieme, la tua IOLE e i tuoi figli UCCIA e NINO.

Giovanni Cosmina
già insegnante a riposo

Gorizia, 2 gennaio 1977

Nel I anniversario della scomparsa di

Andrea Turk

i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste,

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Cescutti

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie NELLA e FULVIA, i generi PIERO PALIAGA ed EDOARDO RIGOTTI, i nipoti e i cognati NORINA e UCCIO COELLI.

I funerali seguiranno domani 3 gennaio alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 gennaio 1977

Partecipano al dolore dei congiunti la famiglia FRANCESCO RIGOTTI ed ELENA CUDER.

Trieste, 2 gennaio 1977

Partecipano al lutto per la perdita del caro zio

Egidio

AMBRETTA MAURIZIO MASSIMILIANO.

Trieste, 2 gennaio 1977

†

Il giorno 29 dicembre 1976 è spirato all'Ospedale di San Vito al Tagliamento il nostro amato marito, padre e nonno

Vittorio Pollesello
di anni 87

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio a tutti i parenti e conoscenti le famiglie:

POLLESELLO - VOLPI - CARRAFIELLO - HVALA

Trieste, 2 gennaio 1977

†

E' mancata ai suoi cari

Egle Mazzaroli ved. Babich

Addolorati lo annunciano il padre, i figli ALBERTO e SANDRA unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno domani 3 corr. alle ore 11.15 dalle porte del Camposanto di Sant'Anna.

Trieste, 2 gennaio 1977

La cognata VILMA BOSELLI ved. DEMAI, i nipoti MARIASILVA ANNAMARIA LIVIA e SERGIO DEMAI con rispettive famiglie piangono la cara

Andreina Demai ved. Allasia

e sono affettuosamente vicini a GUIDO e GRAZIELLA.

Trieste, 2 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Costante Vascotto

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Ringraziamo di cuore il medico curante dott. OKORN, i condomini e inquilini degli stabili delle vie Tintoretto 2 e Caravaggio 1/1.

I FAMILIARI

Trieste, 2 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore esprimiamo la più commossa riconoscenza per la grande attestazione di affetto tributata al nostro caro

Vincenzo Castellano

I FAMILIARI

Trieste, 2 gennaio 1977

Un ringraziamento a tutta la casa di via Ananian 3 e a tutte le persone che vollero bene a mio marito

Rodolfo Rebelli

LA MOGLIE

Trieste, 2 gennaio 1977

ANNIVERSARIO

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Gregorio Corazza

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata a San Giusto il 5 gennaio, alle ore 7.15.

Trieste, 2 gennaio 1977

1-1-1957 1-1-1977

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Figliola

i figli, la sorella e i parenti Lo ricordano con affet

Trieste, 2 gennaio 1

Nel quinto anniversario della morte di

Maria ...oert

i figli LILLI ... La ricordano
NI, ...ore, affetto.
...nnaio 1977

†

Il 30 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Mara Dolenz

Ne danno il doloroso annuncio la sorella VILMA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: DOLENZ, MOLLAR, BIDUSSI

Trieste, 2 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— ANDREINA ROBLES PERCO

Trieste, 2 gennaio 1977

†

Improvvisamente si è spenta

Alba Della Mattia ved. Franceschini

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia MARIA col marito NELLO ZUFFERLI, la nipote PIA col marito DARIO ABRAM e la piccola KEDMA e parenti tutti.

Domani 3 corr. alle ore 9.45 l'Estinta sarà traslata dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore a San Quirino.

Trieste, 2 gennaio 1977

†

Il 31 dicembre si è spento improvvisamente

Metodio Mauri

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA; i figli: EUGENIO, CLAUDIO e ALMA con famiglie, il fratello VINCENZO, la sorella BERNARDA i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 3 gennaio alle ore 13.30 dalla cappella del cimitero di S. Anna alla chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 2 gennaio 1977

†

All'Ospedale civile di Gorizia si è spento serenamente

Ermenegildo Casata
di anni 75

Lo piangono la moglie e le figlie unitamente ai familiari.

I funerali seguiranno a Gradisca domani lunedì, alle ore 15, nella chiesa del MercadUzzo.

Gorizia - Gradisca, 2 gennaio 1977

Partecipano al lutto della famiglia di

Luigi Beltrame

— GIANNI e ALBY GAVINELLI

Trieste, 2 gennaio 1977

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Giuseppina Plahuta ved. Zessar

ringrazio sentitamente parenti, amici e conoscenti, i colleghi della Grandi Motori, le ex colleghe dell'INAM e gli inquilini di via dell'Istria 42.

IL FIGLIO

Trieste, 2 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Enrico Macovez

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della cara mamma

Fausta Minin

I FAMILIARI

Trieste, 2 gennaio 19

ANNIVERSARIO

Mario ...par

Tre anni sono passati dalla tua ...ita ed è con ...e rimpianto che infinito amore sempre.
ti ricordia
...oglie e le figlie, ...poti e parenti tutti

Tri... 2 gennaio 1977

...972 2-1-1977

Arge Paladini nata Bravin

La ricordano sempre con immutato rimpianto

I genitori
BRUNA e GIORGIO

Trieste, 2 gennaio 1977

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Amelia Prischich

La ricorda il marito assieme ai figli e ai parenti tutti con immutato dolore.

Trieste, 2 gennaio 1977

†

A Gorizia serenamen... spenta la nostra cara ... e nonna

Giuseppina Tu...
di anni 71

Addolorati ne danno ... ste annuncio i figli GI... GIANNI e RICCARDO ... te), la nuora NIVES, ... WALTER e MANUELA P... (assente) e i parenti tut...

I funerali avranno l... Trieste lunedì 3 corren... ore 11 dall'ingresso del c... di S. Anna.

Gorizia - Trieste, 2 ... io 1977

†

Dopo una vita dedicata ... voro ha cessato di vivere

Pietro Gelsi

Ne danno il triste ann... la moglie, i figli, il gene... nuore e i nipoti unitamen... parenti tutti.

Un sentito ringraziament... da al dott. TAMBURLINI ... personale tutto della Cl... Medica.

I funerali seguiranno oggi d... menica 2 gennaio alle ore 11.... dalla Cappella dell'Ospedale Ma... giore.

Trieste, 2 gennaio 1977

†

Il 30 dicembre è mancata ai suoi cari

Elisa Depase in Melli

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta il marito, la sorella, fratelli e famiglie, ANGELINA e parenti tutti.

Grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

I FAMILIARI

Trieste, 2 gennaio 1977

†

Il 31 dicembre è mancato il nostro caro papà

Andrea Dezorzi
carpentiere in legno in pensione

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 gennaio 1977

La famiglia COLOTTI, unendosi al dolore dei familiari, partecipa la scomparsa del signor

Luigi Stanta

Gorizia, 2 gennaio 197...

RINGRAZIAMENT...

I familiari della cara

Valeria Saksid

ringraziano sentitamente coloro che hanno preso p... loro dolore.

Un grazie ai colleghi de... FRANCESCO.

Una Santa Messa verrà ... brata oggi 2 corrente al... 20 nella Chiesa dell'Imma... Cuore di Maria.

Trieste, 2 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attesta... di affetto tributate alla no... cara

Maria Partout

ringraziamo quanti hanno p... parte al nostro dolore.

I FAMILIAR...

Trieste, ... gennaio 1977

Ringraziamo sentitamente t... te le care persone che han... partecipato al dolore per la p... dita del nostro caro

Giovanni Cappello (Albano)

Trieste, 2 gennaio 1977

ANNIVERSARIO

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Vertovez

la moglie ed i figli Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 2 gennaio 1977

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giordano Gall

Lo ricordano con immutato affetto ERMANNA e familiari tutti.

Trieste, 2 gennaio 1977

Nel settimo anniversario della scomparsa del mio adorato marito

Renato Degano

Lo ricorda con tanto affetto la moglie MARICI.

Trieste, 2 gennaio 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

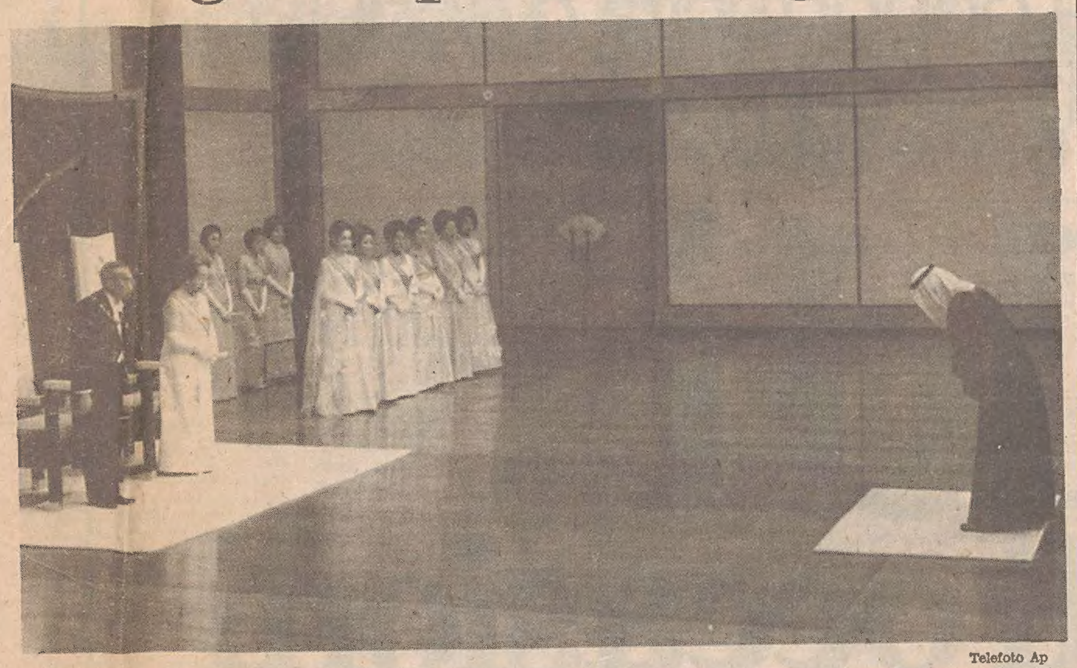
...Issai

...no con immutato ...pianto.

...977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'augurio più coreografico



Telefoto Ap

Tokio — La splendida scenografia è quella della corte nipponica. La foto rappresenta l'augurio di buon anno nuovo da parte dell'ambasciatore egiziano Mohsen Adbel-Khalek all'Imperatore Hirohito e all'Imperatrice Nagako, durante l'udienza di ieri

«FUGA ALL'OVEST» SECONDO I CANONI CLASSICI

Coppia di pianisti russi ottiene asilo in Francia

Lui, 23 anni, è uno dei più promettenti musicisti sovietici KGB «ficcanaso in conservatorio» - Occidente bello ma caro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 1

Il pianista russo Mikhail Roud e la sua fidanzata hanno rivelato di aver scelto l'Occidente perché la polizia segreta sovietica, il «KGB», voleva che spiassero gli altri altri musicisti del loro gruppo. Roud che ha 23 anni, e Ielena Varvarova, di 26, vivevano clandestinamente in un albergo di Parigi dallo scorso novembre, quando il giovane, che partecipava a un giro ufficiale di concerti in Francia, fu raggiunto dalla ragazza.

Quando, il 16 dicembre, è giunto il momento del ritorno nell'Urss, Roud è riuscito a non presentarsi all'aereo su cui invece è salito il resto del gruppo artistico. Migliore fra gli allievi del conservatorio di Mosca, nel 1975 Roud aveva vinto il gran premio internazionale «Marguerite Long» per pianisti.

I due fidanzati hanno narrato a un giornalista del settimanale francese «Express», vari particolari sulla loro vicenda, fino a questo momento circondata dal massimo riserbo. Roud ha dichiarato di aver voluto lasciare l'Unione Sovietica in quanto essa consente ai suoi musicisti di andare in tournee all'estero solamente se accettano di «collaborare con gli organismi del KGB». «Si deve redigere un rapporto sui colleghi, quando si ritorna nell'Urss — ha raccontato Roud — anche nei casi in cui tali rapporti risultano di scarso interesse, il KGB ritiene di avere il coltello per il manico. La maggior parte degli intellettuali di Mosca pensa che un informatore del KGB non possa "scegliere la libertà" senza correre il rischio di assassini o di altre rappresaglie contro la sua famiglia».

I due giovani hanno descritto il modo in cui il KGB influenza la vita al conservatorio di Mosca, selezionando secondo i suoi criteri i musicisti cui consentire di recarsi all'estero, imponendo corsi di marxismo durante le lezioni di storia della musica, e decidendo quali compositori possano sentire eseguite le loro opere, e quali no.

«Al conservatorio, due persone su tre lavorano per il KGB. Al minimo sintomo di non rispetto per il conformismo, uno se le trova subito alle calcagna». «Il compositore Igor Stravinsky, per esempio — ha aggiunto Roud — è stato proibito fino al 1962. Aveva deciso di emigrare negli Stati Uniti, e così non era lecito suonare le musiche. Insomma, era un controrivoluzionario, e le sue note erano nocive. Poi invece ha deciso di ritornare in patria, almeno per un po'. Allora è stato ricevuto con grandi onori, e la sua musica ha potuto tornare sui leggii. Ma solo fino al 1968, quando Stravinsky ha protestato contro l'occupazione della Cecoslovacchia».

Roud e la Varvarova hanno detto che intendono stabilirsi in occidente e proseguire la loro carriera musicale: «Lo abbiamo deciso, per quanto sappiamo come ciò non sia facile. vivere all'Ovest è così costoso. Noi non possediamo nemmeno un pianoforte».

U.P.I.

DOPO GLI SCONTRI ANNUNCIATI A PAOTING

LA SINISTRA CINESE NON SEMBRA BATTUTA

Dietro alle accuse alla «banda dei quattro» sembra nascondersi la difficoltà ad annullare le ex avanguardie della rivoluzione culturale

Pechino, 1

I seguaci di Ciang Ching, la vedova di Mao, e di altri tre componenti la cosidetta «cricca di Sciangai» costituiscono ancora un grosso potenziale di disordini per il paese ed il Presidente Hua. E' quanto si deduce dalle notizie degli scontri avvenuti recentemente in Cina ed in particolare a Paoting, importante nodo ferroviario situato 150 chilometri a sudovest di Pechino. A Paoting fedeli di Hua e radicali si sono affrontati, armi in pugno, provocando una situazione di grande caos, rientrata nella normalità soltanto dopo notevoli sforzi ed un lungo periodo di confusione.

Del resto lo stesso successore di Mao, il Presidente Hua Kuo-feng — parlando il giorno di Natale alla conferenza nazionale dell'agricoltura, ha fatto intendere chiaramente che con l'arresto di Ciang Ching e dei suoi collaboratori, la lotta ai radicali è lungi dall'essersi esaurita e che essa continuerà a caratterizzare la scena politica interna del paese per tutto il 1977. Del resto quando parla della «cricca di Sciangai» lo stesso Hua non è immune da contraddizione mentre li ha accusati di aver scatenato quasi una guerra civile parla di pochi individui.

Nel conquistare il potere i moderati hanno potuto contare sull'appoggio dell'esercito forte di due milioni di uomini, sui più anziani notabili del partito e sull'immenso apparato burocratico cinese. Fino a quando questi elementi rimarranno saldi, e fino a quando i mass-media saranno da loro controllati non sarà difficile ai moderati imporre il loro gioco. Agli uomini di Hua la fazione che si riconosce in Ciang Ching potrebbe contrapporre alcuni elementi della milizia, migliaia di compagni inseriti nei posti di lavoro dalla vedova di Mao, ma soprattutto classe studentesca universitaria che è fatta in gran parte da quelle che furono le giovanissime «guardie rosse».

Hua, nel discorso di Natale, ha sostenuto che il tentativo di Ciang Ching di trasformare la milizia di Sciangai in un esercito da contrapporre a quello regolare è miseramente fallito. Ma poco o quasi nulla egli ha detto del movimento studentesco che soltanto pochi mesi fa aveva denunciato la politica moderata del defunto primo ministro Ciu En-lai e che, secondo quanto sostengono gli stessi moderati — non ha mai esitato a far imprigionare o addirittura sopprimere i suoi avversari. Abituati per anni a sentirsi definire «le avanguardie» della rivoluzione molti di questi giovani ritengono ancor oggi che il comunismo sia stato tradito dal nuovo ordinamento. Addestrati da quattro anni di turbolenze (1966-69) gli universitari di oggi potrebbero aver deciso di non far troppo rumore, di mimetizzarsi in una sorta di clandestinità, in attesa di poter tornare ad emergere. (Ap)

DOMANI IL FMI decide sul prestito alla Gran Bretagna

Washington, 1

Il Fondo monetario internazionale approverà formalmente, all'inizio della prossima settimana, la concessione del prestito da 3,9 miliardi di dollari alla Gran Bretagna. A questo proposito si terrà lunedì una seduta del consiglio d'amministrazione del Fondo. Per il prestito iniziale di 1,19 miliardi di dollari, il FMI utilizzerà valute ottenute dagli Stati Uniti, Germania federale, Giappone, Svizzera, Olanda, Canada, Francia, Belgio e Svezia.

Le successive erogazioni — sempre a fronte del credito da complessivi 3,9 miliardi - saranno ugualmente effettuate tramite le disponibilità finanziarie ottenute dal Fondo attraverso i canali consueti.

(Ap - Dow Jones - Italia)

IL «KOMMUNIST» SGRIDA L'EUROCOMUNISMO

Come sa di snobismo questo PC pluralista

Va bene discutere, ma solo gli ideologi borghesi possono giudicare possibili «socialismi diversi»

Mosca, 1

Il «Kommunist» afferma oggi che «ogni snobismo provinciale» di quei partiti comunisti che non attuano un «proficuo scambio di idee» con gli altri partiti fratelli al potere per elaborare con essi una soluzione collettiva dei problemi del movimento è «non solo dannoso, ma anche pericoloso». Il periodico ideologico del PCUS non precisa i partiti comunisti a cui l'ammonimento è rivolto, ma gli osservatori ritengono si tratti dei partiti comunisti dell'Europa occidentale che hanno dichiarato di seguire la via dell'eurocomunismo.

Riprendendo un tema scottante e quanto più possibile evitato dalla stampa sovietica, cioè i rapporti tra PCUS e partiti comunisti (europei) non al potere, il «Kommunist» ribadisce la tesi di Mosca secondo cui il socialismo può essere attuato tenendo si conto delle particolarità storiche e sociali locali, ma soltanto sulla base di alcune «verità generali» del marxismo-leninismo che sono in sostanza la dittatura del proletariato e l'internazionalismo proletario.

Il tono dell'articolo è piuttosto disteso e pacato ma fermo e deciso. «I partiti comunisti — scrive "Kommunist" — sono intolleranti verso il dogmatismo che si aggrappa alle verità di ieri e si rifiuta di cercare soluzioni nuove che le condizioni mutate impongono. Tuttavia, la lotta al dogmatismo non ha nulla a che vedere con la rinuncia ai principi di fondo che costituiscono l'anima di una teoria. L'elaborazione della teoria rivoluzionaria non è possibile che sulla base di essa stessa, vedendo bene la differenza tra i principi della teoria e le deduzioni parziali, superabili e sostituibili».

A questo punto «Kommunist» polemizza con i coniatori «borghesi» del termine «pluralismo», che però non sembra intendere nel senso datogli dal Partito comunista italiano (e da altri partiti comunisti europei) per esprimere il concetto di una società socialista con più partiti, anche all'opposizione. Per «Kommunist», il «pluralismo» è un termine che si riferisce al movimento comunista mondiale: «Diventa sempre più evidente il nuovo piano strategico degli ideologi borghesi nella loro lotta tradizionale al marxismo-leninismo: quello di incoraggiare il "pluralismo" è diretto contro le leggi generali scoperte dalla teoria marxista-leninista e che costituiscono la base scientifica dell'attività dei partiti comunisti».

Il «Kommunist» non è contrario alla «applicazione creativa» del marxismo-leninismo ma precisa che a tale applicazione si richiamano anche gli «ideologi borghesi» i quali bollano di «dogmatismo» la «solidarietà internazionale» (cioè, per il PCUS, l'internazionalismo proletario) la quale, secondo loro, significherebbe «imposizione ai vari settori del movimento operaio di un modello unico» e una «minaccia alla loro autonomia».

Il «Kommunist» auspica infine «un proficuo scambio di idee» fra i partiti comunisti e un'elaborazione collettiva dei loro problemi, aggiungendo: «Ogni snobismo provinciale e la sottovalutazione degli sforzi collettivi nello studio dei problemi teorici sarebbero non solo dannosi ma anche pericolosi. E' giunto — conclude il periodico sovietico — che i comunisti polemizzino tra loro purché le discussioni teoriche non degenerino in sofismi o, peggio, in battibecchi».

(Ansa)

CENSURA SULLA STAMPA imposta nel Libano

Beirut, 1

Il governo libanese ha imposto la censura su «tutte le pubblicazioni oltre che sui lavori teatrali» con un decreto-legge approvato oggi dal consiglio dei ministri. Il primo ministro Selim Al Hoss lo ha annunciato personalmente ai giornalisti al termine della riunione precisando che l'applicazione della censura sarà assicurata da un «organismo della sicurezza generale che esisteva prima della guerra civile e che sarà riorganizzato dopo aver ricevuto determinate istruzioni».

(Ansa - Afp)

L'ESTENSIONE DELLA ZONA DI PESCA RISERVATA AI PAESI MEMBRI DELLA CEE

CON IL NUOVO ANNO IN VIGORE IL LIMITE DELLE «200 MIGLIA»

Gran Bretagna e Islanda si invertono le parti nella «guerra del merluzzo»: ora sono le navi da guerra britanniche a tenere lontani i pescherecci «stranieri» dalle loro acque

Londra, 1

Tra la Gran Bretagna e l'Islanda — paesi impegnati per anni nella «guerra del merluzzo» al largo delle coste islandesi — le parti si sono ora invertite. Le fregate della «Royal Navy» sono salpate dalle loro basi non più per proteggere i pescatori britannici dagli assalti delle cannoniere islandesi, compito al quale hanno rinunciato dopo il fallimento delle trattative con Reykiavik, ma per tenere lontani dalle acque del Regno Unito i pescherecci islandesi e degli altri paesi estranei al Mercato Comune, e per far rispettare il nuovo limite delle 200 miglia entrato in vigore il 1.o gennaio in conformità con le prescrizioni della Cee.

Nel loro lavoro di pattugliamento dei mari all'interno della zona di pesca riservata le fregate di Sua Maestà saranno appoggiate da alcuni aerei da ricognizione e da altre navi non da guerra. Entro la mezzanotte di oggi la flotta sarà in agguato nei punti stabiliti per osservare le infrazioni alle norme sulla pesca e per allontanare gli intrusi. A Londa tuttavia si sottolinea che nelle prime settimane si ricorrerà soprattutto al dialogo e alla diplomazia. I pescherecci stranieri non autorizzati saranno semplicemente «invitati con cortesia» ad andarsene. Non è stato detto però che cosa si farà in questo primo periodo «diplomatico» se le navi si rifiuteranno di ottemperare all'invito. Verranno tagliate le reti come usavano fare le cannoniere islandesi?

Dopo la prima fase di transizione verranno appioppate multe molto salate agli armatori stranieri che violeranno il limite delle 200 miglia dalla costa senza autorizzazione, salvo accordi bilaterali di reciprocità con determinati paesi non appartenenti alla Comunità Europea. Le multe «conciliate» potranno giungere fino ad un massimo di 50 mila sterline; in caso di mancata «conciliazione», invece, entreranno in azione i tribunali britannici che, dopo un processo alla presenza di una giuria, potranno irrogare ammende senza un importo massimo prestabilito.

Il primo compito delle fregate di sua maestà sarà quello di entrare in contatto con i pescherecci romeni e bulgari che in questi giorni hanno teso le reti all'interno della nuova zona. Anche alcuni pescherecci cubani e giapponesi si aggirano nei dintorni ma per ora non risulta che siano entrati nella zona riservata. Un periodo di tolleranza di tre mesi è stato concesso alla Norvegia, alla Finlandia, alla Germania orientale, alla Polonia, al Portogallo, alla Svaama, alla Svezia, all'Unione Sovietica ed alle isole Faroer.

La messa al bando dei pescherecci islandesi potrebbe essere soltanto temporanea. Tutto dipende dai negoziati tra le CEE e Reykjavik sui diritti di pesca riservate ai paesi membri.

A Whitehall si precisa infatti che la Gran Bretagna è disposta a riesaminare la sua posizione nei confronti dell'Islanda alla luce dei risultati dei futuri negoziati tra il Mercato Comune e Reykjavik. Una dozzina di pescherecci islandesi erano soliti pescare al largo delle coste del Regno Unito, ma dal settembre scorso non si sono fatti più vedere.

John McDonnel

BANDIERE CON SVASTICA esposte a Francoforte

Francoforte, 1

Quattro bandiere con la croce uncinata, emblema del nazismo, sono state esposte la notte scorsa sul campanile della cattedrale cattolica di Francoforte. Svastiche erano state inoltre dipinte sui muri della chiesa mentre nel portico sono stati trovati volantini che attribuivano il gesto dimostrativo ad una sezione del partito nazista che ha sede nello stato americano del New Jersey. I primi fedeli recatisi alla messa hanno avvertito i vigili del fuoco che hanno rimosso le bandiere.

(Ansa - Reuter - Upi)

CARRILLO: FESTA A CASA



Telefoto Upi

Madrid — Santiago Carrillo sorride insieme alla moglie Juanita dopo il rilascio. La coppia ha potuto festeggiare il 1977 a casa

SANGUINOSA LA FINE D'ANNO NEL PAESE SUDAMERICANO

IN ARGENTINA LA VIOLENZA-RECORD

Trenta le vittime dell'ultimo giorno: hanno portato a 1479 i morti del '76 - «Tranquillo» a confronto persino l'Ulster

Buenos Aires, 1

Il 1976 in Argentina è uscito di scena con l'ennesima ondata di violenza: sono state ben 30 le persone — presunti estremisti di sinistra — che nelle ultime ore dell'anno appena conclusosi, sono rimaste uccise in scontri a fuoco con le forze di sicurezza. Il bilancio della violenza politica, per il 1976, è particolarmente pesante: 1479 morti hanno scandito sinistramente i mesi, i giorni e le settimane di un anno nato sotto il segno del sangue.

Gli episodi di violenza che hanno salutato la caduta del sipario sull'anno vecchio non lasciano molto spazio alla speranza per il 1977. Di fronte al numero impressionante di vittime registrato dal 1970 ad oggi — 3306 morti — persino il bilancio della tormentata Irlanda del Nord passa in secondo piano. Nell'Ulster le vittime della violenza settaria, nel 1976, sono state 295.

A quanto riferisce un comunicato ufficiale, sei delle persone uccise ieri si sono scontrate con le forze di sicurezza a Rosario. Questa città, la terza per popolazione dell'Argentina, rimane uno dei centri più virulenti della violenza politica. Un presunto estremista è stato abbattuto dagli agenti in una strada cittadina a conclusione di un conflitto a fuoco. Altri cinque presunti guerriglieri, fra cui tre donne, hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con una pattuglia delle forze di sicurezza impegnate in un'operazione di perquisizione. Secondo il comunicato, durante la sparatoria, i presunti guerriglieri, che si erano asserragliati in un palazzo di Rosario, hanno lanciato in strada i corpi crivellati di proiettili di tre loro compagne. I due uomini, che si erano barricati in un appartamento situato al settimo piano, sono stati sopraffatti quando le forze di sicurezza hanno fatto irruzione nel locale.

Questa settimana, un centinaio di politici si sono dati convegno ufficialmente per una riunione sociale di fine d'anno, mentre a detta di alcune fonti, si sarebbe trattato di un vertice che dovrebbe segnare l'inizio di una campagna di persuasione presso i militari in vista dell'eventuale restituzione del potere ai civili.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI 10% 1981

Le operazioni di rinnovo dei buoni novennali 1977 scadenti il 1° gennaio e le operazioni di sottoscrizione dei nuovi buoni quadriennali 10% si effettuano presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito, nonché, limitatamente ai rinnovi, presso gli uffici postali. I nuovi buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dalle imposte sulle successioni dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. Le operazioni di rinnovo termineranno l'11 febbraio 1977.

RENDIMENTO EFFETTIVO 13.94

PREZZO DI EMISSIONE 89.50

IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE FINO AL 21 GENNAIO

CROCIERE LAURO

CON LE GRANDI NAVI BLU

M/n Achille Lauro e Angelina Lauro di 24.000 tonn.



GRANDE CROCIERA NELL'ESTREMO ORIENTE

65 giorni sul mare dal 20 gennaio al 25 marzo '77

GENOVA - NAPOLI
PORT SAID - SUEZ
ISOLE MALDIVE - BALI
MANILA - KEELUNG
HONG KONG - BANGKOK
SINGAPORE - PENANG
COLOMBO - BOMBAY
GIBUTI - HAIFA
NAPOLI - GENOVA

Quote da Lit. 2.950.000

CROCIERE AI CARAIBI

5 crociere di 14 giorni.
Partenze da Roma: 10 e 24 gennaio, 7 e 21 febbraio, 7 marzo 1977.



SAN JUAN DI PORTORICO
ST. THOMAS - MARTINICA
BARBADOS - GRENADA
CARACAS - ARUBA - CARTAGENA
PANAMA - SAN ANDRES
MONTEGO BAY - NASSAU
PORT EVERGLADES - CAP HAITIEN
SAN JUAN DI PORTORICO - ROMA

Quote da Lit. 1.205.000

In collaborazione con PAN AM

Informazioni, richiesta di opuscoli e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.



OCTA

CONVENZIONE

CASA DI CURA SALUS - REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

In data 27 dicembre 1976 fra l'Assessorato Igiene e Sanità della Regione Friuli - Venezia Giulia e la Casa di Cura Salus è stata siglata la Convenzione per il ricovero degli assistiti delle varie Mutue.

Per le modalità di ricovero nelle varie specialità è opportuno che l'assistito si rivolga alla propria mutua per ottenere l'impegnativa di ricovero e quindi prenda contatto con l'accettazione della Casa di Cura Salus, via Bonaparte 4, dalle 9 alle 12, tel. 62052 per informazioni e prenotazione del posto letto.

L'accordo ha per oggetto i ricoveri nelle seguenti specialità: medicina interna - nefrologia urologica - chirurgia generale - oculistica - otolaria - ginecologia - ostetricia - ortopedia.

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA **PORFIRIO** — TEL. 273839 - 38338
ORARIO: 10 - 12, 17 - 19

PRIVATO vende Citroen DS 2000 usata ottimoe condizioni gommata a nuovo una-tantum pagata, telefonare al 422014. T.A.7 Q

PRIVATO vende Ford Capri perfetta autoradio telefonare ore pasti 724554. 24305 Q

RENAULT 6 '73 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 10/12 Q

TAUNUS 1300 '71-'72-'73 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 10/12 Q

TRENO gomme chiodate seminuove per 124 Fiat, tel. 64249. 37 Q

UNICO proprietario vende Fulvia berlina otime condtizioni garantita. Telefonare 421595. 24463 Q

USATI ottime condizioni ciclomotori e vespe, telefono 764127. 24385 Q

VENDESI 124 coupé 1600 a gas 3 anni., Tel. 730476 lunedì ore pasti. 57 Q

VENDO Fulvia GT berlina telefonare domenica pomeriggio 825591. 4274 Q

VENDO Guzzi 500 15 ql. ribaltabile ore pasti, tel. 823067. 24441 Q

VENDO furgoncino Fiat 850 uso promiscuo. Tel. 411088 dopo le ore 20. 24337 Q

VENDO Simca 1100 perfetto stato 900 mila, telefonare ore pasti 724554. 24305 Q

VESPA 50 l'unico ciclomotore completamente carenato adatto per qualsiasi stagione ancora a prezzo invariato. Telefono 764127 Vespagenzia. 24385 Q

VOLKSWAGEN 1967 buone condizioni vendesi, telefonare 823854 mattinata domenica e lunedì. 40 Q

127 6 mesi vendesi telefonare 224149 dopo le 20. 24415 Q

127 Special accessoriata 6 mesi vende dipendente Fiat telefonare 774144 e 93391. 24418 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ACQUISTASI gestione o gerenza attività commerciale, escluso bar. Scrivere Cassetta 17 F Publikompass Trieste. 1060 R

ALIMENTARI in Strada di Fiume affittasi vendendo licenza ed inventario, tel. 910171. 24454 R

DISPONENDO referenze e capitali adeguati prenderei in gestione associerei o rileverei media o piccola attività commerciale scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-F, 34100 Trieste. 24398 R

GRANDE occasione vendo-affitto bar superalcolici vasta licenza, causa malattia, 750767. 36 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne imminenti, appartamenti sulla via Flavia da 1, 2, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 17-19 telefono 69267 - 273839. 17/1 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto adiacente, usufruendo d'un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271, feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 19 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271. 19 S

A.A.A.A.A. UFFICI LIBERI VIALE D'ANNUNZIO mq 135, composti da salone, due stanze, doccia-wc, spogliatoio, cantina, vendonsi condominio. Adatti studio ingegneria, ambulatorio medico o dentistico, ecc. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 19 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 19 S

ACQUISTO piccolo attico con terrazzo vista mare, scrivere a Publikompass, cassetta n. 23-F 34100 Trieste. 24356 S

ACQUISTO villetta con giardino vista mare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 F 34100 Trieste. 24356 S

AFFARONE privato vende pianoterra camera cameretta ripostiglio cucina soggiornino wc doccia riscaldamento autonomo ammobiliato moderno, tel 754832 ore 13-15 lunedì. 4268 S

APPARTAMENTINI 1-2 camere cucina bagno in villetta con terreno vendonsi occasione. Cèrquenì via Carducci 25, tel. 61243. 244421 S

APPARTAMENTI e negozio occupati vicinanze ex Caffè Firenze vendonsi. Tel. 764732 ore ufficio. 59 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prossime consegne. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 23 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina abitabile servizi bella posizione condizioni perfette disponibile prontamente vendesi esclusi intermediari, tel. 791116. 18 S

APPARTAMENTO in villa MUGGIA, bellissima vista mare, salone 2 stanze cucina bagno terrazza garage giardino vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3 S

APPARTAMENTO modernissimo doppi servizi occupato in piazza Sansovino vendesi occasione. Cerquenì via Carducci 25, tel. 61243. 24421 S

IMPRESA acquista permuta terreno costruibile zone residenziali periferia Sistiana, Duino, inintermediari, tel. 209325. 22 S

MAGAZZINO o capannone mq 300-500 cercasi da acquistare o eventualmente in affitto. Scrivere a cassetta Publikompass n. 42 F 34100 Trieste. T.A.8 S

MANSARDA GIULIA soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazze centralnafta, soleggiatissima, vende 19.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 3 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento piccolo 15.000.000. AGENZIA ALFA tel. 41807. 100 S

MONFALCONE centro in palazzina vendesi appartamento libero secondo piano due stanze grandi soggiorno cucina servizi veranda terrazzino garage 21.500.000. Telefono 74776. 1076 S

MONFALCONE centro, periferia, Staranzano; Marina Julia, Ronchi, Duino, Aurisina, Sagrado vendonsi appartamenti tutte le dimensioni e prezzi, casette unifamiliari San Canziano, Staranzano, Ronchi, vicino Gradisca lotti terreno edificabile 700 mq lire 5.000.000. Mq 2000 lire 10.000.000. AGENZIA ALFA TELEFONO 41807. 101 S

OCCASIONE 2 stanze 2 stanzette cucina bagno zona Piccardi 13.000.000 contanti 7.000.000 mutuo già accordato; altro in villino bifamiliare panoramicissimo completamente indipendente 2 stanze grande soggiorno cucina bagno garage giardino vende prontamente Agenzia Casa Mia, via Giulia 13, tel. 794286. 24453 S

PER professionista grande appartamento doppi, servizi riscaldamento autonomo stile antico zona centrale vendesi, tel. 758056. 14 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento, soggiorno 2 stanze letto poggiolo garage in palazzina, zona ville, telefono 040-39912. 50 S

PRIVATO vende appartamenti occupati Valmaura Fabio Severo buon reddito, 2 camere cucina bagno poggiolo, telefonare pomeriggio 793933 24444 S

STUDIO arredamento vende tipica casetta servolana completamente restaurata 15.500.000, corso arredamenti interni, tel. pomeriggi 767151 4274 S

TERRENO adatto roulotte paraggi camionale S. Croce vendesi 7.200.000 tel. 753232. 9 S

URGENTEMENTE vendo splendido, libero, stanza cucina bagno ripostiglio terrazzo acqua-riscaldamento centralizzati, ascensore, 16.300.000, telef. 767993. 7 S

ZONA CARNICA vendesi rustico con 17.500 mq terreno, lire 27.000.000. AGENZIA ALFA TEL 41807. 102 S

ZONA Rive vendesi stabile tre piani comprendente tre appartamenti un negozio affittati, telef. 771977 orario ufficio. 15 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 800738-MI U

DIVORZIATA 50enne alta bionda cerca pari età sportivo scopo matrimonio, scrivere a Publikompass cassetta n. 44 F 34100 Trieste. 52 U

SIGNORE 50enne, distinto, sano, non fumatore, proprietario gelateria-caffè in Germania, sposerebbe distinta, sana, volonterosa, disposta trasferirsi in Germania, anche subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 F 34100 Trieste. 24364 U

30ENNE impiegato sposerebbe massimo 23enne seriamente disposta formarsi una famiglia, inanonime. Scrivere Publikompass cassetta n. 38 F 34100 Trieste. 24451 U

51ENNE serio diplomato relazionerebbe signorina vedova separata scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21 F 34100 Trieste.

DIVERSI
V Lire 200 per parola

STELLA chiromante chiaroveggente, telefonare al 763714. 24451 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni Corsair, Floatting; motoscafi e pilotine Fiart, imbarcazioni a vela e motore Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori. 11-12 Z

AUTONAUTICA Meriggi, tel. 567868. Aperto iscrizioni scuola vela conseguimento patente. 60 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Concessionaria prestigiose barche vela «Limit» (premiata dal T.C.I.) e «Illimit» (prima italiana mondiale minitonner). Prezzi eccezionali. Telef. 767118. 60 Z

AUTONAUTICA Meriggi augura Buon Anno e vuole ricordarvi che questo è il momento più conveniente per farvi «il regalo»; disponiamo imbarcazioni motori accessori delle migliori marche. Consultateci-il Via Torricelli 10, tel. 567868. 60 Z

AUTONAUTICA viale G. D'Annunzio 25-27 dal 1960 a Vostra disposizione imbarcazioni motori dotazioni di bordo strumenti stazione servizio consulenze prezzi stagionali. 24338 Z

COMET 701 d'occasione, anno 1976, con motore Evinrude 6 HP 1976, vendesi. Telef. orario ufficio 811351. 30 Z

EDEL 6, imbarcazione a vela da metri 6,70, tettuccio sollevabile, visibile all'Autonautica Russo, via Flavia 7. 30 Z

METEOR 1974, perfetto, accessoriato, giallo, 7 vele, rinvii nel pozzetto con 6 Winch, pulpito di prua e poppa, doppie draglie, mobilietti, inclinometro; vendesi occasione, telefono 811351 orario ufficio. 30 Z

«ORION» famoso cabinato vela metri 7,30x2,50 costruito-distributo dall'Autonautica Meriggi. Prezzo lancio 7.600.000. Tel. 567868. 60 Z

RUSSO Autonautica. Pilotine Gobbi nuovi modelli mt 4,99 e 5,99 visibili presso la nostra sede, via Flavia 7, tel. 811351. 30 Z

RUSSO Autonautica. Imbarcazioni Solcio, Cranchi, Comar, Ediel, Gipsy, Fjord, Saga, Lord, Molinari 4,10, Ilver, Acquaviva, Vega. Vasto assortimento di imbarcazioni visibili; via Flavia 7, tel. 811351. 30 Z

RUSSO Autonautica. Motori fuoribordo Evinrude; prenotazioni a prezzi bloccati, permute; via Flavia 7 telefono 811351. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore per il quale è richiesta. 30 Z

RUSSO Autonautica. Rimorchi per imbarcazioni Ellebi e ganci di traino. Via Flavia 7. 30 Z

RUSSO Autonautica. Pilotine usate e motoscafi fuoribordo, diversi tipi, vendesi per conto clienti. Visibili via Flavia 7, tel. 811351. 30 Z

adesso alla Standa
una grossa opportunità d'acquisto
offerta a chi sa comprare:

saldi fior di occasioni

Per l'uomo la donna e i bambini, cappotti, giacche, pantaloni, gonne, giubbotti, maglioni, pullover, camicie e quanto altro vi occorre per completare il guardaroba invernale:
a prezzi davvero invitanti, ribassati fino al

50%

Pensate:
su prezzi già estremamente contenuti Standa applica ora ribassi fino al 50%.

Un'occasione da non perdere,
un fior di occasioni!

GRUPPO MONTEDISON
STANDA



kollmann

Se sei impedito di uscire

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 38883

annunci economici **IL PICCOLO**
a un tiro di telefono

TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 18.45

